ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; semestre L. 41.—. al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II piano. — Un esemplare centesimi 25. arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Centesimi 25 Trieste, Martedì 24 Aprile 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2608

La vittoria personale di Poincaré nelle elezioni in Francia

Impressionante affermazione dei candidati comunisti

PARIGI, 23

(Antero Belletti). Il presidente Raimondo Poincaré ha avuto ieri un ampio voto di fiducia del popolo francese il quale, attraverso le scene elettorali che ha ripetuto, conferma quell'approvazione di ogni suo atto di Governo con cui l'aveva seguito dall'infausto mese di luglio 1926 fino a oggi. E implicitamente gli elettori hanno severamente condannato la politica di quegli ineffabili parolai e demagoghi, che si erano riuniti sotto lo stendardo socialdemocratico del Cartello delle sinistre.

La dura lezione

Ma perchè i cittadini elettori si accorgessero che la finanza allegra e le fanfaluche radico-socialiste portavano il paese alla rovina, è occorso una prova terribile: la discesa del franco su una china paurosa, per il discredito sorto intorno ai governanti, che con la loro politica l'avevano favorita. I popoli di tutti i paesi retti da qualsiasi regime si ricredono solo quando il disastro è prossimo a essere irrimediabile. Paesi di un forte vigore e di un innato benessere riescono a riprendersi e a salvarsi; se sono in uno stadio primitivo o sono infiacchiti in torpore, come il russo, la rovina è irrimediabile.

Tuttavia anche per la salvezza dei popoli di alta civiltà occorre un uomo che li guidi e illumini, il governante che sappia resistere alle correnti e che osi dire le verità più dure. Poincaré, l'odiato dai cartellisti, è stato all'altezza del suo compito in materia finanziaria: l'opinione pubblica lo ha compreso, lo ha seguito, e, ieri, ha votato in grande maggioranza per lui.

Nei momenti gravi i popoli vogliono essere governati rudemente. Il sistema di governo di Poincaré, ad onta di qualunque dichiarazione in contrario, a dispetto di tutte le apparenze, è stato nettamente dittatoriale. Egli ha parlato al popolo assai più che al Parlamento. Egli ha contato sull'opinione popolare, giovandosene per forzare la mano alla maggioranza dei deputati, che gli erano ostili; egli ha conquistato la fiducia della Nazione disprezzando il Parlamento.

Due anni di dittatura sostanziale

L'infermo gabinetto Herriot del 22 luglio 1926 fu rovesciato dal contegno minaccioso e risoluto della folla, che nella notte si riunì tumultuante attorno a palazzo Borbone. Poincaré salì al potere in quell'atmosfera, e i deputati, per salvare una parvenza della loro autorità e per paura di peggio, diedero di fatto il potere legislativo ed esecutivo al grande e onesto avversario, investendolo praticamente di un'autorità dittatoriale.

Non altrimenti, infatti, si può giudicare l'opera degli ultimi due anni della Camera cartellista, quando si constati che ogni minaccia di opposizione cadeva ogni volta che Poincaré poneva la sua questione di fiducia, anche su articoli di infima importanza. Si è salvata la forma, si è dato corso all'apparenza, ma la sostanza è questa: da quasi due anni il Parlamento francese ha rinunciato alle sue funzioni: la Francia era governata da Poincaré e senza preoccupazione di quanto potevano dire e fare i deputati. Ciò è stato possibile, perchè la Nazione era con il Capo del Governo e contro i deputati. Regime parlamentare...

Vittoria dei partiti dell'ordine

I risultati delle elezioni di ieri rispecchiamo i sentimenti dell'opinione pubblica in maniera perfettamente aderente a quanto ho detto. Il paese ha dimostrato il suo attaccamento a Poincaré e la sua avversione per i politicanti puri, per i partiti pronti a sbandare in ogni occasione verso il più forte. Il partito radicale, di conseguenza, esce dalla lotta abbondantemente colpito. I socialisti, ridotti di numero e di voti, acquistano una fisionomia più precisa e si orientano più a sinistra come partiti di netta opposizione al regime e alla borghesia: gli uomini d'ordine del centro e della destra ritornano alla Camera abbondantemente rafforzati. Resta a parlare dei comuniti, i quali presentano una situazione affatto particolare.

I comunisti sono, assieme ai costituzionali, i vincitori delle elezioni di ieri per perdere, a elezioni terminate, almeno i due terzi dei seggi che fino a ieri occupavano alla Camera. Ieri, intanto, non hanno registrato neppure un eletto. Tuttavia, ripeto, essi escono dalle elezioni rafforzati. Bisogna premettere che le considerazioni che oggi si possono fare riguardano esclusivamente i voti espressi, e trascurano i risultati in rapporto ai seggi assegnati; infatti su 612 deputati, al primo scrutinio ne sono stati nominati appena 190. Gli altri 420 circa, rimangono sospesi fino a domenica prossima, in attesa dell'esito delle elezioni di ballottaggio.

L'affermazione comunista

Il fenomeno è dovuto al fatto che i partiti e le frazioni di partito si sono presentati agli elettori separatamente, con candidati propri e battaglieri propositi d'intransigenza almeno per la prima votazione. Si aggiunga poi che le circoscrizioni al collegio uninominale sono state sapientemente divise, in modo che gli estremisti e, in genere, gli avversari del Cartello delle sinistre, ne avessero il maggior danno. Quest'ultima considerazione ha valore per quel che riguarda i saggi assegnati, ma non ne ha alcuna rispetto ai voti; mentre la divisione e il frazionamento dei partiti, ha un'importanza grande per studiare la corrente politica dell'opinione pubblica. Si constata che i partiti antidemagogici hanno guadagnato moltissimi voti e i partiti radicali e socialisti ne hanno perduto altrettanti, e che i comunisti hanno di gran lunga superato il numero dei loro simpatizzanti in confronto alle elezioni del 1924. Il comunismo in Francia si è potentemente rinforzato in estensione, pure non avendo guadagnato in intensità. Se nelle attuali elezioni avesse agito il sistema proporzionale, i comunisti nelle votazioni di ieri avrebbero passato da 30 a forse 50 deputati. Invece non hanno ancora un solo eletto proclamato. Effetto del sistema elettorale, che però non riduce la rivelazione che dovrà essere seriamente considerata in un prossimo avvenire della diffusione del comunismo in Francia.

La dimostrazione alsaziana

Le elezioni in Alsazia presentano un aspetto a parte. Sono note le lotte politiche e religiose che colà si dibattono ed è conosciuto il movimento che tenderebbe a ottenere la autonomia regionale. In tempi recenti il Governo di Poincaré aveva preso severe misure di repressione contro l'autonomismo, generato più che altro dalla vieta e assurda politica anticlericale e antinazionale dei cartellisti. La giornata di ieri non è stata fortunata per i patrioti francesi e alsaziani. Gli autonomisti e i comunisti hanno ottenuto nelle terre redente votazioni altissime. Nel ballottaggio i risultati forse saranno corretti, ma l'accaduto è già estremamente doloroso per i francesi.

Ma agli effetti parlamentari la votazione di ieri non è che un sintomo. Il grosso del battaglione dei deputati sarà eletto domenica prossima.

Si vedranno durante la corrente settimana le manovre di compromesso: i radicali e i socialisti si uniranno e si respingeranno tra loro, verranno a compromesso sia con i comunisti, sia con i candidati del centro, a seconda della convenzione. In altre parole, in questi giorni bollirà il caldierone di corridoio, quello che ha snaturato e corrotto il regime parlamentare.

Le difficoltà di domani

Alla fine la nuova Camera sarà composta di una maggioranza legalitaria e poincarista nel suo complesso, ma profondamente suscettibile di mutamenti, di manovre, di voltafaccia, di colpi di mano. Allora sorgeranno le difficoltà veramente gravi per Poincaré, il quale non potrà più, come ha fatto fino ad ora, astrarre la sua opera dalla volontà di un'assemblea eletta sotto il suo nome. I deputati si frazioneranno e saranno presi dall'amore del nuovo, come di consueto avviene, e Poincaré, il quale, come ha giustamente osservato egli stesso, è appena al principio della sua opera di ricostruzione, troverà sul suo cammino molti impacci. Il regime parlamentare ha questa suprema tabe nella sua costituzione: l'ambizione della mediocrità e l'assalto agli uomini forti, che vogliono imporre l'ordine e la disciplina; e gli elettori, che in buona fede hanno indicato la loro volontà e il loro desiderio di lavorare e di lasciar lavorare, avranno ancora una volta la sorpresa di vedere falsato il loro voto proprio da chi è stato scelto per rispettarlo.

Gli ultimi dati

183 deputati eletti, 429 ballottaggi

PARIGI, 23

Gli ultimi risultati pervenuti a Parigi nella giornata permettono di fissare definitivamente alcune cifre relative all'esito delle votazioni di primo scrutinio. Su 612 collegi, 183 hanno definitivamente eletto il loro deputato. Dei rimanenti 429 si dovrà procedere alla votazione di ballottaggio domenica prossima.

La cifra dei ballottaggi è elevatissima in confronto delle precedenti elezioni a sistema uninominale. Infatti quelle del 1914 avevano dato luogo a soli 256 ballottaggi, quelle del 1910 a 229, e quelle del 1906 a 156. Dei 183 deputati eletti al primo scrutinio, solo 145 sono pienamente favorevoli all'Unione nazionale.

A Parigi i voti dell'unione nazionale controbilanciano quasi esattamente quelli dei radicali-socialisti, dei socialisti unificati e dei comunisti assieme. I partiti di sinistra e di estrema sinistra sono stati particolarmente provati in provincia ed in provincia pure si sono avute delle sorprese con la sconfitta di personalità la cui rielezione era data per sicura.

Fra i più notevoli esponenti di sinistra che non sono rieletti, bisogna ricordare Moro Giafferi, battuto nel suo collegio di Corsica, l'ex ministro del Commercio del primo Gabinetto del Cartello, Raynaldy, l'ex sottosegretario di Stato Morell e l'ex governatore coloniale Angoulvant. Tra i ballottaggi più significativi e più pericolanti sono quelli del ministro della Guerra Painlevé e dell'ex governatore dell'Indocina.

Altro grande sconfitto è il leader socialista Blum, in ballottaggio con un comunista, che riuscirà senza dubbio a batterlo domenica prossima. Sembra anzi che Blum preferisca addirittura rinunciare alla battaglia per cercare rifugio in un collegio meno infelice. Ma dovrà affrettarsi a farlo, perchè la legge gli concede tempo solo fino a mercoledì, per chiedere la sua candidatura di ballottaggio a un nuovo collegio.

Ancora non si conosce la decisa tattica che adotteranno i vari partiti per gli accordi in vista delle elezioni di domenica. Sembra che le decisioni di principio votate all'inizio della campagna elettorale non debbano essere interamente osservate e che sia adoperata piuttosto una tattica di attesa.

Tuttavia nei dipartimenti dell'Yser, della Somme, del Morbihan, radico-socialisti, repubblicani di sinistra e socialisti unificati, hanno fatto fronte unico. La Federazione radicale del Rodano sembra segua la stessa strada. Tutto ciò potrebbe far pensare che sul terreno elettorale si disegni un secondo Cartello, ma è ancora presto per poter giudicare, poichè un elemento importante e quasi decisivo potrà aversi soltanto dalle disposizioni che verranno date dalla Federazione socialista della Senna, che si riunirà soltanto domani.

L'allarme della "Libertè,,

PARIGI, 23

La *Libertè*, a proposito delle elezioni, fa alcune considerazioni interessanti in un articolo intitolato: «Negherete voi il pericolo comunista?». Il giornale scrive:

«Prima lezione: se il totale delle forze dell'ordine non sorpassa che di molto poco le forze del disordine, il più piccolo caso potrebbe rovesciare la situazione. Se noi non consolidiamo la nostra posizione, se non aumentiamo i nostri guadagni, se non spingiamo una offensiva immediata e accanita contro le posizioni avversarie, la nostra migliore piattaforma si sfonderà.

Seconda lezione più inquietante ancora: I voti di sinistra ottenuti a Parigi soltanto, comprendono: Radicali, socialisti e repubblicani; socialisti 64.606, socialisti S. F. I. O. 78.831, comunisti 115.051; tutti gli uomini di buon senso, tutti quelli che rifiutano la politica dello struzzo e quella del «daciar andare», leggeranno quest'ultima cifra con angoscia. 115 mila voti bolscevichi nella stessa Parigi; 115 mila parigini, che si dichiarano non soltanto per la rivoluzione, ma per la rivoluzione precipitata e selvaggia, 115 mila parigini partigiani delle pozze di sangue: ecco ciò che dà a riflettere.

Esaminate i risultati circondario per circondario, quartiere per quartiere, e andrete di sorpresa in sorpresa. Milleduecento comunisti nel primo circondario, quello delle Tuilleries e di Place Vendome; 1400 comunisti nel secondo circondario, quello della Banca di Francia; 700 voti comunisti ai Campi Elisi; 1700 voti comunisti a Chaillot. Delle cellule rivoluzionarie potenti, disciplinate, temibili, si rivelano bruscamente nei quartieri più ricchi, attorno ai Ministeri, alle banche, ai grandi alberghi. Avevamo ragione di denunciare instancabilmente la minaccia comunista. Ci credete ora? Comprendete che bisogna raggrupparsi senza riguardi nelle nostre organizzazioni difensive?».

Rialzi alla Borsa di Parigi

PARIGI, 23

Il primo effetto dei risultati del primo turno di scrutinio per le elezioni parlamentari si è avuto immediatamente alla Borsa. L'ambiente sensibilissimo agli aspetti finanziari della campagna elettorale, si è trovato come sollevato da un peso dinanzi ai risultati ottenuti dall'Unione nazionale. Il movimento di rialzo, già determinatosi fin dalla settimana scorsa, si è anche oggi accentuato in maniera pronunciatissima.

I titoli di Stato hanno avuto un rialzo di un punto e di un punto e mezzo e i bancari hanno fatto salti sensibilissimi. Più che notevoli quelli della Banca di Francia che è balzata innanzi di ben 1950 punti passando da 21.550 a 23.500; in aumento sensibile pure di qualche centinaio di punti la Banca di Parigi e il Credito Lionese. Sostenuti pure i titoli industriali, la cui tendenza al rialzo non si era segnalata fino a oggi.

Primi commenti tedeschi

BERLINO, 23

La stampa tedesca non ha finora che brevi e rari commenti sui risultati delle elezioni francesi. Comunque essa ha già preso posizione. Naturalmente le opinioni sono diverse, come diverse sono le tendenze politiche. Così mentre i giornali di destra parlano di una vittoria di Poincaré, gli organi di sinistra dicono che la situazione è ancora incerta.

Il democratico *Berliner Tageblatt*, dal canto suo sospetta persino un rafforzamento dei repubblicani di sinistra, mentre, il socialista *Vorwaerts* dice che il blocco governativo ha riportato senza dubbio un grande successo.

La cattolica *Germania* scrive che è ancora troppo presto per esprimere un giudizio definitivo in quanto che tutto dipende dai risultati dei ballottaggi di domenica prossima.

Duca s'incontrerà con Titulescu

GINEVRA, 23

Il ministro degli Interni romeno, Duca, che regge, come è noto, interinalmente anche il Ministero degli Esteri, è giunto oggi a Ginevra proveniente da Firenze.

Egli ha avuto un colloquio col ministro degli Esteri, Titulescu che si trova da parecchie settimane a Ginevra, lievemente indisposto. Naturalmente la conversazione si è aggirata intorno alla politica estera della Romania. Stasera Duca è partito alla volta di Bucarest.

Il ministro Korosec in Macedonia

BELGRADO, 23

Iersera il ministro dell'Interno dott. Korosec è partito per la Serbia meridionale, dove intraprenderà una visita d'ispezione per conoscere la situazione di quella provincia jugoslava e per studiare i mezzi onde arrivare a una «detente» fra le popolazioni serba e macedone.

Un discorso di Tevfik Ruscdi bey

Accenno all'incontro con Mussolini

ANGORA, 23

In occasione della discussione alla Camera sul bilancio del Ministero degli Affari Esteri, Tevfik Rüscdi Bey, ministro degli Esteri, parlando delle relazioni politiche fra la Turchia e i vari Stati orientali ha dichiarato che le relazioni con la Repubblica dei Soviet sono molto amichevoli e quelle con l'Afganistan e con la Persia sono molto cordiali.

Il colloquio di Milano

Parlando poi dei paesi occidentali il ministro ha detto che le relazioni della Turchia con l'Italia sono molto amichevoli. Egli ha aggiunto che i colloqui che egli ha avuti a Milano con l'on. Mussolini, Capo del Governo del vicino Stato amico ed una delle personalità più importanti della nostra epoca, costituiscono una nuova tappa da segnare nella via di tali amichevoli relazioni. Tevfik ha poi dichiarato che le buone relazioni coll'Inghilterra, con la quale la Turchia è in permanenza a contatto diretto od indiretto, continuano a manifestarsi sulla stessa via.

Circa la Francia il ministro ha detto che la Turchia mantiene con essa amichevoli relazioni ed ha aggiunto che le conversazioni e le discussioni fra i due paesi relativamente alle frontiere della Siria continuano a svolgersi in un'atmosfera normale e che la Turchia tende a raggiungere una soluzione amichevole nella questione.

Le relazioni amichevoli stabilite fra la Turchia e gli Stati Uniti d'America tendono sempre più a svilupparsi così come le relazioni con la Germania, l'Egitto e gli altri Stati dell'Europa nonchè col Giappone, ove verrà istituita un'ambasciata.

La delimitazione dei confini

Continuando nell'esposizione della politica estera, il ministro ha messo in rilievo che la Turchia, regolati i suoi rapporti con i paesi vicini e con tutto il mondo civile, si è applicata alla delimitazione delle frontiere previste dai trattati in vigore. Egli ha detto a tale riguardo che in seguito a trattative amichevoli svolte con l'Italia è stato deciso di portare dinanzi alla Corte di giustizia la questione della delimitazione delle acque territoriali.

Tevfik ha poi dichiarato che, ad eccezione di una sola zona in discussione alla frontiera siriana non vi è alcuna questione fondamentale da discutere sulle altre frontiere. Alla frontiera persiana vige lo statu quo per ora e la deliberazione è stata rinviata all'applicazione dei provvedimenti progettati per stabilizzare nella zona di frontiera la sicurezza voluta dalle due parti.

Le relazioni commerciali, ha rilevato il ministro, sono state risolte con tutti gli Stati a mezzo di trattati o di accordi provvisori, ad eccezione della questione relativa ai portatori di buoni, con i quali sono in corso trattative, nonchè delle questioni risultanti dallo scambio delle popolazioni con la Grecia ed i cui negoziati per una soluzione definitiva continuano in una cordiale atmosfera.

Non esiste alcuna questione essenziale che sia oggetto di discussione tra la Turchia, gli altri paesi vicini e tutti gli Stati in generale.

Concludendo, il ministro ha detto che la situazione internazionale della Turchia si è stabilizzata seguendo parallelamente la politica salda e precisa istaurata dal Governo della Repubblica. Terminate le dichiarazioni del ministro, la Camera ha approvato il bilancio del Ministero degli Esteri.

Problemi economici del Regime

Importanti dichiarazioni di Belluzzo

sui provvedimenti per l'incremento edilizio

ROMA, 23

Sulla portata dei provvedimenti emanati dal Governo per lo sviluppo edilizio il ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo ha fatto le dichiarazioni seguenti:

«Sia presso gli Istituti di credito fondiario, sia presso le Casse di risparmio, sono in corso numerose domande di mutui alle condizioni di favore previste dai provvedimenti.

Facilitazioni di credito

Il Ministero valuterà benevolmente tutte le questioni di massima che all'uopo dovessero essergli sottoposte. Perchè la proprietà immobiliare possa finalmente assumere quello sviluppo che è nei voti di tutti, e al quale è connesso non solo il miglioramento delle condizioni di vita del popolo, che ne costituisce l'effetto immediato, ma anche la ripresa dell'attività produttiva di tutte le industrie interessate con conseguente diminuzione della disoccupazione operaia, ho voluto che la cerchia degli Istituti bancari autorizzati a compiere operazioni di credito fondiario sia, per quanto possibile, larga in modo da far concorrere alle normali operazioni di mutuo in cartelle, praticate dagli Istituti fondiari, anche i prestiti in contanti attraverso le Casse di risparmio e gli altri enti bancari dipendenti dal mio Ministero.

Ho sempre seguito con particolare cura questo importante problema che s'impone all'attenzione del Governo, non solo come manifestazione dell'attività economica del Paese, ma anche come mezzo per il suo incremento demografico in costante divenire, e devo rilevare che, sebbene nei primi momenti dell'attuazione del R. D. 23 gennaio 1928, n. 20, si sieno avuti alcuni inasprimenti nei prezzi dei materiali da costruzione, tale inconveniente è stato una manifestazione fugace, in quanto l'ammonimento del Governo e l'intervento energico della Confederazione nazionale fascista dell'industria, vi hanno portato rapido riparo.

Garanzie per gl'investimenti edilizi

Da parte mia cercherò altresì di agevolare nel miglior modo l'orientamento del capitale verso il patrimonio edilizio e a tal uopo, per ovviare alle prime difficoltà finora incontrate, ho provveduto subito a promuovere il valido concorso degli Istituti di credito. Metto in rilievo, tra l'altro, l'attività della Banca nazionale del lavoro e della cooperazione, che ha di questi giorni condotto a termine importanti accordi con la Confederazione generale dell'Industria per il finanziamento di case operaie ed economiche a mezzo della Sezione fondiaria, costituita in seno alla Banca nazionale, preventivando uno stanziamento di 70 milioni.

Quanto alle esenzioni fiscali, il ministro ha detto: «L'esenzione venticinquennale dall'imposta sui fabbricati concessa alle costruzioni eseguite entro il 31 dicembre 1935, sarà osservata scrupolosamente per tutta la durata prevista di otto anni e con quella larghezza di concezione a cui l'articolo 1 del decreto 23 gennaio 1928 si è ispirato. Dato ciò, e tenuto conto che non saranno per nessuna ragione adottati ulteriori provvedimenti vincolistici, dovrebbero essere rassicurati appieno coloro che dovessero impiegare oculatamente e con perfetta sicurezza il loro denaro in investimenti edilizi».

Nell'atto di accomiatare il giornalista, rispondendo ad analoga domanda, l'on. Belluzzo ha soggiunto: «Potete pure rendere pubbliche queste mie dichiarazioni, che riproducono il preciso pensiero del Capo del Governo».

I rappresentanti dell'industria europea

esaminano a Roma la situazione economica generale

ROMA, 23

Secondo la decisione presa nel precedente convegno di Londra dello scorso ottobre, si sono riuniti a Roma i direttori delle organizzazioni centrali industriali dei principali paesi europei. L'Italia era rappresentata dall'on. Olivetti e dal prof. Guarneri.

Nelle riunioni che hanno avuto luogo nella sede della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, sotto la presidenza dell'on. Olivetti, è stata unanimemente riconosciuta l'opportunità di stabilire frequenti scambi di informazioni e di pubblicazioni tra le organizzazioni centrali industriali dei diversi paesi. In tal modo sarà possibile a ciascuna organizzazione di essere meglio al corrente della situazione economica degli altri paesi e delle direttive che le singole organizzazioni industriali adottano in merito ai principali problemi di comune interesse. Sono stati precisati i mezzi per facilitare una più attiva collaborazione dei ceti industriali con la Camera di commercio internazionale.

La Conferenza ha poi esaminato i mezzi per seguire più da vicino, nell'interesse della produzione, lo sviluppo dell'azione economica della Società delle Nazioni.

Nel convegno è stato poi esaminato il problema delle Fiere e delle Esposizioni, e tutti i delegati si sono trovati d'accordo nel ritenere necessaria una limitazione e una disciplina di tali manifestazioni. Si è infine presa in esame la situazione economica dell'Europa, e dopo interessanti comunicazioni di diversi membri della Conferenza, tutti hanno constatato che vi sono confortanti sintomi di miglioramento, per quanto l'opera di ricostruzione economica dell'Europa non sia ancora finita.

E' stato inoltre deciso che nel prossimo convegno, che avrà luogo a Parigi, si discuterà il problema dei capitali in relazione allo sviluppo economico e specialmente industriale dell'Europa.

Salari e ricchezza nazionale

in uno scritto del sen. Loria

ROMA, 23

L'*Agenzia Volta* informa che un'appassionata difesa dell'opportunità della elevazione del popolo lavoratore e una replica al discorso parlamentare dell'on. Rotigliano, verrà fatta in una prossima pubblicazione del sen. Loria.

L'interessante discorso pronunciato dall'on. Rotigliano alla Camera, dice appunto il sen. Loria, potrebbe riassumersi nei seguenti sillogismi: 1) La prosperità di un paese non può attendersi che dal progresso del risparmio. 2) Il denaro nelle mani dei produttori è denaro che produce ricchezza, e nelle mani dell'operaio è denaro destinato ad essere consumato. 3) Dunque se si vuole promuovere la prosperità nazionale bisogna diminuire i salari.

L'eminente economista sulla base di cifre precise e di documenti irrefutabili, contesta nettamente che le classi operaie non pensino a risparmiare e dimostra luminosamente che i ceti del lavoro risparmiano più degli agiati. Dopo di che così conclude il suo studio:

«Se l'on. Rotigliano vorrà considerare con animo imparziale questi dati irrefutabili potrà, speriamo, convincersi che la seconda parte del suo sillogismo non risponde a verità; e caduta quella, cade anche la conclusione del sillogismo stesso e la tesi che la prosperità nazionale abbia per condizione essenziale la riduzione dei salari. Se mai questi dati suffragano la tesi di Ford, che la prosperità di un paese è in ragione diretta dell'elevatezza delle sue mercedi ed è questa una conclusione che riuscirà consolante per tutti gli spiriti bennati, i quali saranno lieti di apprendere che la grandezza e la fortuna della Nazione non può erigersi durevolmente sulla miseria e sugli stenti della gente operosa.

Corinto rasa al suolo dal terremoto

La fuga della popolazione terrorizzata

ATENE, 23

La notte scorsa un fortissimo terremoto ha funestato Corinto e i dintorni. La città di Corinto è per metà distrutta. Si hanno purtroppo a deplorare numerosi morti e feriti. Le prime notizie giunte ad Atene sulla scossa non erano preoccupanti. Ma le informazioni giunte più tardi e spedite dai corrispondenti particolari dei giornali ateniesi, hanno permesso di formarsi un quadro esatto della catastrofe abbattutasi sulla città e la regione.

Morti e feriti

Oggi a mezzogiorno il ministro dell'Interno e il ministro della Giustizia sono partiti alla volta di Corinto. L'interruzione di tutte le linee telefoniche e telegrafiche con Corinto rende impossibile avere informazioni dirette dalle regioni colpite. Notizie si possono avere soltanto per via indiretta e lasciano comprendere che la catastrofe ha assunto un'estensione ben maggiore di quello che si riteneva in un primo momento. Nella città di Corinto e nei paesi di Lutrakion, Kalamaki e Amazdebris, quasi la metà delle abitazioni è completamente distrutta. Si calcola che non meno di 2000 persone siano rimaste senza tetto. Fino al momento in cui vi telefono sono state segnalate 20 vittime umane e 70 feriti.

La prima scossa di terremoto fu sentita alle 22.15 e durò 5 secondi. Essa fu fatale, perchè ha distrutto la centrale elettrica di Corinto, sicchè tutta la città piombò nella più perfetta oscurità. Un panico indescrivibile si è impadronito della popolazione. Dopo la prima scossa ne seguirono altre venti di minore intensità.

Il terremoto non è di natura vulcanica. L'Istituto sismografico di Atene ha stabilito che l'epicentro del movimento distava circa 70 chilometri a sud di Atene, e precisamente nella vecchia città di Corinto.

Scene di panico e saccheggi

La popolazione di Corinto si trova tuttora sotto l'impressione della terribile catastrofe e l'oscurità della notte ha concorso ad aumentare il panico. Gli abitanti giravano senza meta, in preda alla disperazione attraverso le vie della città. Gravemente danneggiate sono rimaste la centrale telefonica e le carceri.

I detenuti sono riusciti a evadere, malgrado i guardiani carcerari abbiano fatto uso dell'arma. Gli evasi si sono dati subito al saccheggio delle case diroccate. Anche le due chiese di Corinto hanno subito forti danni.

La scossa è stata preceduta da forti boati sotterranei, che durarono alcuni minuti. La maggior parte della popolazione di Corinto è accampata all'aperto. Il Governo ellenico ha inviato immediatamente truppe di soccorso a Corinto.

Particolari terrificanti

L'inviato speciale del giornale Etnos *annuncia che a Corinto fra le 2000 e 3000 case sono inabitabili. Corinto e Secca offrono un quadro impressionante. La popolazione ha passato una notte orribile all'aperto e numerosissime persone sembrano impazzite. Il numero delle vittime sarebbe certamente maggiore, se la popolazione non fosse stata allarmata dalle prime scosse e non avesse abbandonato precipitosamente le case, cercando scampo all'aperto.*

La città offre l'aspetto di un cimitero. Sulle strade sono cumuli di rovine, di muri crollati, di pali rovesciati. Nella città regna un silenzio sepolcrale. Fra le rovine delle case vagano persone singole, come spettri.

Tutti i forni di Corinto sono distrutti, sicchè la minaccia della fame incombe sulla città. Da Atene sono stati inviati 20.000 chili di pane, quale primo soccorso.

I detenuti evasi dalle carceri sono stati arrestati dalle truppe inviate sul posto e portati nelle carceri della caserma di Corinto.

Il movimento tellurico ha prodotto nel canale una specie di maremoto, tanto che le navi corsero serio pericolo, senza poter uscire dalla posizione minacciosa.

Una sottoscrizione per i danneggiati

Le corrispondenze dei giornali ateniesi e le fotografie che giungono da Corinto danno un quadro orribile dell'opera devastatrice del movimento tellurico. Corinto ha l'aspetto di una nuova Pompei.

Sono partiti da Atene due piroscafi per effettuare il trasporto dei senza tetto ad Atene. Anche la vecchia Corinto è gravemente danneggiata. Uno stragrande numero di edifici antichi è distrutto.

Il presidente della repubblica Conduriotis ha lanciato un appello alla popolazione invitandola a versare il proprio obolo in favore dei sinistrati. Egli per primo sottoscrisse la somma di 20.000 dracme. Quale primo aiuto finanziario il Governo ha approvato un credito di 5 milioni di dracme.

La linea ferroviaria fra Atene e il Peloponeso non è, fortunatamente, interrotta. Nella giornata di domani il Presidente Conduriotis si recherà nella zona colpita.

Le cause del terremoto

Secondo le registrazioni dell'istituto sismografico di Atene, sono state segnalate dalle 21.15 di ieri fino alle 10 di stamane ben 47 scosse di terremoto, che per la maggior parte erano soltanto lievi e durarono in media da uno a un secondo e mezzo. L'epicentro del terremoto si trova a Patrasso e Corinto.

Il direttore dell'Istituto sismografico di Atene ha dichiarato a un giornalista che dall'anno 1918 in tutto il bacino del Mediterraneo si è iniziato un periodo di movimenti tellurici. Il terremoto di Smirne ha provocato quello in Bulgaria, poi quello di Salonicco e quello odierno di Patrasso e Corinto. Questi terremoti sono provocati dal fatto che il primo terremoto di Smirne ha avuto per conseguenza degli enormi spostamenti di masse sotterranee; ora esse vanno cercando di ristabilire l'equilibrio e questi movimenti provocano continue scosse della crosta terrestre.

La gravità del disastro

ATENE, 23

Ulteriori informazioni qui pervenute sul terremoto che ieri ha colpito la regione nord-occidentale del Peloponeso lasciano supporre che il movimento tellurico abbia prodotto danni molto più gravi di quelli che in un primo tempo erano stati segnalati. A malgrado delle difficoltà delle comunicazioni, si è potuto accertare che Corinto è una delle città maggiormente danneggiate; essa è quasi del tutto distrutta. Il numero delle vittime non è stato ancora accertato, ma si crede che parecchie persone sono morte sotto le macerie. Il Governo ha dato sin da ieri istruzioni per la sollecita organizzazione dei soccorsi.

Gravemente danneggiata è stata tutta la zona del Canale. La stazione balneare di Lutraki può considerarsi distrutta poichè quasi tutti gli alberghi e gli altri edifici, tra i quali il Casino, sono crollati.

Il Canale non ha subito danni, ma il passaggio delle navi è temporaneamente vietato per misure di precauzione. Le attività sismiche non sono ancora terminate nella zona colpita, essendosi verificate numerose altre scosse, tra le quali una di particolare violenza segnalata ieri sera alle 22 e 15 anche ad Atene. Non si hanno ancora notizie nemmeno approssimative sul numero delle vittime. (United Press).

10 mila senza tetto

ATENE, 23

Le ultime notizie giunte questa sera a tarda ora confermano che l'ottanta per cento delle case di Corinto e dei dintorni sono rase al suolo. Il numero dei senza tetto ascende così a circa 10.000.

In Bulgaria

Dopo il terremoto, la pioggia

SOFIA, 23

Le scosse sismiche accompagnate da boati sotterranei sono continuate sabato e venerdì a Filippopoli e in tutta la regione già devastata. A Sofia le scosse sono state debolmente avvertite.

Da venerdì cade una pioggia abbondante così a Sofia come nelle regioni colpite dal terremoto. Quantunque la temperatura si sia considerevolmente abbassata, la popolazione accampa all'aperto sotto tende o in baraccamenti affrettatamente costruiti.

Re Boris continua le sue visite nelle località danneggiate. Egli ha passato l'intera notte a Filippopoli tra la popolazione colpita. Secondo una statistica provvisoria, il numero degli edifici distrutti e inabitabili a Filippopoli è di circa 8000. Gli edifici scolastici delle congregazioni religiose, le scuole delle missioni, le scuole laiche e quelle estere di Filippopoli sono danneggiate a tal punto, che si impone la loro chiusura per parecchi mesi. La Croce Rossa bulgara ha aperto una sottoscrizione nazionale per soccorrere i danneggiati.

Dalla regione devastata giunge notizia che varie deboli scosse sono state avvertite a Filippopoli, a Tchirpan, a Borssovogrande e nei dintorni anche nella giornata di domenica.

La popolazione di tutta la regione, compresa quella delle città di Pazargik, di Haskovo e di Harmanly, che si è riparata in accampamenti provvisori, è esposta alle pioggie torrenziali, che continuano da due giorni. Nel villaggio di Galeno a nord di Filippopoli una scossa più violenta ha fatto crollare una diecina di case e ha danneggiato la chiesa, la scuola e la succursale della Banca agricola. Il terremoto è stato ora avvertito anche a Panaguiriste e a Lagianen e a Kyrgialy, la cui popolazione ha lasciato le case, rifugiandosi, malgrado la pioggia, nelle campagne. Non si segnalano vittime nè danni.

Continuano a pervenire soccorsi dall'estero per i danneggiati. Il Pontefice, per il tramite del vicario apostolico a Sofia, mons. Roncali, ha inviato 500.000 leva per l'opera di soccorso. La Croce Rossa americana ha inviato 5000 dollari.

Il soccorso dell'Italia

ai bulgari terremotati

SOFIA, 23

Stanotte due scosse di una certa intensità sono state avvertite a Filippopoli. Sono giunti a Sofia il dott. Villa, delegato della Croce Rossa Italiana e il sig. Peterson, inviato dalla Lega Internazionale delle Croci Rosse. Continuano a giungere numerosi soccorsi dall'estero. Segnalando le affettuose simpatie di varie nazioni, tra le quali in prima linea l'Italia, i giornali manifestano la più profonda gratitudine della infelice Bulgaria. (Stefani).

Belgrado per i terremotati bulgari

BELGRADO, 23

Qui si è formato un comitato di soccorso per i bulgari colpiti dal terremoto. Tutta la cittadinanza vi prende parte coadiuvata dalla stampa.

I Sovrani di ritorno dalla Tripolitania

accolti a Siracusa con festosa esultanza

SIRACUSA, 23

La città festante è tutta imbandierata. La mattinata è trascorsa nella febbrile attesa per l'arrivo dei Sovrani che rientrano da Tripoli. A mezzogiorno la nave reale «Savoia» si delinea all'orizzonte fra le navi della seconda squadra e poco dopo entra in porto ,scortata dal cacciatorpediniere «Carini» e dall'esploratore «Monzambano».

La «Savoia» si ormeggia in mezzo al porto con la prua rivolta verso la Capitaneria ed alza la grande gala di bandiere. Giungono successivamente l'esploratore «Venezia» che dà fondo dietro la nave reale, la nave ammiraglia «Cavour» e la «Duilio» che si fermano davanti all'imboccatura del porto. La popolazione, che staziona da stamane al porto, si assiepa e si accalca sulle banchine acclamando i Sovrani.

Dalla nave reale sbarca il ministro Federzoni che è ricevuto dal Prefetto, dal Podestà e dal segretario federale.

Alle 18.30 il Re, la Regina e le Principesse Giovanna e Maria con i rispettivi seguiti lasciano il «Savoia», salutati da salve delle artiglierie delle navi in rada e dal triplice evviva dell'equipaggio. Un fragore indescrivibile di applausi e di acclamazioni risponde da terra da parte del popolo

Gli Augusti Sovrani e le Principesse, ossequiati dalle autorità ed entusiasticamente acclamati dalla popolazione, si avviano alla stazione. Il treno reale lascia Siracusa alle 19.

Il sen. Tittoni e l'on. Guglielmi al Governatore della Tripolitania

«Città di Trieste» (In navigazione) 23

L'on. Guglielmi, vicepresidente della Camera dei deputati, ha inviato il seguente radiotelegramma al Governatore della Tripolitania, generale De Bono:

«La rappresentanza della Camera dei deputati, riprendendo la via di Roma traverso il mare che congiunge la Patria alla sua grande colonia mediterranea, con l'animo commosso per la indimenticabile visione del popolo che salutava con incomparabile entusiasmo S. M. il Re, sa di essere interprete del pensiero dell' Assemblea nazionale, rivolgendo a V. E. un saluto di viva gratitudine per l'opera saggia e nobilissima che Ella compie per il progresso della Tripolitania, ora trasformata in promettente, operosa fucina di spiriti italianissimi, di lavori di sviluppo agricolo, che nulla potrà arrestare. V. E. ha saputo dimostrare come gli italiani, con opera originale, traendo alimento dalla inesauribile genialità del Duce, siano riusciti a mutare il volto della Colonia che oggi degnamente rivela quei formidabili segni di romanità che in tempi tristi teneva gelosamente nascosti. Gradisca, Eccellenza, l'espressione della nostra riconoscenza vivissima per le Sue indimenticabili cortesie».

Il presidente del Senato, sen. Tittoni, ha inviato al generale De Bono il telegramma seguente:

«La rappresentanza del Senato porta seco indimenticabile ricordo dell'entusiastica manifestazione con la quale furono accolti i nostri amati Sovrani e la impressione confortante del sicuro avvenire al quale la Tripolitania è felicemente avviata, mercè la sagace politica del Governo e l'opera di V. E. alacre ed appassionata, Con grande compiacimento abbiamo constatato il rinnovamento edilizio, la trasformazione agraria, l'incremento dei commerci, l' aumento della popolazione italiana, intenta assiduamente al lavoro, ardente di patriottismo, l'affezione degli indigeni, consci ormai della potenza dell'Italia e dei benefici della sua civiltà; con commozione abbiamo veduto sfilare le belle, forti truppe che presero parte ai recenti combattimenti ed in mezzo ad esse il giovane e valoroso Principe Sabaudo, che fu con esse al cruento scontro di Tegrift. Con animo italiano, appassionati per la grandezza della Patria, porgiamo a V. E. ed alla Sua signora ed alla Colonia intera, il nostro augurale saluto».

Scambio di telegrammi tra il Re e il generale De Bono

TRIPOLI, 23

Il Governatore De Bono ha indirizzato il seguente radiotelegramma al ministro delle Colonie on. Federzoni, a bordo della nave reale «Savoia»:

«Ti prego di dire a S. M. il Re che la Colonia, ancora vibrante di entusiasmo, gli invia sul mare il suo riconoscente ringraziamento e che dalla augusta Sua visita vuole trarre auspicio per il sicuro, radioso suo avvenire. — De Bono».

Da bordo della Savoia» il Re ha così risposto al generale De Bono:

«Ho vivamente gradito il saluto che V. E. mi ha inviato a nome della Tripolitania. Dalla visita compiuta traggo sicura fiducia nello sviluppo ordinato e operoso della Colonia per il più prospero avvenire della Nazione italiana. — Vittorio Emanuele».

Il saluto al Capo del Governo

«Città di Trieste» (in navigazione) 23

E' stato diretto al Capo del Governo il seguente telegramma:

«I senatori, i deputati, i rappresentanti della stampa italiana ed estera, tornando da Tripoli dove parteciparono alla magnifica dimostrazione in onore dei nostri Sovrani ed ammirarono le opere suscitate dalla politica creatrice ed animatrice del Governo, porgono a V. E. il loro cordiale, deferente saluto».

Un discorso di Rossoni al Congresso dei lavoratori del porto

ROMA, 23

Il Congresso dei lavoratori del porto ha finito i suoi lavori trattando il problema della previdenza. Hanno interloquito sull'argomento numerosi congressisti dopo di che è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso del Sindacato nazionale fascista lavoratori del porto, esaminata la situazione dei lavoratori portuali in ordine alla previdenza, delibera di affidare alla segreteria generale del Sindacato e alla Federazione dei trasporti terrestri e navigazione interna il compito di esplicare una pronta ed efficace azione per la soluzione integrale del problema, con la estensione a tutti i lavoratori dei porti delle previdenze che attualmente godono solo alcune categorie appartenenti ai porti più importanti, e unificando, in quanto è possibile, i criteri e i mezzi di previdenza».

Per la nomina del Direttorio l'on. Ciardi propone, e l'assemblea approva, che questo, data l'importanza della categoria, si componga di 11 membri da designarsi dai sindacati provinciali delle località che saranno scelte dal Congresso. Egli propone che le località da designare siano le seguenti: Genova, Livorno, Roma, Napoli, Trieste, Venezia, Ancona, Bari, Palermo, Cagliari e un rappresentante dei porti minori. Il Congresso approva all'unanimità la proposta dell'on. Ciardi e per quanto riguarda la nomina del segretario del Sindacato nazionale, è demandata alla segreteria generale della Federazione. La scelta, ove la segreteria lo ritenga opportuno potrà essere fatta anche fuori dei componenti del Direttorio.

L'on. Rossoni intervenuto alla seduta ha pronunciato un breve discorso:

«I lavoratori dei porti sono considerati un elemento prezioso nel movimento sindacale. Nessun operaio portuale può più pensare alle vecchie concezioni sindacali che erano negative, mentre è dimostrato che col sindacalismo fascista le buone cause trionfano».

Ricorda la predicazione errata del vecchio sistema sindacale che divideva gli operai in piccoli gruppi spesso in contrasto fra loro. Il nuovo sindacalismo fascista, che è positivo e costruttore, ha il merito di aver creato una sola organizzazione dei lavoratori italiani. Il Fascismo ha unificato i lavoratori. Il Sindacato nazionale avrà una grande importanza nell'ordinamento dei porti, ove l'interesse legittimo dei lavoratori sarà tutelato e la loro vita migliorata.

Occorre perciò avere fiducia nei capi e sviluppare la produzione. Ricorda il motto: «La rivoluzione non è sommossa di schiavi, ma sopravvento di capacità superiori», esorta i presenti a contribuire col lavoro a creare una civiltà nuova e a rivolgere sempre il loro pensiero a Roma, che sintetizza la gloria antica e le nuove aspirazioni della stirpe. Invita i congressisti a elevare il proprio pensiero di ammirazione al grande artefice delle nuove fortune d'Italia: a Benito Mussolini. I congressisti unanimi prorompono in applausi e inneggiando al Duce, all'Italia e all'on. Rossoni.

Il Congresso dopo aver discusso sulla concorrenza del porto di Marsiglia esprimendo il parere che essa può essere vinta con adeguati provvedimenti governativi ai quali i lavoratori di Genova si sono dichiarati pronti a sottomettersi anche con sacrificio, si è chiuso fra vibranti manifestazioni al Duce e al Fascismo.

I gerarchi dell'Italia centrale ricevuti dal Duce

ROMA, 23

I componenti il Direttorio delle 15 Federazioni dell'Italia centrale, Lazio, Umbria, Marche, Abbruzzi, che ieri sono stati adunati a Roma sotto la presidenza del segretario del Partito on. Turati, sono stati ricevuti stamane a palazzo Viminale dal Capo del Governo Mussolini. Assieme con questi gerarchi erano i componenti il Direttorio del Fascio di Roma, i fiduciari legionari e gli ispettori di zona della Federazione dell'Urbe. I convenuti sono stati presentati a Mussolini dal segretario del partito on. Turati, insieme al quale era il vicesegretario on. Starace che, informando dei lavori del convegno ieri svoltisi a Roma, ha anche fatto l'elogio del Fascismo dell'Italia centrale e dei dirigenti di esso.

Mussolini ha quindi parlato ai gerarchi presenti tracciando con mirabile linea i compiti del Partito, dopo aver brevemente ricordato il magnifico cammino già percorso. Ha parlato con l'efficacia superba, con la fede ardentissima che anima tutta l'azione sua prodigiosa, destando nei presenti l'entusiasmo più vivo, più profondo.

Congedando i convenuti, Mussolini ha espresso a Guglielmotti il suo più vivo compiacimento per la riuscita delle manifestazioni con cui ieri l'altro Roma ha celebrato, con l'anniversario della fondazione, la Festa del Lavoro.

Gli aspiranti guardiamarina da Mussolini

ROMA, 23

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo gli aspiranti guardiamarina del Genio Navale dell'ultimo corso della R. Accademia navale, accompagnati dai loro ufficiali con alla testa l'ammiraglio Ducci, comandante dell'istituto.

Il sottosegretario di Stato, ammiraglio Sirianni, ha presentato al Capo del Governo i 78 ufficiali dicendo che avevano, di loro iniziativa, domandato di celebrare la tradizionale festa dei 100 giorni venendo a Roma ad onorare il Milite Ignoto sull'Altare della Patria e a rendere omaggio al Capo del Governo e loro ministro.

L'on. Mussolini ha detto ai giovani aspiranti di aver voluto vederli non per soddisfare una curiosità sia pure legittima, ma per ricordare alcuni capisaldi della missione che sarà loro affidata. Ha rievocato con felice sintesi quale parte abbia avuto il mare nella storia di Roma e d'Italia e, nel ricordare che i giovani ufficiali hanno il dovere di prepararsi ad una forma di attività che è missione e non carriera per professione, ha raccomandato che, «pur prendendo, come debbono, per asse di rotazione il mare e la guerra sul mare, così come altri prendono il lavoro o l'arte o la politica o la religione, non si cristallizzino esclusivamente nel loro ambiente, ma seguano gli alti aspetti della vita nazionale» e — perchè poi la coscienza loro possa essere sempre serena — ripudino «tutto ciò che, essendo basso o meschino, offende la parte più sublime dell'uomo e lo spirito». E quindi ha concluso: «L'acciaio della vostra anima sia terso, temprato, diritto come una spada».

La polemica Kellogg e Briand sulla guerra fuori legge

PARIGI, 23

L'*Agenzia Havas* riceve dal suo corrispondente da Washington: Il Compartimento di Stato pubblica il testo della proposta del sig. Briand consegnata ieri al sig. Kellogg. Questa comunicazione è fatta senza alcun commento, nell'attesa di uno studio più approfondito. Tuttavia si ha ragione di ritenere che gli ambienti ufficiali considerano che il punto di vista del Governo americano fu già chiaramente espresso nella nota di Kellogg e nel progetto di trattato sottoposto in seguito alle potenze.

Questi circoli ritengono poco probabile che il progetto francese soddisfi il Dipartimento di Stato e il Governo americano. Essi sono del parere che a ragione delle restrizioni contenute nella proposta francese è difficile determinare esattamente il significato del trattato proposto e aggiungono ch'essi dubitano della sua efficacia come trattato che debba servire a sopprimere la guerra.

Per ciò che concerne la legittima difesa, i circoli ufficiali dichiarano che una tale misura di protezione costituisce, naturalmente, un diritto inalterabile delle nazioni, come degli individui.

L'interesse della Cecoslovacchia per la politica estera italiana

VIENNA, 23

La politica estera italiana forma oggetto di ampie discussioni sulla stampa cecoslovacca, la quale non nasconde una certa preoccupazione per la recente attività diplomatica del Governo di Roma. Nonostante l'incertezza nel giudicare i piani dell'on. Mussolini, i giornali di Praga diventano sempre più scettici sulle sorti della Piccola Intesa e mettono in evidenza la voce allarmante, secondo la quale la Romania comincerebbe a comprendere che l'alleanza con la Cecoslovacchia e la Jugoslavia è, almeno nella forma attuale, superflua.

Secondo alcuni, l'Italia, per cattivarsi la Polonia, cercherà di favorire un'intesa fra polacchi e lituani. L'impresa non è facile, ma ha probabilità di riuscita, perchè i lituani potrebbero essere disposti a fare concessioni nello intento di entrare a far parte di un gruppo di Stati potenti. La Polonia, da parte sua, non appena si manifestassero le conseguenze del riavvicinamento franco-tedesco, cercherebbe altri appoggi al posto di quello francese. Non è dunque escluso che la Polonia e la Romania finiscano per aderire al blocco di Stati sui quali l'Italia estende la propria influenza.

La celebrazione della Festa del Lavoro

Concordia ed armonia

ROMA, 23

Tutti i giornali rilevano l'importanza e l'imponenza delle manifestazioni svoltesi in ogni parte d'Italia il 21 aprile, osservando concordemente che esse costituiscono il segno più eloquente dell'unità spirituale e politica raggiunta dalla Nazione sotto il Regime fascista.

La *Tribuna*, richiamandosi alla coincidenza della partenza dei Sovrani per Tripoli e alla solennizzazione della Festa del Lavoro, scrive:

«Ciò che importa massimamente notare nel Fascismo è questo senso intimo e profondo che collega fatti e cerimonie distanti, la cui contemporaneità esteriore, casuale, diviene idealità e impronta del sigillo fascista. E' questa la romanità della nuova opera, che dovunque sia impressa, in Patria e nelle province, reca quel segno di concordia o armonia che noi vogliamo sia riconosciuto e chiamato fascista».

Il *Giornale d'Italia* scrive:

«Quest'anno si è celebrato il primo anniversario della promulgazione di quella Carta del Lavoro, che è un documento essenziale del Regime fascista e che costituisce un gran passo innanzi nella realizzazione dello Stato corporativo, poichè esso ci porta a quello schieramento morale, senza di che le costruzioni materiali più solide rischiano di essere organismi inerti, senz'anima, cioè senza vita duratura. La data del 21 aprile, la cui celebrazione quest'anno si svolse nell'ambito di tutte le categorie, è come un'ascesa non solo materiale, ma morale e spirituale e ci ha detto che la grande costruzione procede innanzi rapidamente».

Il *Piccolo* nota come in tutte le città le manifestazioni sono riuscite di una grandiosità memorabile, rilevando quale sia lo spirito di disciplina, di funzione, di organica compattezza col quale il Fascismo ha saputo plasmare le masse inquadrate nelle organizzazioni corporative, in cui il lavoro italiano, per tanto tempo smarrito e incerto, ha saputo ritrovare la sua bandiera ideale, congiunta in quello spirito di severa romanità che volle la salute dello Stato, legge suprema.

Il *Tevere* dice che il Partito ha messo il suo suggello alla Festa del Lavoro attraverso le persone e la parola del suo segretario, e aggiunge che il sindacalismo fascista è uno strumento politico; come tale esso non può essere maneggiato a fini nazionali dal Regime, in cui il Partito è il verbo ideale. Il 21 aprile di quest'anno ha il merito insigne di aver dato splendore politico a un fatto sindacale. Non si poteva commemorare meglio l'annuale della Festa del Lavoro.

L'on. Suvich illustra a Ferrara lo Stato corporativo fascista

FERRARA, 23

Alla presenza del sottosegretario Suvich, del Prefetto, del Segretario federale, di deputati, di senatori, autorità politiche e militari, ha avuto luogo ieri la solenne premiazione degli agricoltori ferraresi, che hanno partecipato alla «battaglia del grano» e alla Mostra romagnola di agricoltura. Quindi, nel cortile del Castello Estense, alla presenza di molte migliaia di lavoratori, ha avuto luogo la celebrazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro.

Dopo un applauditissimo discorso del Prefetto, l'on. Suvich, oratore ufficiale, si è detto grato al Partito per averlo designato a commemorare la Festa del Lavoro in Ferrara, ove ritorna dopo molti anni, ritrovando l'anima vibrante ed entusiasta che caratterizza gli uomini di comando che Ferrara dà al Partito e al Regime. Dopo avere detto che l'importante riunione dà la misura della fede e della disciplina del Fascismo della valle Padana, l'on. Suvich ha soggiunto: «Ben s'inquadra la nostra adunata in questo magnifico Castello, che richiama alla mente le fantasie della nostra giovinezza romantica, quando lo vedevamo popolato da gentiluomini poeti e da fieri uomini d'armi. Oggi una gioventù nuova è riunita in questo scenario suggestivo, con nuovo significato di forza e di potenza. Forse in ciò sta un segno simbolico, perchè noi teniamo alla nostra storia con le sue glorie e le sue virtù e anche con gli errori e le debolezze, perchè essa ci ha fatto quali siamo e, se in avvenire saremo migliori, dovremo tutto a noi stessi.

Nella Festa del Lavoro che oggi si celebra, non occorrono parole vane; talvolta conviene fermarsi e considerare l'avvenimento e valutare il passato, perchè questo serve di orientamento per l'azione futura. La celebrazione odierna ha un carattere tutto particolare e un significato speciale perchè si trova nella fase risolutiva dell'organizzazione dello Stato corporativo. Fino dall'origine, il Fascismo aveva intravisto nettamente le grandi linee del sistema, che ora si sta attuando, forse per la geniale intuizione e istintivo ritorno alla realtà, dopo le aberrazioni dell'ultimo periodo di nostra storia. Oggi i principii intravisti fin dalla prima ora, formano la base del nuovo orientamento dello Stato».

Dopo aver affermato che ai fini dell'interesse economico nazionale il Fascismo ha affrontato in pieno il problema ed è entrato nella organizzazione tecnica del lavoro cercando di creare la coscienza nei produttori, e tutto ciò senza dimenticare il principio fondamentale consacrato nella Carta del Lavoro, che non esiste cioè possibilità di progresso economico, senza lasciare libera azione alle forze e alle iniziative individuali.

L'oratore passa poi a descrivere i passi graduali della costituzione dello Stato corporativo attraverso i Sindacati, che sono enti di diritto pubblico, la Magistratura del lavoro, i contratti collettivi, i comitati intersindacali. Dopo aver illustrato il lato politico dell'organizzazione sindacale, l'oratore ha rilevato che il Fascismo non vuole uomini feroci e violenti, settari e fanatici, ma vuole uomini coraggiosi e forti, non rappresaglie, ma sanzioni contro i negatori dei doveri verso la Patria e la famiglia e contro i turbatori dell'ordine nazionale.

L'italiano attuale, pur attraverso i traviamenti del passato, ha saputo conservare un grande buon senso comprendendo l'ordine fascista, che ha accettato con vero entusiasmo. Concludendo, l'on. Suvich afferma che tutti, se vogliamo farci educatori, dobbiamo essere sicuri di trovarci all'altezza del compito e dobbiamo imporci il sentimento del dovere fino al sacrificio, seguendo l'esempio che viene dall'alto, che dà tutto se stesso e chiede a se stesso tutto ciò che può dare. Accingerci con questo fermo proposito e proseguire la via tracciata, è il modo migliore per celebrare la Festa del Lavoro.

Frenetiche acclamazioni hanno salutato la fine del discorso dell'on. Suvich. Quindi il segretario federale comm. Klinger, vivamente acclamato, ha portato il saluto del Partito, a nome di S. E. Balbo, ai produttori di tutta la provincia, esaltando il significato della festa celebrazione patriottica e fascista.

Il sottosegretario Suvich e le autorità hanno poi inaugurato i gruppi rionali Cozzi e Squazzanti.

Pure nei centri principali della provincia, a Cento, a Genta Popparo, Portomaggiore, Bondeno e Ostellato, per tutto il basso Ferrarese, si sono svolte importanti manifestazioni vibranti di entusiasmo.

La manifestazione nelle provincie

ROMA, 23

Continuano a pervenire notizie dalle provincie circa la celebrazione della ricorrenza del Natale di Roma e della Festa del Lavoro.

A Potenza si è formato un imponente corteo, che, preceduto da gagliardetti e bandiere, ha attraversato la città, recandosi in piazza della Prefettura, ove hanno parlato il commissario prefettizio Antonucci, il segretario federale on. Soderini e l'oratore ufficiale on. Gianturco. Ha avuto poi luogo la Leva fascista femminile.

A Trento un grandioso corteo di fascisti e di sindacati con gagliardetti e gonfaloni dei Comuni di tutta la Provincia, ha sfilato per le vie, recandosi in piazza Vittoria dove hanno parlato il segretario dei sindacati Liverani e l'oratore ufficiale avv. Tuminetti, reggente il Fascismo trentino, ambedue applauditissimi. Nella mattinata, accolta festosamente, giunse la squadra ciclistica dei dopolavoristi del Governatorato di Roma che consegnò nobili messaggi di saluto del Governatore Principe Spada Potenziani al Podestà di Trento e al presidente del Dopolavoro e si recò a deporre corone d'alloro del Palatino nel cimitero dei caduti in guerra ed ai cippi dei martiri nella fossa del Castello.

A Perugia un imponente corteo, attraverso le vie cittadine, si è recato in piazza del Duomo ove, presentato dal comm. Manganelli, segretario federale del Fascio, ha parlato l'on. Lantini, presidente della Confederazione del commercio, suscitando vivo entusiasmo.

A Sassari oltre trenta mila organizzati hanno sfilato per le vie. Dal balcone del palazzo del Governo, dopo parole dell'on. Angiogi, vice segretario federale, l'on. D'Alessio, oratore ufficiale, ha pronunciato una orazione celebrativa levando un inno alla rinnovata coscienza nazionale. Oltre alle autorità politiche, civili e militari, ha presenziato la cerimonia l'ammiraglio inglese, comandante la squadra mediterranea ancorata alla Maddalena. Le federazioni sindacali e quelle del Partito hanno offerto a S. E. D'Alessio, una colazione.

A Mantova circa sessantamila lavoratori hanno partecipato alla festa, sfilando dinanzi all'on. Rossoni e alle autorità politiche e militari della provincia. L'on. Rossoni ha tenuto un acclamato discorso in piazza Sordello, dinanzi ad una folla enorme, parlando della funzione dei sindacalismo fascista tutelatore dei giusti diritti dei lavoratori ed illustrando i principi fondamentali della collaborazione di classe. L'imponente adunata si è chiusa fra vibranti alalà al Duce.

A Vicenza la Festa del Lavoro è stata celebrata da 15 mila lavoratori, i quali nel pomeriggio hanno sfilato dinanzi all'on. Rossoni, al Prefetto, al segretario federale e alle altre autorità. L'on. Rossoni, dopo avere visitato la sede del Dopolavoro e la casa del Littorio e dopo avere consegnato il gagliardetto al sindacato dei dottori commercialisti, ha tenuto un discorso in piazza dei Signori, acclamatissimo. Terminata la cerimonia, il podestà Franceschini ha offerto un ricevimento nel palazzo comunale. La sera, l'on. Rossoni è intervenuto a un pranzo offertogli dalla Federazione dei sindacati.

Il Duce visita la donazione Contini sistemata a Castel Sant'Angelo

ROMA, 23

Questa mattina, ricevuto dal ministro Fedele, dal sottosegretario Cavallero, da Alessandro Contini, dal generale Borgatti, direttore, e dai commissari di Castel Sant'Angelo, l'on. Mussolini si è recato a visitare la «donazione Contini» negli appartamenti papali di Paolo III, restituiti allo splendore del Rinascimento. Il Duce è rimasto ammiratissimo sia della perfetta sistemazione come della bellezza e del valore delle opere esposte nelle sette sale che i generosi donatori hanno voluto ricostituire, e ha avuto per essi le più vive parole di elogio e di compiacimento, porgendo ai donatori a nome del Governo e della Nazione il ringraziamento che un tale atto meritava.

Il Duce ha quindi visitato le altre parti dell'insigne monumento, che il generale Borgatti ha rimesso in piena luce con infaticabile amore. Il Capo del Governo si è vivamente rallegrato con il generale Borgatti e con i suoi collaboratori.

Le sale della donazione Contini saranno aperte al pubblico prossimamente.

Una relazione del prof. Sticotti al Congresso nazionale di studi romani

ROMA, 23

Nella sezione archeologica del primo Congresso nazionale di studi romani, che si tiene in questi giorni con larga partecipazione di studiosi, il prof. Piero Sticotti di Trieste ha parlato oggi, svolgendo il tema: «Trieste romana».

Le misure del Giappone nello Sciantung

TOKIO, 23

Il 18.o reggimento fanteria, che fa parte della divisione di stanza a Kuma Oto, è partito stamane per Tsing-Tao, nello Sciantung, in pieno assetto di guerra. L'invio del reggimento fa parte delle misure militari adottate dal Giappone in vista della situazione creata nella penisola dello Sciantung dalla lotta fra nazionalsiti e nordisti. *(United Press).*

Si teme un attacco dei banditi

WASHINGTON, 23

Mac Murray, ministro americano a Pekino, ha telegrafato al Ministero degli Esteri informandolo di aver consigliato tutti i cittadini americani che si trovano nello Sciantung nord-occidentale, di ritirarsi immediatamente nella [illegible] di Chefoo, in vista di un imminente attacco alla regione, da parte di contingenti di banditi. Il ministro ha comunicato nello stesso tempo che il console britannico a Chefoo ha chiesto l'invio di navi da guerra per proteggere i sudditi britannici, nell'eventualità che i banditi portassero i loro attacchi anche contro la città. *(United Press).*

Le manifestazioni del 1.o maggio proibite in Ungheria

BUDAPEST, 23

La polizia ha proibito ogni manifestazione pubblica tra il 27 aprile e il 2 maggio. Si vuole impedire principalmente le manifestazioni operaie per il primo maggio.

Vittorie socialiste in Carinzia

VIENNA, 23

Hanno avuto luogo le elezioni amministrative in Carinzia in cui i socialisti ottennero dei vantaggi. Essi guadagnarono 82 seggi e otterranno 5 posti di sindaco. La città di Villaco avrà una amministrazione socialista.

Il vescovo croato di Kansas City contro il prestito jugoslavo

MADRID, 23

L'*Imparcial*, in una corrispondenza da New York, pubblica la pastorale diretta dal vescovo cattolico croato di Kansas City alle associazioni croate di America. Il vescovo incita i fedeli a non sottoscrivere al nuovo prestito jugoslavo di 150 milioni di dollari, perchè esso ha mire guerresche, mentre il mondo intero anela alla pace.

Due navi da guerra italiane a Siviglia

SIVIGLIA, 23

Il giorno inaugurale della tradizionale Fiera di Siviglia sono qui giunte le r. navi italiane «Pantera» e «Nicotera». A porgere il saluto dell'ambasciatore d'Italia alle due unità da guerra, si trovava l'addetto militare italiano a Madrid, comandante Gabbetti, il quale ha accompagnato i comandante delle due navi nella visita da essi resa alle autorità di Siviglia, tra le quali l'Infante don Carlos di Borbone e il capitano generale della provincia. I marinai italiani sono stati fatti segno a calorose dimostrazioni di simpatia da parte delle autorità cittadine e della popolazione. Il governatore ha messo a disposizione degli ufficiali e degli equipaggi numerosi posti per assistere giornalmente alle tradizionali corride che, in occasione della Fiera, hanno luogo nella famosa arena di Siviglia.

Ieri è giunto da Madrid anche il regio ambasciatore d'Italia marchese Medici del Vascello, il quale è stato ricevuto a bordo delle due navi con gli onori regolamentari. In serata il «Pantera» e il «Nicotera» sono stati visitati in forma ufficiale dall'Infante don Carlos, che era accompagnato dalla consorte Principessa Luisa e dalla figlia. All'Infante don Carlos sono stati resi gli onori dovuti al suo rango. L'ambasciatore si è recato nel pomeriggio, con gli stati maggiori delle due navi, con l'addetto navale comandante Gabbetti e con l'addetto militare colonnello Valerio, a visitare la base aeronautica spagnola di Tablata, ove sono state loro tributate le più amichevoli manifestazioni.

Il brigante Stocovaz in Istria? Fallito tentativo di rapina

POLA, 23

Il brigante Stocovaz ha organizzato in Istria una banda di malfattori? E' questa la domanda che si fanno le popolazioni rurali in seguito alla recrudescenza delle gesta brigantesche di questi ultimi giorni, che sembrano dovute alla presenza dell'evaso. Quale zona di operazione della banda pare sia stato scelto il territorio a nord di Dignano, tra questa città e Sanvincenti.

Dopo la grassazione compiuta ai danni di un commerciante dignanese, un altro grave episodio è avvenuto ieri sera:

Verso le 20 faceva ritorno a Pola il signor Vatta, che guidava la propria motocicletta, seguito in automobile dal signor Sambo. Giunti nei pressi della chiesa di S. Quirino, prima di iniziare la salita, essi trovarono la strada chiusa da un filo di ferro teso traversalmente. Il motociclista Vatta fece appena in tempo a curvarsi e a passare sotto il filo mentre un suo amico che sedeva sul seggiolino posteriore della moto, veniva colpito al petto e gettato a terra. L'auto che seguiva si fermò in tempo per portare soccorso al giovane che nella caduta aveva riportato alcune contusioni. Appare evidente che il filo era stato posto per fermare o far cadere i passanti e poi aggredirli e se, in questa occasione, i malviventi non portarono a compimento la loro azione criminosa, lo si deve al fatto che sulla strada in quel momento si trovavano numerose persone.

Da rilevare che per la medesima strada erano passati poco prima a bordo di un'automobile, il prefetto dell'Istria S. E. Leoni e l'on. Maracchi, segretario federale, reduci da Portorose.

Sul luogo si sono portati i carabinieri i quali hanno già iniziato le indagini per scoprire i criminali che, come abbiamo detto, si suppone siano capeggiati dall'evaso Stocovaz.

Grazia Deledda operata in una clinica romana

ROMA, 23

Nella clinica della casa di salute del Cuore della Sapienza in corso d'Italia, è stata operata in questi giorni Grazia Deledda. L'operazione, eseguita dall'illustre chirurgo prof. Pietro Milesi, è riuscita benissimo. Le condizioni della Deledda sono ottime.

50.000 lire di Camillo Castiglioni alle vittime di Milano

MILANO, 23

Il cav. di Gran Croce Camillo Castiglioni ha rimesso al Prefetto la somma di lire 50.000 quale sua elargizione a favore delle famiglie delle vittime dell'attentato, esprimendo i sentimenti di cordoglio a nome suo e della colonia italiana di Vienna. La somma è stata versata alla cassa civica.

Notiziario sportivo

Gli sportivi e le cerimonie del XXI aprile
Un'amnistia ai giocatori e alle Società

ROMA, 23

L'on. Ferretti, presidente del «CONI», ha emanato il seguente ordine del giorno agli sportivi:

«Il plauso del Duce è il premio più ambito all'ardore, alla disciplina, alla gagliarda presenza con cui, nel Natale di Roma dell'anno sesto, marciaste sotto i segni del Littorio, per la prima volta affiancati alle grandi forze del Regime.

La superba rassegna ha confermato con quale armonia e con quanto incremento dell'educazione virile della Nazione si compia, sotto l'alta guida del Segretario del Partito, l'opera tecnica ed organizzativa delle Federazioni nazionali che inquadrano quasi 10.000 società sportive sparse in ogni terra d'Italia e quella di coordinamento e di potenziamento svolta, nelle singole provincie, dagli enti sportivi fascisti.

Perchè la data memorabile per lo sport italiano segni una sempre maggiore fusione di spiriti e di volontà verso i nuovi compiti e le nuove lotte che ci attendono, dispongo che ogni Federazione conceda, nei limiti più vasti consentiti dai propri ordinamenti, una amnistia ai singoli e alle società colpiti da provvedimenti disciplinari».

Gli incontri di tennis a Roma

ROMA, 23

Si è iniziato oggi al Circolo Lawn Tennis di Roma, il torneo internazionale di tennis al quale partecipano i campioni di 10 nazioni, tra i quali i giocatori australiani che si scontreranno prossimamente a Genova con la squadra italiana per la eliminatoria della coppa Dawis. Il maltempo ha ostacolato notevolmente questa prima giornata del torneo. Difatti il concorso degli spettatori è stato assai scarso e l'orario degli incontri è stato ritardato di circa due ore per l'impraticabilità dei campi di giuoco. Alle 17 con l'incontro tra il campione turco Chirignan e l'italiano Del Bono è stata iniziata la gara internazionale. Ecco i risultati odierni:

Del Bono (Italia) batte Chirignan (Turchia) per 6-1.

Hopman (Australia) batte Castori (Italia) per 6-0, 6-4.

Frenz (Germania) batte La Porta (Italia) per 6-3, 6-1.

De Martino (Italia) batte De Campos (Spagna) per 6-3, 7-1.

Graan (Finlandia) batte Turgi Prosperi (Italia) per 6-1, 6-2.

Gli incontri proseguiranno domattina alle 10.30.

Il trotto a Modena

MODENA, 23

Ecco i risultati della seconda giornata di corse al trotto:

Premio Villa Glori, Corsa A: 1) «Diavolone II» 2.29 ⅘; 2) «Carnaro»; 3) «Fedra Jockey».

Corsa B: 1) «Malatestino» 2.31; 2) «Carnaro»; 3) «Fedra Jockey».

Premio Cassa di Risparmio, Corsa A: 1) «Bessie Bond» 2.20 ⅘; 2) «Omer»; 3) «Clyde the Great».

Corsa B: 1) «Omer» 2.17; 2) «Clyde the Great»; 3) «Bessie Bond».

Premio Milano: 1) «Palla» 3.8; 2) «Barufa»; 3) «Paola».

Premio Valvassura: 1) «Aldo Medium» 3.17 ⅘; 2) «Malatestino»; 3) «Lilly Z.».

Gran Premio Allevamento: 1) «Guidarello» 3.10; 2) «Bronte»; 3) «Ulpia».

COMUNICATI*)

COSULICH
Società Triestina di Navigazione
Per NEW YORK:
«SATURNIA» . . . . . 23 maggio
«PRESIDENTE WILSON» 5 giugno
Per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«MARTHA WASHINGTON» 19 maggio
«BELVEDERE» . . . . 9 giugno

SAN MARCO
Società di Navigazione - Venezia
VENEZIA - TRIESTE
DALMAZIA
Linea bisettimanale celere di lusso
Pfo. PALATINO
Partenza da TRIESTE (molo Bersaglieri) ogni mercoledì e sabato, ore 12, per Pola, Lussino, Zara, Spalato, Lagosta, Gravosa.
Partenza per VENEZIA, ogni lunedì, alle ore 19.15.
Ufficio Passeggeri del «Lloyd Triestino» (piazza Unità) — Tarabochia & Co. (via S. Lazzaro). — C. I. T. (piazza della Borsa N. 2) — P. Cristofidis & C. (piazza Libertà).

Il piroscafo
"TRITONE,,
caricherà mercoledì 25 corrente, nel pomeriggio al Porto Vitt. Em. III, giovedì 26 corrente al molo Bersaglieri per i seguenti porti:
VALMAZZINGHI — PORTOALBONA
CHERSO — LUSSINPICCOLO e
ZARA
Informazioni: Presso «TRANSADRIATICA», Riva N. Sauro N. 6, telefono 2-34

Consiglio Provinciale dell' Economia di Roma
AVVISO
La SOCIETA' INDUSTRE ELETTROTELEFONICHE (S.I.E.T.), Anonima con sede in Torino, ove venne costituita con atto del 29 ottobre 1890, avente un capitale di L. 200.000.000 sottoscritto e versato di L. 56.000.000, ha presentato domanda diretta ad ottenere l'ammissione alla quotazione ufficiale presso questa Borsa-Valori delle sue 200.000 azioni del valore nominale e venale di L. 100 ciascuna.
Roma 17 aprile 1928 - VI.
Il Segretario generale L. Reggianini — Il Vice-presidente N. Carosi Martinozzi

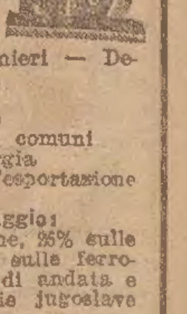
VIAGGIATORE
Giovane, celibe, pratico dell'articolo, moralità assoluta, cercasi da importante Anonima in lubrificanti. Rifletteesi soltanto su offerte corredate da serissime, primarie referenze. Scrivere sub Cassetta «14127 Z» Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

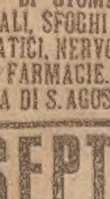
ASSESTAMENTO
AZIENDE: accomodamenti amichevoli, giudiziali; moratorie condotte rapidamente; liquidazioni. — Sistemazioni amministrative: revisioni, bilanci, impianti. — Consulenza fiscale: ricorsi, concordati, sgravi.
Studio del Rag. G. BELLIZZI
Via Tiziano Vecellio 9, I piano

Dott. MARIO BENCI
MEDICO CHIRURGO
già aiuto all'Ospizio di Valdoltra
Malattie delle ossa e delle articolazioni
Riceve in VIA XXX OTTOBRE 17
dalle 15 alle 16

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

FIERA INTERNAZIONALE DI BUDAPEST

Rivista generale dell'industria
28 Aprile - 7 Maggio 1928
Numerosi espositori stranieri — Deposito franco in dogana.
Gruppi speciali: per
a) Costruzione di strade
b) Progresso tecnico dei comuni
c) Utilizzazione dell'energia
d) Prodotti agricoli per l'esportazione
e) Radio
Facilitazioni di viaggio:
30% sulle ferrovie italiane, 25% sulle ferrovie austriache e 5% sulle ferrovie ungheresi per viaggi di andata e ritorno. 50% sulle ferrovie jugoslave per il viaggio di ritorno.
Il passaggio della frontiera non necessita visto!
Prezzo della legittimazione della Fiera: Lire 14.
Informazioni e legittimazioni della Fiera si ricevono:
a Budapest: presso il Messeamt, V. Alkotmány utca 8; a Trieste: presso il R. Consolato Ungarico, via Ippolito Pindemonte, 9.

Sciroppo di  S. Agostino
PURGA PURIFICA RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITA' DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. - L. 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE. - LABORATORIO FARM. DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, Malattie cutanee migliorano grandemente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10,— la scatola, L. 57,50 le sei scatole spedirò franco dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA, Corso Magenta, 10 - Milano (8).

Il prodigioso volo di Wilkins sul Polo

La più grande impresa aviatoria sinora compiuta - Nessuna terra avvistata

La portata scientifica dell'audace impresa

LONDRA, 23

La transvolata polare di Wilkins suscita grida di ammirazione in tutto il mondo. Secondo gli ultimi dispacci da Oslo e dall'America, c'è probabilità di vedere ritornare i due aviatori in America per le vie del cielo. Il tenente Wilkins ha informato suo padre ch'egli spera di essere presto di ritorno, e ciò viene interpretato a Oslo come l'indicazione che il viaggio di ritorno sarà compiuto a volo verso l'Alaska o verso New York stessa.

La transvolata del Polo Nord aveva avuto inizio da Punta Barrow il 15 aprile, alle 10 antimeridiane. I due aviatori sorvolarono la terra che Cook e Peary avevano toccato, avvistarono la terra di Grant e passarono a circa 500 chilometri ad oriente del Polo.

Bloccati dalla bufera

Il tempo era bello: soltanto una leggera nebbia sovrastava i ghiacci. Durante tutto il volo Wilkins si mantenne ad un'altitudine media di mille piedi, ma qualche volta fu costretto a salire fino a 3500 piedi, per evitare cortine di nebbia. Egli non ha visto alcuna terra all'infuori di quelle ch'erano già state notate in precedenza, e neppure alcun segno di vita animale sui ghiacci.

Al momento dell'atterraggio alle Spitzbergen infuriava una violenta tempesta. L'aeroplano si fermò dopo una corsa di soli trenta piedi sulla neve. Gli aviatori hanno volato per 20 ore e mezza, ad una velocità di circa 170 chilometri orari, dopo aver atterrato una prima volta a causa delle avverse condizioni atmosferiche, che li tennero fermi per cinque giorni, bloccati da una bufera così violenta, che è giudicata insolita anche per le regioni artiche, in questo periodo dell'anno. La neve cadeva incessantemente, il vento soffiava impetuoso, mutando sempre direzione. I due aviatori si trovavano impotenti in mezzo a questa bufera e dovettero rifugiarsi anzi nella carlinga dell'aeroplano, in cerca di un po' di tepore. Le loro vettovaglie consistevano soltanto in un po' di cioccolata, di latte condensato e biscotti.

Difficile ripresa del volo

Quando il tempo si rischiarò dovettero disseppellire la macchina, che si era affondata nella neve. Sabato mattina, alle 8, avevano deciso, se le condizioni atmosferiche fossero state più propizie, di riprendere il volo. Alle 15 fu data l'accensione al motore, a pieno rendimento, ma l'apparecchio non si muoveva. Al terzo tentativo Wilkins uscì dalla carlinga e, tirando con una fune assicurata all'apparecchio, riuscì a dare l'impeto necessario perchè l'apparecchio si movesse. Un grido di gioia eruppe dai loro petti: «A bordo! a bordo! via!».

Era stato predisposto che se Wilkins non fosse riuscito a riguadagnare il suo posto nell'apparecchio, Nielsen sarebbe andato a cercare soccorsi. Infatti, in previsione di questa eventualità, Wilkins si è munito di una tenda. C'era inoltre il rischio che Wilkins non potesse arrampicarsi poi sulla carlinga o cadesse, spezzandosi l'osso del collo.

L'apparecchio prese quota rapidamente e, raggiunta l'altezza di mille piedi, i due aviatori scorsero Barentsburg dalle antenne della sua stazione radiotelegrafica. Com'è noto, il primo atterraggio avvenne nell'isoletta pressochè deserta di Dreadman, a 27 miglia da Green Harbour. I pochi pescatori dell'isola, scorto l'apparecchio, corsero in soccorso degli aviatori, con l'aiuto di una barca. Green Harbour, dove si è effettuato il secondo atterraggio, è situata in mezzo alla costa settentrionale delle Spitzbergen, dove c'è una stazione radiotelegrafica e un centro sviluppatissimo d'industria mineraria

L' entusiasmo per il successo

L'annuncio di questo successo ha destato grande entusiasmo tanto in America che in Norvegia e in Australia, patria di Wilkins, e nella Gran Bretagna.

Amundsen dichiara essere la più brillante impresa della storia dell'aviazione. L'audacia dimostrata dai due aviatori è degna della più sconfinata ammirazione. A New York questo volo di quasi 21 ore nelle desolate regioni artiche, viene salutato come un avvenimento storico e, al loro ritorno in America, essi riceveranno accoglienze trionfali, pari solamente a quelle di Lindbergh.

Secondo i giornali di New York, questo volo avrebbe sciolto il mistero dell'Artico, cioè il mistero se dei continenti finora ignorati esistessero a nord dell'Alaska.

Il dott. Bowman, direttore della Società geografica americana, sotto i cui auspici è stato effettuato il volo, ha annunciato di aver ricevuto un breve messaggio radiotelegrafico e un cablogramma dal capitano Wilkins, in lettere convenzionali che, una volta decifrati, dovevano significare ch'egli non aveva avvistato terre nuove. Il testo del dispaccio, firmato Wilkins, è datato: Swalbard, aprile 21, ore 9.30 ant. Esso dice: «Seguita rotta prestabilita. E' stato fatto un alt a causa del cattivo tempo. Arrivati dopo 20 ore e mezza di volo e dopo cinque giorni da Punta Barrow. Nessuna volpe avvistata».

Ecco la spiegazione del vocabolo «volpe»: il dott. Bowman aveva ricevuto una lettera di Wilkins da Fairbanks, nell'Alaska, il 19 marzo, nella quale l'aviatore lo ragguagliava sul significato della lettera convenzionale che avrebbe usato. Nessuna volpe avrebbe voluto dire che nessuna terra era stata segnalata.

Il comunicato di Bowman

Il Bowman ha pure diramato alla stampa un comunicato nel quale tesse un grande elogio del Wilkins per il suo trionfo. Dopo i due precedenti tentativi, illustra il principale scopo del volo, il quale mirava a trasvolare la calotta artica seguendo la rotta che avrebbe offerto, più di ogni altra, probabilità di scoprire terre, se ve ne fossero state. Il comunicato dice fra l'altro: «Il capitano Wilkins aveva deciso, nel transvolare l'Oceano Artico, di tenersi sulla destra e così penetrare in quell'area nella quale si era creduto esistesse la cosiddetta Terra di Crooker, chiamata pure Zona quieta. Il volo di Wilkins si è effettuato precisamente su questa terra e nell'altra zona della Groenlandia settentrionale.

Soltanto terre di piccola estensione potranno essere scoperte nel bacino artico, in ulteriori spedizioni. La spedizione di Wilkins ha così avuto un obiettivo prettamente scientifico. Era deciso di volare in quelle condizioni, altrimenti non avrebbe neppure tentato il volo.

L'importanza del volo

Con un seguente messaggio, convenuto in precedenza, Wilkins avrebbe dovuto informarmi della posizione e del carattere di qualsiasi isola che avrebbe scoperta durante i voli. In questi messaggi, ricevuti stamane, Wilkins informa di non aver scorto alcuna terra».

Anche la stampa inglese giudica la impresa non soltanto come un semplice atto di eroismo. Wilkins ha fatto rilievi geografici di grande importanza. Ormai è da ritenere per sicuro che non esiste a nord dell'Alaska alcun continente. Il suo volo dovrebbe avere incalcolabili conseguenze nel congiungere l'oriente all'occidente. La rotta aerea indicata tra l'America e il Giappone. Quella ignoranza che ha prevalso finora intorno a quel punto, sembra dovuta al fatto che l'idea di un volo al Polo fosse ritenuta pazzesca, come era ritenuta pazzesca l'idea che si aveva della aviazione in se stessa 50 anni fa. Senza dubbio rimane ancora del tempo prima che si possa stabilire un servizio aereo fra Tokio e New York, ma il successo di Wilkins portò questa realizzazione molto più vicino a noi.

Wilkins s'incontrerà con Nobile

GREEN HARBOUR, 23
(Spitzbergen)

Si hanno i seguenti particolari della transvolata polare del capitano Wilkins e del suo compagno Nielsen, particolari che permettono di ricostruire in forma organica l'esecuzione dell'audace impresa. I due piloti partirono da Punta Barrow, nell'Alaska, il 15 aprile alle 10 del mattino (ora locale). Il loro monoplano, un «Lockned Vega», non passò precisamente sul Polo, ma a circa 300 miglia inglesi a est di esso. Gli esploratori, come è stato precedentemente telegrafato, non avvistarono terre nuove, e sulle terre già segnate sulla carta geografica, Wilkins e il suo compagno fecero le ultime osservazioni a 200 miglia dalle Spitzbergen, dopo il quale limite le condizioni di visibilità non ne consentirono di ulteriori.

Poco dopo aver avvistato la cima della montagna del promontorio Principe Carlo (a sud della Kings Bay nelle Spitbergen) gli aviatori si trovarono improvvisamente travolti in una terribile tempesta di neve, che li costrinse ad atterrare immediatamente. La prima terra avvistata sotto di essi fu l'isoletta di Dreadman, sulla quale gli aviatori si affrettarono a scendere.

L'atterraggio si presentava quanto mai rischioso, ma Wilkins e Nielsen non avevano altra alternativa. Fortunatamente l'atterraggio potè essere eseguito senza incidenti e l'apparecchio non riportò danno alcuno. Gli aviatori volarono complessivamente 21 ore a una velocità media di 110 km. all'ora. Date le buone condizioni dell'apparecchio e la quantità sufficiente di carburante Wilkins e il suo compagno dopo 5 giorni di fermata nell'isoletta, dove per poco non morirono di fame, ripresero il volo e discesero a Green Harbour. Questa località dista 80 km. dalla Kings Bay, dove il generale Nobile ha stabilito la base delle sue esplorazioni a bordo dell'«Italia».

Wilkins ha deciso di recarsi alla Kings Bay per incontrarsi con il generale Nobile e riferirgli i risultati del volo dettagliando soprattutto la rotta tenuta dal monoplano in modo che l'«Italia» possa seguirne un'altra completamente nuova, evitando così zone che non rivelerebbero l'esistenza di terre non ancora scoperte (United Press).

Wilkins volerà da Oslo a Parigi?

COPENHAGEN, 23

L'*Extra Bladt* riceve un radiotelegramma da Green Harbour che le voci di un danneggiamento dell'apparecchio di Wilkins durante la manovra di atterraggio sono esatte. Wilkins e Nielson credono di poter riprendere già nel corso della prossima settimana il volo. Essi sono intenzionati di raggiungere attraverso Oslo e Copenhagen, Parigi.

Accoglienze trionfali si preparano a Koehl e ai suoi compagni in America

NEW YORK, 22

Per l'arrivo del «Brema» che si spera possa atterrare a Mitchell Field domani sera, si stanno facendo grandiosi preparativi. La speciale commissione nominata, com'è noto, dal sindaco James J. Walker, ha dato le ultime disposizioni per le trionfali accoglienze ai tre valorosi aviatori.

Nel parco della City Hall sono state costruite grand tribune dalle quali, come in occasione dell'arrivo di Lindberg, le autorità e gli invitati assisteranno all'imponente corteo popolare. Altre tribune sono sorte a Madison Square e in altre località per le quali si svolgerà il corteo.

Non meno entusiastiche accoglienze Koehl, Von Huenefeld e Fitzmaurice avranno a Washington e Chicago, dove altri comitati stanno organizzando la serie dei festeggiamenti ufficiali e popolari.

Alla capitale gli aviatori dovrebbero arrivare, salvo ritardi imprevisti, la mattina di giovedì. Appena il «Brema» avrà atterrato all'aerodromo di Bolling Field, gli aviatori proseguiranno per la Casa Bianca, dove saranno subito ricevuti dal presidente Coolidge. Il «Brema» sarà scortato nell'ultimo tratto da una squadriglia dell'aviazione americana. Sul campo si troveranno, per dare il benvenuto agli aviatori, il segretario di Stato Kellogg, in rappresentanza del Presidente, il ministro della Guerra Dwight F. Davis, l'ambasciatore tedesco Pritwitz e il ministro irlandese Smiddy, olre a rappresentanze dell'aviazione e del Parlamento e a numerosi invitati.

Il giorno dopo l'arrivo Koehl, von Huenefeld e Fitzmaurice saranno nuovamente ospiti della Casa Bianca, dove il Presidente Coolidge offrirà loro una colazione. Vi saranno poi ricevimenti all'Ambasciata tedesca, alla Legazione irlandese, all'Aereo Club, ecc.

Il "Brema,, ha ricevuti i pezzi di ricambio

MONTREAL, 23

Il trimotore «Ford» pilotato da Balchen e Schiller e recante provviste e pezzi di ricambio per il «Brema» è giunto nell'isola di Greenly alle 10.40 di questa mattina, ora locale. A bordo del «Ford» era anche il maggiore Fitzmaurice, compagno di Koehl e von Huenefeld nella transvolata atlantica. Il «Ford» era partito alle 5.10 di stamane da Seven Island. Si prevede che il «Brema», dopo essere stato riparato con i pezzi portati dal «Ford», riprenderà il volo nella giornata di domani martedì partendo per New York, scortato dall'apparechio americano. *(United Press).*

Il messaggio di Umberto Nobile agli italiani

"Noi legheremo il nome d'Italia alla storia delle spedizioni polari,,

STOLP, 23

Ieri sera i partecipanti al raid, l'equipaggio dell'«Italia» e le notabilità di Stolp, si sono radunati a banchetto. Nella lista delle vivande nordiche venne aggiunto un gustoso risotto alla milanese, cucinato da due giovanissimi corridori.

I messaggi dell'Italia

Il generale Nobile riceve l'omaggio dei connazionali. Mercanti gli porta il messaggio di S. E. Turati; altri recano quelli di Arnaldo Mussolini, di Belloni, di Arpinati, della Fiera-Esposizione, dei podestà di Trento, Genova e di altre città. Alla riunione cordialissima, partecipava il nostro ministro in Lituania, Amadori, con tre ufficiali aviatori lituani.

Arturo Mercanti pronuncia parole di ammirazione per Nobile e di ringraziamento per la squisita cortesia dimostrata e della pronta organizzazione effettuata sul percorso del raid dall'Automobil Club di Germania.

Parla quindi il borgomastro di Stolp, Hosenjaeger e per l'Automobil Club germanico von Natzemer, i quali portano al generale Nobile l'augurio della popolazione della Pomerania e inneggiano alla prosperità della Nazione italiana e al suo Capo. Il suono della Marcia Reale e dell'Inno tedesco, vengono ascoltati in piedi, tra i reciproci evviva, coronando la manifestazione.

Il discorso di Nobile

Il generale Nobile si alza quindi e dice:

«Non aspettatevi un discorso. Non c'è il tempo di prepararne ed anche se ci fosse, mi mancherebbe la voglia e le disposizioni di spirito. Anzitutto debbo esprimere la mia riconoscenza alla cittadinanza di Stolp per l'accoglienza e l'ospitalità così cordiali che ci hanno prodigati. A tutta la Nazione tedesca, che insieme a Stolp ci manifestò la sua simpatia, va la gratitudine mia e dell'equipaggio dell'«Italia», e io alzo il bicchiere al suo capo, il maresciallo Hindenburg.

Ed ora parlo per gli italiani semplicemente, schiettamente, col cuore alla mano. Milano e tutta l'Italia erano presenti qui in ispirito durante questi giorni di preparazione e di attesa. A voi ciò non è bastato. Voi avete voluto essere presenti anche materialmente, con la vostra persona e con le vostre automobili. Ho ancora con me un poco del nostro bel cielo e del nostro bel sole, che oggi per la prima volta si è mostrato a Stolp. Avete voluto far questo e per di più avete voluto riabituarci anche alla voluttà, ormai dimenticata, del risotto e dei panettoni.

Preparazione severa

Ebbene, io ed i miei compagni vi siamo grati per il sentimento che vi ha spinti, ma non so se dobbiamo esservi grati per i risultati, perchè ci avete così riportati indietro alle vecchie consuetudini, interrompendo il duro allenamento spirituale iniziatosi col volo da Milano a Stolp.

Questo certamente è male, perchè se le difficoltà incontrate in questa prima prova furono ardue, esse sono ben poca cosa in paragone di quelle che ci aspettano, ma tant'è, non preoccupatevene. Riprenderemo domani, voi partiti, la nostra preparazione spirituale. Le difficoltà faranno diventare più aspra e più aggressiva la volontà dominante.

Ci avete portato qui numerosi messaggi: quello del segretario del Partito on. Turati, quello affettuoso di Arnaldo Mussolini e quello di tanti altri. Tutti dicono la fede, l'amore, l'aspettazione della nostra gente di laggiù.

Coscienza e fermezza

Ebbene, in cambio di questi messaggi, portatene con voi indietro uno nostro per la nostra famiglia, per gli amici di Milano, per tutto il popolo di Milano, e dite loro che la spedizione polare vera e propria comincia qui da Stolp. Le avversità degli elementi naturali della primavera non ci hanno sorpreso. Ce lo aspettavamo. Altre ce ne aspettiamo ben maggiori, quando abbandoneremo il continente europeo per raggiungere le soglie della regione polare. Ma le supereremo a qualunque costo, perchè il giorno in cui stampammo sui fianchi della nostra nave quel nome ch'era inciso nel nostro cuore, sapevamo la tremenda responsabilità che ci assumevamo al cospetto dell'Italia e del mondo. Dite agli italiani che noi siamo all'altezza della missione che ci hanno affidato e che ci siamo volontariamente assunti.

Campioni magnifici della razza

Le vicende spesso terribili del volo da Milano a Stolp hanno provato di quale tempra siano i miei compagni. Campioni magnifici della razza, ne hanno tutti i pregi, la intelligenza, la vivace passione, l'entusiasmo, ma hanno anche mostrato di possedere altre qualità, che ordinariamente si attribuiscono ai nordici: calmi, sereni, tranquilli, nei momenti più gravi.

Con un equipaggio simile, si può fare ciò che si vuole e se, come confidiamo, giungeremo con la nostra nave incolume ai margini dell'Oceano Polare, manterremo l'impegno. Il compito è vasto, ma la nostra missione sarà assolta e, se Dio vorrà, noi legheremo definitivamente il nome d'Italia alla storia delle spedizioni polari».

Entusiastici applausi salutano la fine del discorso, dopo il quale il generale chiama a uno a uno i componenti lo equipaggio e consegna loro le medaglie d'argento offerte dalla Fiera di Milano.

L' "Italia,, pronta per il volo da Stolp alle Spitzbergen

BERLINO, 23

Secondo quanto pubblicano i giornali, la partenza dell'«Italia» da Stolp per le Spitzbergen avverrà probabilmente alla fine di questa settimana. Le riparazioni per i lievi guasti subìti durante la prima fortunosa tappa Milano-Stolp sono quasi terminate, cosicchè l'aeronave verso la metà di questa settimana sarebbe in condizioni perfette per riprendere il volo.

Vadsoe pronta a ricevere l'aeronave

VADSOE, 23

I membri della spedizione polare del gen. Nobile che si trovano qui in attesa dell'aeronave «Italia», hanno completato i preparativi per l'atterraggio del dirigibile.

I parlamentari italiani in Ungheria visitano l'equile di Mezoehegyes

BUDAPEST, 23

I nostri parlamentari che si trovano in visita in Ungheria hanno fatto oggi una gita a Mezoehegyes, il grande allevamento equino dello Stato ungherese e vi trascorsero tutta intera la giornata. Essi furono accolti dall'Amministrazione con grande cordialità e ospitati signorilmente. I nostri parlamentari ebbero occasione di ammirare le razze equine e specialmente i cavalli arabi, che vi vengono allevati con grande cura. Fecero ritorno a Budapest alle 23.

Greig si prepara a strappare il record a De Bernardi

LONDRA, 23

Si annuncia ufficialmente che il tenente pilota David Greig è stato nominato comandante della sezione dell'Aereonautica inglese, che si occupa degli esperimenti della massima velocità. Il comandante Greig succede al compianto Kinkead, morto nelle note tragiche circostanze.

Il Greig inizierà immediatamente lo allenamento per prepararsi a conquistare il record mondiale di velocità, ora detenuto dal maggiore De Bernardi.

Nei circoli aeronautici si crede che il tenente Greig, comanderà il gruppo di piloti inglesi che parteciperà alla gara per la Coppa Schneider nel 1929. *(United Press).*

Lady Hearth sara scortata da un idroplano italiano

LONDRA, 23

Un idrovolante italiano scorterà lady Heath nel suo volo dalla frontiera egizio-tripolina, Come è noto, essa sta volando da sola dalla città del Capo all'Inghilterra. Ma giunta al Cairo, quelle autorità le avevano impedito di ripartire temendo per l'incolumità attraverso la zona desertica e insidiata dagli arabi. Lady Heath ha telegrafato da Solun sul confine egizio tripolino in questi termini: «Parto per Derna sulla costa settentrionale della Tripolitania a 250 chilometri da Bengasi. Incontrerò una scorta italiana lungo la costa di Bengasi, a causa delle insidie degli arabi.

Il nuovo eroe del giro del mondo sulla tomba di Giulio Verne

PARIGI, 23

Proveniente da Londra, è arrivato a Parigi, oggi alle 17.40, il giovane esploratore danese Palle Huld. Come si ricorderà il Palle Huld è reduce da un giro del mondo che ha compiuto in 44 giorni nell'occasione del centenario di Verne. Il giovane esploratore era accompagnato dal redattore capo del giornale *Politiken* di Copenhagen che fu l'iniziatore del viaggio. Il ragazzo è stato ricevuto da una delegazione di esploratori francesi. Palle Huld si recherà domani ad Amiens per inchinarsi sulla tomba di Giulio Verne.

La corsa di Keeth e la gara degl'inglesi

LONDRA, 23

Fra l'Inghilterra e l'America vi è una continua sfida per vincere il primato della velocità in automobile. Ora che Ray Keeth ha battuto a Daytona, nello Stato della Florida, il record detenuto dal capitano inglese Malcolm Campbell, raggiungendo 207.55 miglia all'ora ossia 333.947 chilometri orari, i migliori uomini della Gran Bretagna si preparano a concentrare nuovamente le loro forze per tornare all'assalto e riacquistare l'ambito primato. Il capitano Campbell aveva raggiunto con il suo «Uccello Azzurro» Napier, a Daytona, la velocità di 206.956 miglia orarie.

La macchina in fiamme

Gli ultimi particolari sulla corsa di ieri dicono che Keeth ha evitato un disastro. Alla fine del suo ultimo giro fu trovato con un braccio tutto piagato da scottature. La sua macchina, munita di tre motori a 12 cilindri ciascuno, aveva avuto un principio di incendio. Il corridore fu per qualche momento avvolto dalle fiamme ma fortunatamente dopo uno scoppio di benzina il fuoco si spense.

Keeth compì quattro giri, il primo nella direzione sud contro vento. Il suo gigantesco bolide fu lanciato ad una velocità media di 203.666 miglia. Nel giro di ritorno credette di aver raggiunto le 200 miglia ma il cronometro elettrico ufficiale non funzionò, cosicchè non fu possibile registrare la velocità. Prima che egli fosse di nuovo pronto per la corsa passò mezz'ora, tempo limite stabilito dall'Associazione automobilistica americana per una prova ufficiale. Negli ultimi due giri il vento spinse la vettura parecchi piedi fuori della sua corsa ma Keeth fece in tempo a raddrizzare la propria macchina. Egli ha poi dichiarato che molte volte la vettura aveva deviato.

La vettura sarebbe costata 40.000 dollari. Essa è munita di tre motori, di aeroplani di 12 cilindri, uno anteriore e due posteriori, sviluppanti complessivamente 1500 HP. Il peso è di 4 tonnellate. Essa sarebbe la più potente del mondo. L'«Uccello Azzurro» dell'inglese Campbell era munito invece di un solo motore di 12 cilindri, sviluppante 900 H. P.

Le felicitazioni di Campbell

Non appena udita la notizia, il capitano Campbell si è affrettato a mandare stamane a Keeth un cablogramma di felicitazioni nel quale egli dice che farà un altro sforzo quanto prima per battere il nuovo record. Egli sostiene che la sua macchina può sviluppare una velocità fino a 300 mgilia orarie (480 chilometri). Keeth è ora detentore del trofeo Wakefield e fino a quando il suo record non verrà abbassato egli percepirà 4000 dollari annui.

Il maggiore Seegrave che raggiunse l'anno scorso sulla spiaggia di Daytona una velocità di 203.079 miglia con una vettura «Sunbeam», sta allenandosi intensamente per un altro tentativo. Egli ha l'intenzione di far riacquistare all'Inghilterra il primato perduto e sta perciò costruendo segretamente la sua nuova vettura. Il motore è del tipo Napier S. 5, lo stesso di cui era munito l'idrovolante che vinse la Coppa Schneider a Venezia e di cui è munito l'«Uccello Azzurro» di Campbell.

L'americano Lockard che trovasi pure a Daytona col suo «Falco Nero» e che rimase recentemente ferito nel tentativo di battere il record di Campbell, dichiara anche lui di voler abbassare il record di Keeth. Questi afferma dal canto suo di voler ritentare la prova qualora il suo rivale riuscisse a trionfare.

L'on. Bianchi visita i feriti dell'attentato di piazzale Giulio Cesare

MILANO, 23

Stamane, proveniente da Roma, è giunto a Milano il sottosegretario agli Interni on. Michele Bianchi. Accompagnato dal prefetto gr. cr. Pericoli, dal segretario federale Gianpaoli, dal podestà on. Belloni e dal console Dabbusi, l'on. Bianchi si è recato subito all'ospedale maggiore, al padiglione Zonda e all'ospedale militare a visitare i feriti dell'attentato terroristico del 12 corrente, recando ai degenti il saluto e gli auguri del Capo del Governo. Quindi, accompagnato dalle autorità, si è portato sul luogo del criminoso attentato.

Lo stato degli altri feriti si mantiene per la maggior parte stazionario. Pochissimi dei feriti hanno potuto lasciare il nosocomio.

Nel pomeriggio l'on. Bianchi si è recato alla Casa del Fascio.

Un sicuro sollievo per emorroidi

Se le emorroidi sono trascurate, può necessitare un'operazione. Impedite che il male giunga a tal punto. Trattate le emorroidi con l'Unguento Foster. Siano interne od esterne, questo balsamo ne calma l'irritazione e il dolore. L'Unguento Foster ha guarito migliaia di persone. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (103).

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
via Roma, 31 - TORINO - I. piano nobile

L'Apparecchio Zecchi immobilizza
L'ERNIA

Un nuovo beneficato della Provincia di Trento

Il Sig. **PRETTI GIOCONDO**, muratore, da **CELLENTINO, ALTA VAL DI SOLE**, ci scrive una lusinghiera lettera, accompagnata dalla qui unita fotografia, come omaggio e ringraziamento, all'Ortopedico **A. Zecchi** per la perfetta immobilizzazione dell'ernia in breve tempo con l'apparecchio fornitogli.

Importante a sapersi

In seguito a numerose richieste avvertiamo che l'**Ortopedico Zecchi** sarà personalmente visibile nelle seguenti località, date ed Alberghi per provare alle persone interessate l'efficacia salutare immediata del proprio speciale apparecchio e dare loro i consigli della sua lunga pratica professionale.
GORIZIA: mercoledì 2 e giovedì 3 maggio, albergo Angelo d'oro.
TRIESTE: venerdì 4 maggio, albergo Moncenisio.
POLA: sabato 5 maggio, albergo Miramare.
ZARA: domenica 6 e lunedì 7 maggio, albergo Vaporetto.
FIUME: martedì 8 e mercoledì 9 maggio, albergo Riviera.
S. PIETRO DEL CARSO: giovedì 10 maggio, albergo Rebez.

L'EMPORIO
Guanti Öhler
è il più conveniente e meglio assortito
2 TIPI:
FANTASIA da L. 5.20 in poi
PELLE fant. Lav. „ „ 18.50 „

SENSAZIONI DOLOROSE DOPO I PASTI

Le sensazioni dolorose dopo i pasti, come sarebbero bruciori di stomaco, eruttazioni, pesantezza e digestioni difficili, debbono spesso la loro origine alla secrezione di un succo gastrico troppo acido. Questa soverchia acidità provoca la fermentazione degli alimenti ed in mancanza di precauzioni, il male peggiora dopo ciascun pasto. Per neutralizzare l'acidità e regolare le funzioni dell'apparecchio digerente non avete che da prendere la Magnesia Bisurata. Un mezzo cucchiaino, preso in un poco d'acqua, dopo i pasti farà sparire quasi immediatamente i disturbi digestivi ed assicurerà una digestione normale e senza dolori. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie al nuovo prezzo ridotto di Lire 5.50 e Lire 9.— la boccetta.

IL GRAVE ERRORE DELLE DONNE

Come gli uomini osservano in silenzio i vostri difetti.

Ogni giorno milioni di donne impongono i loro difetti agli uomini senza mai preoccuparsene. Non piace a nessun uomo vedere una donna tirar fuori un piumino ed incominciare a soffregarsi il naso quando si trova con lei in un thé danzante. Essa gli rivela con il suo atto di aver un brutto naso lustro e probabilmente un colorito difettoso che cerca di nascondere. Mescolando un po' di spuma di crema alla vostra cipria preferita, potete facilmente sbarazzarvi del lustro del naso e nascondere per tutta la giornata i difetti del vostro colorito. La spuma di crema rende la cipria aderente alla pelle nonostante il caldo, il tempo piovoso, il bagno di mare od il sudore provocato dal ballo. Essa ha pure un effetto tonico per la vostra pelle ed il suo uso continuo presto sopprimerà in modo durevole il lustro del vostro naso. La spuma di crema contenuta nella Cipria Petalia di Tokalon è scientificamente mescolata, esattamente nelle proporzioni volute, nel corso della sua preparazione. Questa cipria meravigliosa è invisibile sulla pelle. Essa tiene finchè non la togliete lavandovi. Nessuno potrà mai immaginarsi che la vostra pelle fresca, morbida e vellutata e che il vostro colorito meraviglioso non sono completamente una vostra bellezza naturale. 3.000.000 di donne adoperano ogni mattina la Cipria Petalia di Tokalon, donne di Francia, d'Inghilterra, d'America, d'Italia, le più belle donne del mondo tengono ora a procurarsi la Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina.

Oggi al "REGINA,,

oltre al meraviglioso programma «Metro Goldwyn» di primissima visione:

TERRA NOSTRA

interpretato divinamente dagli attori
Pauline Starke - Tim Mac Coy e Karl Dane («Slim»)

Anna Fiora

(la graziosissima eccentrica)
la **Comer** ed il comico **Cardoni** eseguiranno:
Varieté, canzone sentimentale di Bixio. — **Il maestro del villaggio,** scherzo comico di Cardoni. — **Maggiolata in montagna,** duetto di Giannelli — **Margherita,** canzone eccentrica di Stocchetti. — **Il cameriere di albergo,** scenetta comica di Florio.

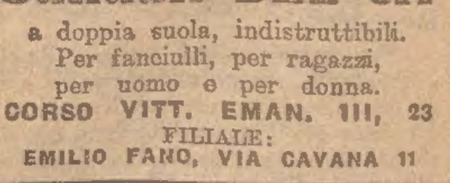
PREZZI SOLITI

L'indovinello	- io vi propongo
che la saggezza	- di ognun rivela:
Piccola cosa	- esso è, ma grande,
che a chi lo mangia	- dona salute,
i nervi calma,	- dà nutrimento,
e, ai bimbi in specie,	- gran giovamento.
Indovinate	- or che cos'è?
Il malto Kneipp,	- sovran caffè.

In vendita presso i commestibilisti. Rivenditori rivolgersi a **Max Frank - Milano** (120)

Casa di cura dott. CHIEREGO
VERONA
Borgo Trento - Tel. 2273
STOMACO - INTESTINO - MALATTIE NERVOSE - VENE E PIAGHE VARICOSE

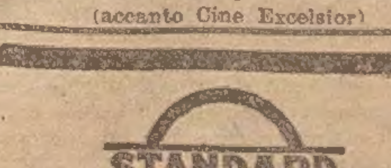
Contro la **STITICHEZZA**
abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole
Frerichs-Maldifassi
80 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non danno dolori viscerali. - **Rifiutate le imitazioni.** Astuccio di 30 pillole lire 3.50; posta lire 4.50. — **Torino: Laboratorio Farm. Cattaneo Artisti, 38.** — In tutte le Farmacie.



Sandali DEL-CA
a doppia suola, indistruttibili.
Per fanciulli, per ragazzi, per uomo e per donna.
CORSO VITT. EMAN. III, 23
FILIALE:
EMILIO FANO, VIA CAVANA 11

Passatoie
DI LINOLEUM
cm. 45 Lire 9.70 al metro
cm. 60 » 11.— » »
cm. 70 » 15.20 » »
«LINOLEUM» LEOPOLDO HAAS
TRIESTE — CORSO V. E. III, N. 2

PER VIAGGI E GITE
Noleggio Automobili
guida interna 6 posti



L. 1.50
al km.; lunghi percorsi prezzi speciali
CERVELLINI, via Muratti 4
(accanto Cine Excelsior)

STANDARD MOTOR OIL
IL LUBRIFICANTE SUPERIORE
Significa protezione

Oggi al Nazionale
ULTIME rappresentazioni del capolavoro drammatico
La prigioniera di Sciangai
avvincente interpretazione di
Carmen Boni

Alle ore 22 avrà luogo sul palcoscenico del teatro, l'estrazione a sorte dei TRE grandi premi fra tutti i solutori del giuoco contenuto nella scheda distribuita durante le proiezioni di «Madonnina dei marinai».

Da DOMANI:
L'ultimo porto
Protagonista:
LYA DE PUTTI

CRONACA DELLA CITTÀ

Ore critiche e tramonto del Comune triestino

L'ultima conferenza del dott. Szombathely

Il costante interessamento di cui rappresentanti delle autorità militari, delle autorità civili, della magistratura, dell'intellettualità cittadina onorarono tutte le conferenze del dott. Marino Szombathely, e quella ultima di ieri, nell'aula dell'Università, è prova del grande interesse suscitato negli ascoltatori da questo lucidissimo ciclo di storia del Comune triestino. Ieri il ciclo si chiuse, con un acuto esame dell'ultimo secolo della già vulnerata sovranità comunale, e con un largo accenno, felicemente tracciato, dell'ombra di essa che si conservò nel Consiglio dei patrizi fino al 1808.

Politica ondeggiante e intervento austriaco

S'era veduto nell'ultima lezione come il reggimento comunale, afforzatosi dei ceduti diritti dei vescovi, consolidasse il suo organismo che faceva capo al Consiglio maggiore, vero organo sovrano, e al Consiglio minore, introdotto verso la fine del Trecento, che era una specie di Giunta per le deliberazioni di minore entità. S'era anche veduto come questo organismo si articolasse in numerose magistrature, in cariche civili e militari, in uffici preposti e subalterni. A ogni bisogna era provveduto: le istituzioni militari primeggiavano nelle cure dei cittadini: il controllo dei sindaci, al quale doveva sottoporre la sua gestione ogni pubblico ufficiale che uscisse di carica, garantiva della onesta ed equa amministrazione: senonchè quanta più importanza acquistava la città, e tanto più si faceva difficile la situazione politica del libero governo cittadino. Intorno al 1350, Trieste, senza volerlo, come posizione strategica e come posizione mercantile, diveniva il perno del problema politico dell'alto Adriatico. Venezia l'avrebbe voluta, e così i patriarchi, e così i signori dell'interno. Con esagerata opinione delle loro forze, i triestini credettero di poter conservare la loro indipendenza, e sostennero guerre con Venezia, che andarono male; nei tristi frangenti, negoziarono coi duchi d'Austria, che si fecero battere dai veneziani e si ritirarono mancando ai patti; si rassegnarono per qualche anno a dominio veneziano; indi, liberati da esso per una delle tante paci, poterono darsi nel 1380 a Marquardo patriarca d'Aquileia, ed ebbero deputati al Parlamento friulano d'Udine, e si credettero tranquilli sotto quella signoria. Senonchè tutt'a un tratto avviene quell'intervento austriaco, che storici lontani e recenti chiamarono la dedizione all'Austria. In realtà, di tale dedizione non si è mai trovato alcun documento. Invece, per una serie di scoperte e d'illuminazioni storiche, svoltesi consecutivamente dal Joppi, dal Leicht, dal Tamaro, dal Vergottini, apparve che questa dedizione non era che un colpo di mano su Trieste compiuto da Ugone di Duino, vassallo di Leopoldo III d'Austria, suscitando le proteste del legittimo signore, il Patriarca d'Aquileia: colpo di mano al quale, come a fatto compiuto, succedeva, da parte di Leopoldo III, l'accettazione di obbedienza della città. Questa è ormai storia: ed è anche dal dott. Szombathely accettata, come la sola che si appoggi su documenti.

La sottomissione violenta

La piena sovranità del Comune è finita. Nondimeno il Comune, quanto più s'allontana il momento della burrasca, tanto più cerca di reintegrare la sua autorità sovrana, e almeno di salvare tutte le apparenze delle sue attribuzioni. Gli stessi signori di Duino, come capitani arciducali della città, debbono pronunciare giuramenti che escludono da parte loro l'ambizione della «balia» e perfino l'accettazione di essa se offerta; i loro ordini sono sottoposti a deliberazioni del Consiglio; in tempi di guerra, provvede il Comune alla propria difesa, confidando i pieni poteri ai sei savi di guerra; l'indipendenza sembra realtà; il potere arciducale finzione. La città gode uno dei suoi periodi più prosperi; arricchisce; allarga il suo territorio e le sue giurisdizioni. Nel 1461, sempre disponendo liberamente di sè, essa compie il passo incauto di voler incanalare verso il suo porto tutto il movimento mercantile dell'interno, deviandolo dalle città istriane. Con ciò irrita Venezia; ne ha nuova guerra; soffre quel terribile assedio che l'avrebbe annientata, se non fosse intervenuto Papa Pio II a salvarla; il trattato di pace si conclude fra Trieste da una parte, Venezia dall'altra: nessun duca d'Austria di mezzo. Pure si è alla vigilia della rovina delle libertà cittadine, e la provocano i cittadini stessi col loro bilanciarsi in partiti: quelli che vorrebbero l'impossibile ripristino della piena indipendenza antica; i capitaniali che propendono verso il signore di Duino; i venezianeggianti, che stimano miglior consiglio adattarsi alla tutela veneziana. Ancora una volta viene da Duino il colpo: col pretesto di reintegrare nei loro diritti i fuorusciti capitaniali, Nicolò Luogar piomba di là su Trieste e ne sovverte gli ordinamenti; gli si ribellano i cittadini nel 1468, e lo fanno prigioniero; egli prende la rivincita un anno dopo, con rappresaglie terribili, e queste si rinnovano quando l'imperatore Federico III, nel 1470, viene in persona ad affermare il suo possesso sulla città assoggettata. L'indipendenza del Comune è ora veramente finita.

Il Consiglio dei patrizi

Da allora ne dura una larva, nel Consiglio dei patrizi che sopravvive, e nella tradizione comunale che si conserva. E' quella che il Kandler ha chiamato «l'autopolitica»; ma l'autonomia è morta. Ormai le riforme, le rimodellazioni del reggimento cittadino avvengono tutte per disposizioni imperiali; di secolo in secolo impallidiscono i diritti della città. Il palazzo stesso del Comune s'incendia alla fine del secolo XVII. Persiste il Consiglio dei patrizi; appaga di un ultimo sprazzo la sua vanità nel 1807, per l'apparato di gala con cui è ricevuto alla corte di Vienna; i suoi tradizionalisti protestano per l'informata di nuovi patrizi, in parte stranieri, in parte tolti dal ceto dei nuovi ricchi, che gli si vuole infliggere nel 1808; il Rossetti sogna un'assemblea rinnovata e ringiovanita: vengono invece le armi francesi, e senza essere mai formalmente sciolto, il Consiglio dei patrizi si spegne, e non risuscita più. Ma in quei lunghi secoli della libertà comunale caduta, tre cose si sono tenacemente conservate a Trieste e ne determinano l'anima al cospetto dei tempi nuovi: la tradizione e il culto delle origini romane, il sentimento dell'autonomia comunale, e quello dell'appartenenza alla stirpe italiana. Sono le tre forze morali, che noi dobbiamo ai nostri maggiori, e che agirono nell'ultimo secolo

La chiusa del magnifico discorso fu salutata da applausi lunghi e clamorosi.

Una frase di S. E. Turati e le riduzioni salariali

L'ultimo numero del *Bollettino industriale*, organo dell'Unione industriale fascista della Venezia Giulia pubblica una nota, in cui è detto fra altro:

«Una recente comunicazione di S. E. Turati, secondo la quale non si deve praticare, da parte dei datori di lavoro, ulteriori riduzioni salariali, fino a che non si sia ottenuto un più forte ribasso di prezzi nel costo della vita, ha dato luogo ad arbitrarie interpretazioni e a svariati commenti, i quali superano la reale entità della comunicazione e spostano i termini precisi del suo contenuto. Non è infatti concepibile che il Segretario del Partito, con la sua nota comunicazione, volesse a priori precludere la già iniziata adeguazione dei costi di produzione all'aumentato valore della moneta, adeguazione che si viene maturando attraverso accordi e stipulazioni con le varie categorie di lavoratori.

«Per informazioni assunte da fonte competente, siamo autorizzati a smentire che alla frase dell'on. Turati si debba dare quell'interpretazione che localmente le è stata data. Il Segretario del Partito, affermando l'opportunità che sieno impedite ulteriori diminuzioni di salari e di stipendi, non ha inteso significare l'impedimento o l'annullamento degli accordi fra le parti sulle proposte di diminuzione già avanzate e che saranno oggetto di discussione fra sindacati e associazioni di datori di lavoro. Infatti, accogliendo la frase dell'on. Turati nella errata interpretazione, essa avrebbe portato, come conseguenza, una diversità di trattamento alle diverse categorie di lavoratori. La esatta interpretazione invece, mentre esprime completamente il pensiero dell'on. Turati sul trattamento salariale dei lavoratori, serve ad integrare il senso di giustizia economica con cui egli ha voluto accompagnare la sua frase, la quale mette in evidenza la logicità del trattamento riduttivo per quelle branche del lavoro che non lo hanno ancora avuto.

La frase dell'on. Turati non va quindi accolta, dunque, in un senso limitato e unilaterale, ma interpretata nel suo vero significato estensivo, secondo il quale la progressiva riduzione dei salari è la necessaria premessa alla diminuzione del costo di produzione, e quindi deve ancora estendersi a quelle categorie di lavoratori che fino ad oggi ne sono andate esenti».

Una pubblicazione di Giacomo Braun. Riceviamo in opuscolo la seconda parte dello studio di Giacomo Braun «Carlo VI e il commercio d'oltremare», che vedrà la luce nel prossimo volume dell'*Archeografo Triestino*, dove già nel 1921 si pubblicò la prima parte di queste forti e serrate ricerche storiche. Naturalmente, ci riserviamo di riparlarne.

Ufficio divino nella chiesa evangelica per lo scampato pericolo del Re

Domenica nella chiesa evangelica augustana a cura del presbiterio, è stato celebrato un solenne ufficio divino di ringraziamento per lo scampato pericolo di S. M. il Re. Un ufficio funebre in suffragio delle vittime dell'attentato di Milano chiuse la solenne funzione religiosa, alla quale erano intervenuti numerosissimi fedeli.

Il commiato della signora Ucelli dal Nido Regina Elena

Ieri mattina la signora Ethel Ucelli si è congedata dall'opera benefica che, con intelletto d'amore essa ha creato alcuni anni or sono: il Nido Regina Elena di Piazza Rosario n. 1. La breve e pur commovente cerimonia era stata organizzata nella sede del Nido dalle benefiche signore che hanno sino a ieri collaborato con la signora Ucelli. La vicepresidente, signora Buttoraz, consegnò alla festeggiata un'artistica medaglia d'oro collocata in un cofanetto di «non ti scordar di me» rivolgendo alla signora Ucelli commosse parole di saluto. Erano presenti le signore Peterlini, Pollich, Brunner, Coselo, Morpurgo, Baker, Alessi, la segretaria signorina Coletti, tutte le suore laiche, molte mamme e moltissimi bambini.

La signora Ucelli rispose simpaticamente, vivamente turbata, fra la commozione di tutti i presenti. Molti bimbi si fecero intorno alla benefattrice regalandole fiori e dandole baci di riconoscenza.

Lasciando la carica di presidente, la signora Ucelli ha fatto una elargizione di lire 500 a favore del Nido Regina Elena: così ella ha voluto segnare con un ultimo gesto generoso il suo commiato dall'opera benefica che tanto le deve. Di una cosa può andar sicura la signora Ethel Ucelli: che il sentimento di gratitudine e d'affetto delle molte mamme e dei molti bimbi triestini beneficati dalla sua opera, l'accompagnerà nella sua nuova dimora.

Viaggio di prova. Questa mattina, se il tempo lo permetterà, si svolgeranno le prove di collaudo e consegna della motonave «Assiria», costruita dal Cantiere San Rocco per conto del Lloyd Triestino.

Riduzione del tasso d'interesse per operazioni di credito agrario. L'Istituto federale per il Risorgimento delle Venezie, in relazione alla avvenuta diminuzione del tasso ufficiale di sconto, ha deliberato che a partire dal 10 corr. il tasso a carico dei richiedenti per le operazioni di credito agrario di esercizio sia ridotto al 5.50%, e quello per le operazioni di credito di miglioramento sia calcolato nella misura del 5%.

Sei anni dalla morte eroica di Aldo Ivancich

Si compiva ieri il sesto anniversario della morte dell'avanguardista Aldo Ivancich, caduto per la causa fascista. Le madri e vedove dei caduti fascisti si sono recate dinanzi all'ara dei Caduti, al Cimitero di S. Anna, ove deposero mazzi di fiori.

Generosa figura quella di Aldo Ivancich. Un suo camerata, squadrista della prima ora, e suo condiscepolo all'Istituto Nautico, così lo ricorda in una lettera inviataci ieri: «Egli fu con noi in tutto il periodo tormentoso della squadrismo, fu con noi anche dopo. Dove uno squadrista nautico si trova, là trovasi la fede, là trovasi il giovinetto eroe. Raccogliamoci in questo giorno sulla sua tomba, infioriamola coi migliori fiori primaverili e ricordiamo che fu per tutti i martiri fascisti se l'Italia potè rialzare la fronte ed i suoi figli rispondere: Per la vita e per la morte, presente!».

Nobile assai questo culto dei giovani per la memoria dei Caduti. E, infatti, Aldo Ivancich è uno dei più puri e va ricordato degnamente. A tale intento, stamane gli avanguardisti disponibili delle Centurie X, XI e XII, si troveranno alle 9 in sede del Comando (via d'Annunzio 1), per recarsi al Cimitero a rendere omaggio alla memoria del martire avanguardista, nell'anniversario della sua eroica morte.

Il volume "Govinezza" raccomandato pr le scuole

Il Provveditore agli studi ha segnalato ai presidi degli istituti medi regi e pareggiati e privati il libro «Giovinezza» con una circolare dalla quale stralciamo qualche brano:

«Il volume è vivamente raccomandato anche da S. E. il ministro della P. I. e dal segretario generale del Partito S. E. Turati, è un ottimo libro sussidiario di cultura generale, e un utile complemento ai manuali e libri di testo, aderente alla vita odierna della Nazione ed efficace, stimolatore delle energie giovanili. I professori spiegheranno ben volentieri opera proficua alla divulgazione del libro fra gli alunni e le loro famiglie, facendo rilevare anche l'importanza delle gare indette da «Giovinezza» con l'assegnazione di ragguardevoli premi, sì da cimentare la volontà di vittoria dei giovani ed appassionarli ai diversi problemi scientifici ed artistici. La casa editrice offre, altresì, il compenso di lire una, su ciascun volume venduto, a favore delle casse scolastiche».

Il Segretario federale a Roma

Il nostro Segretario federale ing. Cobolli-Gigli è partito iersera per la Capitale.

Dopo il brillante successo della manifestazione ginnico-sportiva

Impressione indimenticabile

Il presidente del comitato provinciale «Balilla» ha emanato il seguente ordine del giorno:

«La manifestazione ginnico-atletica, fatta sotto gli auspici dell'O. N. B. nel Natale di Roma, ha prodotto una di quelle impressioni che non si dimenticano facilmente. Il plauso di S. E. l'on. Belluzzo, dei rappresentanti le più alte autorità della provincia e di tutta la cittadinanza è il premio più ambito al nostro lavoro continuo, assillante, incurante degli ostacoli che vengono sorpassati dal nostro entusiasmo e dalla nostra fede indefettibile al raggiungimento della meta che ci è segnata dal Duce.

Nè la fatica, però, ci estenua, nè il successo ci fa riposare, quando si può constatare quanto sano fermento s'agita nelle organizzazioni giovanili che hanno il compito precipuo di formare l'italiano nuovo. E di ciò ormai sono tutti compresi, grandi e piccini, istruttori e ufficiali, Balilla e Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, che vanno a gara nel dare un magnifico spettacolo di disciplina e di vigoria, di decoro e di serietà d'intenti. E se tutti coloro che hanno cooperato alla riuscita della manifestazione sono degni della lode più ampia, mi è grato corrispondere al desiderio del direttore provinciale dell'educazione fisica che rileva l'operosità dei docenti di ginnastica e dei maestri e maestre elementari che dovettero occuparsi dei più piccoli Balilla e delle Piccole Italiane che fecero stupire il pubblico per il portamento marziale e per l'impeccabile esecuzione degli esercizi.

Nè vanno dimenticate le solerti prestazioni del prof. Ernesto Conforto, instancabile animatore nelle frequenti istruzioni ai singoli reparti, dei maestri Drobinz e Viezzoli, valenti ordinatori sul campo, degli arbitri Defilippi, Antonini e Mircov, durante il torneo avanguardista di palla al cesto, degli specialisti e istruttori Tommasini, Tonon, Marcovig, Lorenzetti, Sirsen e de Iurco. Si rilevano, inoltre, i meriti delle bande musicali del «Pitteri» e di Servola e di quella del «Toti» che con l'esecuzione perfetta, sotto la direzione del maestro Tatulli, contribuirono efficacemente alla riuscita dell'esercizio collettivo».

L'elogio del gen. Mozzoni

Il cav. Lussi ha, poi, ricevuto dal console generale comandante la zona M. V. F. la seguente lettera:

«L'alto elogio di S. E. il ministro Belluzzo e il vivo compiacimento delle autorità politiche e fasciste e della nostra Trieste non mi possono esimere da un dovere che prepotentemente mi spinge ad esternarti, fierissimo presidente e carissimo camerata, la commozione provata allo spettacolo superbo della manifestazione giovanile del giorno 21. Qual cuore fascista poteva non esultare di fronte a tanta bellezza espressa nello slancio entusiastico, nella disciplina salda e consapevole, nella perfetta esibizione ginnica di cui han dato prova queste imponenti schiere di fanciulli e di adolescenti?

Era l'anima di Trieste che palpitava fremente nella sua donazione più completa. Era Trieste che nel giorno natalizio di Roma offriva al suo Duce un dono inestimabile.

Camerata Lussi! A te il merito di questo prodigio! In pochi mesi con ardore e passione, con profonda fede e comprensione fascista hai saputo assolvere l'impegno d'onore assunto dinanzi al Duce.

Ne puoi ben essere fiero e orgoglioso. Tutti i tuoi collaboratori e collaboratrici, dal camerata centurione Sereni, al quale rivolgo l'elogio più incondizionato a tutti i comandanti di reparto che si sono mostrati all'altezza del loro compito, si sono rilevati perfettamente compresi della missione squisitamente fascista a cui sono stati chiamati dalla tua fiducia.

Camerata Lussi! Hai assolto la prima parte del tuo compito perocchè oggi tu hai solidamente segnata una base di partenza dalla quale inesorabilmente s'inizia la marcia trionfale di tutta la giovinezza triestina.

Non una Piccola Italiana, non un Balilla, non una Giovane Italiana, non un Avanguardista che non risponderà ai tuoi appelli. Le schiere si moltiplicheranno, i ranghi si raffittiranno, e al ritmo dei canti della Patria che eromperanno da questi cuori incorrotti e incorruttibili, noi, che vivemmo tutte le battaglie della Patria, che conoscemmo tutti i dolori e tutte le esultanze, avremo la visione radiosa del nostro domani di gloria veramente romana. Il comandamento del Duce sarà adempiuto! Un fraterno abbraccio. — Il console generale comandante la zona: Adolfo Mozzoni.»

Il compiacimento dell'on. Ricci

In occasione della manifestazione e rivista dell'Opera Nazionale Balilla, il presidente inviò il seguente telegramma all'on. Ricci, presidente generale dell'O. N. B.:

«On. Renato Ricci, Viminale, Roma. Manifestazione ginnico-atletica riuscita magnificamente presenza S. E. ministro Belluzzo. All'infaticabile animatore saluti fascisti. Lussi».

Il Presidente on. Ricci, rispose inviando a sua volta questo telegramma: «Apprendo con piacere magnifica riuscita manifestazione ginnico-atletica. Ricambio saluti. Ricci».

Un nobile esempio

L'ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: «Il podestà di Taranto avv. Giovanni Spartera, conscio delle alte finalità dell'Opera ha, con nobile gesto fascista, ceduto un'area di terreno al centro della città di mq. 6000 e del valore di circa 600.000 lire, per la costruzione della Casa del Balilla e d'un campo sportivo. La provincia ha, poi, mercè il vivissimo interessamento di S. E. il prefetto commendator Umberto Albini, deliberato di versare, come contributo per la costruzione della Casa la somma di 320.000 lire. Il podestà ha inoltre, concesso una area di terreno annesso ai giardini pubblici con l'impegno di costruirvi una palestra, per il maggiore incremento dell'Educazione fisica della gioventù tarantina».

Il Natale di Roma celebrato a bordo della «Saturnia»

Nella ricorrenza del Natale di Roma il comando della motonave «Saturnia», in viaggio per il Nord America, ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente messaggio augurale:

«Il comandante, gli ufficiali, l'equipaggio, i passeggeri della motonave «Saturnia» diretta per New York, issando il gran pavese nell'anniversario della giornata consacrata alla celebrazione della Nazione e del lavoro, uniti in un palpito di devozione e di fede, rivolgono il pensiero alla diletta Patria, al suo Sovrano e all'onniveggente Duce, che da esperto nocchiero guida l'Italia verso sempre più fulgidi, gloriosi destini».

Per solennizzare la festa della Patria, la mattina del 21 corr. fu issato il gran pavese; assistettero alla cerimonia tutti i passeggeri che, entusiasti, proruppero in acclamazioni, quando, accompagnate dal suono della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza», le bandiere salirono garrendo a coronare la nave in corsa.

S. E. Turati agli schermidori della 298.a Legione Avanguardisti

E' pervenuta al sig. Ervino Comuzzi, alla cui valentia ed abnegazione è stato affidato l'insegnamento della scherma di sciabola agli avanguardisti della 298.a Legione «G. Oberdan», una magnifica fotografia di S. E. Turati con dedica autografa.

S. E. Turati, visitando il 25 marzo s. u. la scuola «Edmondo De Amicis», era stato graditamente sorpreso di trovarvi allineati una trentina di schermidori avanguardisti e s'era interessato dei loro progressi esprimendo al presidente cav. Lussi e al maestro sig. Comuzzi il suo più vivo compiacimento.

Ora S. E. ha voluto, con atto squisitamente e cavallerescamente fascista, dare alla presidenza dell'Opera, al maestro e agli avanguardisti prova tangibile di tale compiacimento e ha inviato al sig. Comuzzi la bella fotografia che d'ora innanzi si troverà nella sala d'armi di via della Valle, incoraggiamento e monito a perseverare nelle belle affermazioni della sezione scherma dell'Avanguardia, nelle prossime competizioni nazionali.

Associazione medica triestina. Ieri ebbe luogo l'annunziata adunanza scientifica dell'Associazione medica triestina. La dott. Barzilai presentò una donna operata di endometrioma ed espose la patogenesi di questa affezione. Alla discussione prese parte il dott. de Grisogono. Il dott. Quarantotto illustrò un caso di voluminoso fibroma in gravidanza, operato nel reparto maternità. Il dott. Mandruzzato parlò sulla lacerazione della sinfisi per travaglio di parto ed illustrò i casi clinici con radiografie. Alla discussione prese parte il dott. de Porenta. Il dott. Duca presentò un caso di idrope fetale generale ed espose le varie teorie che cercano di spiegarne l'eziologia. Alla discussione prese parte il dott. de Porenta. Il dott. Mestron trattò di un caso di grossa idrosalpinge, facendo la diagnosi differenziale con altre affezioni ginecologiche. Il dott. De Senibus espose un caso di gangrena dei cruri in seguito ad aborto settico. Alla discussione presero parte i dott. Grisogono, Cofler, Winternitz, Nordio e Quarantotto

I funerali del dott. Spadiglieri

Si sono svolti ieri l'altro in forma solenne i funerali del dott. Giovanni Spadiglieri, direttore a riposo del Civico macello, la cui morte è stata appresa col più vivo rammarico. Infatti per le funzioni stesse della sua carica egli godeva di larghissima e meritata popolarità.

Nato a Pirano nel 1860, il dott. Spadiglieri aveva studiato zooiatria a Vienna ed a Milano. Nel 1882 era entrato al servizio del Comune, alle dipendenze del quale aveva percorso tutta la sua carriera fino al 1926: 44 anni d'indefesso lavoro, dei quali più di 20 con funzioni direttive, prima come ispettore veterinario e poi quale direttore del Civico macello. Funzionario integerrimo, circondato dalla stima e dall'affetto di tutti, patriotta fervidissimo, era stato sempre tra i propugnatori dell'idea nazionale ed allo scoppio della guerra aveva subìto non poche persecuzioni. Il fatto che il figlio suo studiava ingegneria navale a Genova gli era valso un processo da parte dell'autorità politico-militare, processo finito con condanna a cui era seguita una sorveglianza severissima. Ciò non lo aveva intimorito, anzi fieramente egli aveva manifestato sempre l'animo suo, opponendosi, nel 1917, anche all'occupazione del Macello da parte dell'autorità militare germanica che, guidata dalla soldataglia austriaca, stava per occuparlo. Inoltre, con suo pericolo era riuscito a strappare molti degli addetti al Macello al servizio militare austriaco. E in fine il 29 ottobre aveva provato la gioia di vedere sventolare dal Civico macello il tricolore.

Ai funerali del dott. Spadiglieri parteciparono mons. Tamaro, il dott. Polonio per il Sindacato veterinari della Venezia Giulia, il dott. Cappello, il dott. Ziegler, il dott. Lonciari, il cav. Dino Risigari, una rappresentanza del Circolo rionale fascista di Servola, una rappresentanza del Curatorio del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola, numerosi addetti al Civico macello e un larghissimo stuolo di amici.

Il nuovo Comitato della Camera di commercio britannica

L'altra sera la Camera di commercio britannica tenne la seduta ordinaria che chiuse il suo ottavo anno d'attività, presieduta dal sig. John Hay, direttore della Banca Italo-Britannica. In data odierna, il nuovo comitato — eletto nella seduta ordinaria — si riunì, e distribuì le cariche in questo modo: J. H. Hay, presidente; George Baker, vicepresidente; Victor Amodeo sen., II vicepresidente; H. V. Randegger, tesoriere on. Comitato: Victor Amodeo jun., comm. Ant. Cosulich, William Ed. Hunter, Carlo Küchler, dott. Mario Tripcovich; consulente legale: avv. Giusto Dompieri; revisori: Umberto Donati, Umberto Ogliengo.

L'inquadramento dei pubblicisti

Il segretario del sindacato regionale fascista dei giornalisti, rende noto che col primo maggio p. v. si procederà all'inquadramento dei pubblicisti. Avverte, pertanto, tutti coloro i quali ritengano di aver comunque diritto ad essere iscritti nell'elenco dei pubblicisti, previsto dalla legge 23 febbraio 1928 n. 384, che debbono farne domanda motivata al segretario del sindacato. Avverte, inoltre, che gli antichi elenchi di pubblicisti non sono validi a nessun effetto.

Il Principe Girolamo Napoleone e l'Italia

Nel volume ora uscito della *Rassegna storica del Risorgimento* è stampato il bellissimo discorso che il dott. Venceslao Plitek, l'appassionato studioso nostro di storia napoleonica, pronunciava a Trieste, nel Congresso del Comitato giuliano-dalmata della Società per la Storia del Risorgimento, il 18 marzo 1927, sul Principe Girolamo Napoleone, alla vigilia dell'inaugurazione della lapide in cui era ricordato questo precipuo fattore dell'unità d'Italia. L'interessante discorso, frutto di accurato studio e d'individuali ricerche, potrà giungere così a conoscenza dei più vasti circoli dei cultori di storia. Nello stesso volume della importante rivista troviamo una recensione del prof. Ersilio Michel, molto calda e simpatica, sul libro di Angelo Scocchi intorno ai primi anni di Guglielmo Oberdan.

La scuola all'aperto verrà riaperta fra qualche giorno

La Società contro la tubercolosi ci comunica che l'apertura della scuola all'aperto viene rimandata di alcuni giorni, non essendo in attività l'elettrovia Trieste-Cologna. Il giorno dell'inizio della scuola verrà comunicato alle famiglie a mezzo dei giornali. Nel frattempo gli scolari sono obbligati a frequentare le rispettive scuole.

Giubileo di servizio. In questi giorni il capo officina, addetto all'armamento del binario, Lorenzo Podboi, compì il 45.o anno di servizio alle dipendenze delle Tranvie municipali. In tale occasione l'Azienda gratificò il Podboi con un cospicuo importo di denaro, mentre superiori, colleghi e funzionari, gli offrirono un rinfresco, presenti il direttore ing. Lorenzetti, i capi servizio tecnico ing. de Almerigotti e Cecchetti e il capo servizio amministrativo rag. Suppancich. Il direttore ing. Lorenzetti rivolse al Podboi calde parole di lode e di rallegramento per il raro anniversario da lui raggiunto e gli presentò, a nome di tutti, una ricca medaglia di oro con dedica, pregevole opera dell'incisore concittadino Romeo Eva.

La Mostra speleologica. La Mostra speleologica regionale, inaugurata per il Natale di Roma nella sede del Dopolavoro provinciale, è stata visitata anche ieri da un buon numero di persone che rimasero soddisfatte e s'interessarono moltissimo. La Mostra rimane aperta tutta la settimana dalle 18 alle 21.

Adunanza della giunta per le scuole medie. Il 30 corr., nella sede del R. Provveditorato agli Studi di Trieste, si riunirà la giunta regionale per l'istruzione media.

Doti barone Rosario Currò di Catania. La Congregazione di Carità, la quale amministra l'Istituto generale dei Poveri «V. E. III», informa che la Commissione erogatrice ha assegnato a tre ragazze povere e di buoni costumi: R. M., J. M., B. M., nate a Trieste, che stanno per unirsi in matrimonio, una grazia dotale di 470 lire ciascuna, derivanti dai frutti della Pia Fondazione «barone Rosario Currò di Catania».

Deliberazioni del Consiglio scolastico

Nella seduta di ieri del Consiglio scolastico della Venezia Giulia fu espresso parere favorevole per le proposte sulla concessione di assegni e diplomi di benemerenza; mentre furono approvati per Trieste i permessi di malattia per i seguenti insegnanti: Maria Flaugnatti, Odetta Levi Valenzini, Maria Artico, Pia Fronz, Apollonio Zumin, Ottilia Orsetti Ruzzier, Maria Rismondo, Marinella Tomisi, Ines Pellis, Carmela Vidali, Maria Liubich, Ida Prato, Giovanni Miniussi, e il pensionamento di Emilia Ruzzier.

Per Fiume furono approvati: l'aspettativa di Norina Foresi Rossi, la decadenza dal posto di Corinna Zanatta, il computo di servizio per Sante Modesto; il rimborso indennità di buona uscita per Arnaldo Foresi; la supplenza per la direzione didattica di Erminia Dussich Gregorich e la riassunzione in servizio di Dante Moretti. Altre approvazioni: l'aumento quadriennale per Leonardo Mannina di Pola; il congedo per malattia di Maria Rizzi, di Cividale; i bilanci dei Patronati scolastici di: Meretto di Tomba, Remanzacco, Socchieve, Forni di Sotto, Prato Carnico, Ragogna, Pinzano al Tagliamento, Fiume Veneto, Dolegna del Collio, Muggia, Canfanaro, Cherso, Fianona, Gimino, Rovigno, Ossegliano, Ossecca, Sambasso, Cernizza Goriziana.

Infine fu espresso parere favorevole per la decadenza del maestro Fausto Candotti.

Saggio ginnico-sportivo. Nell'elenco delle scuole che inviarono le squadre Piccole Italiane, venne omessa involontariamente la scuola «Claudio Suvich».

Emorroidi
Le persone che soffrono degli atroci dolori causati dalle emorroidi, ritroveranno una sensazione di benessere ed un sonno tranquillo coll'impiego della Pomata Cadum. Lire 6.

Occupato tutto il giorno: alla sera mal di capo, malavoglia, abbattimento. 1—2
Compresse di
Aspirina
assolutamente innocue per il cuore dànno un sollievo immediato e rendono di nuovo libera la mente.
Non si acquistino mai compresse sciolte, ma si richieda sempre il tubo originale „Bayer" da 20 compresse o la busta economica „Bayer" da 2 compresse.

Tutti i migliori modelli in Confezioni per Signora ai prezzi più miti
LA **Merveilleuse**
TRIESTE
Corso Vitt. Em. III N. 27

Riceviamo e pubblichiamo
LETTERATI
Il "Lampocrema" è ottimo. Permette di radersi in un lampo, addolcisce l'urto tra la lama e la più aspra barba. E' un prodotto italiano che rende inutili da noi i prodotti similari esteri. Gioacchino Forzano, Milano
Il "Lampocrema", vero prodotto "novecentista". Grazie e saluti. Massimo Bontempelli, Roma
Ho provato per la prima volta il vostro prodotto "Lampocrema" e non occorre dire che ne sono rimasto entusiasmato, tanto è vero che mi ha suggerito uno scherzetto in stile quasi romanesco, che qui mi permetto accludervi. Cav. Damaso Riccioni, Brescia
LAMPO CREMA
Come si può vivere senza di te?
Nelle buone Profumerie e Farmacie. Tubi o Vasetti da gr. 50 - 100 - 250 a Lire 3.50 - 6.50 - 14.50
Campioni gratuiti a richiesta
Soc. Ital. Prodotti B.C.D. Verona

Importante ditta jugoslava cerca **Rappresentante Generale** a forte provvigione per la vendita di **Calendari murali réclame e ornamenti per bars.** Richiedesi buona organizzazione viaggiatori.
Scrivere a **Postfach N. 34 Zagreb I, Jugoslavien.**

NEOPURGHES
Purgante prodigioso
NELLE FARMACIE:
LIRE
Per adulti 0.80
Per bambini 0.40
Scatoletta di 8 dosi L. 6
(risparmio del 7%)
Ha azione uguale a quella di una forte dose di olio di ricino. Esso però è gradevole, non disgusta il palato, non reca il minimo dolore intestinale. La sua azione è regolata dai materiali fecali accumulati nell'intestino; maggiore è la qualità di essi e più energica è l'azione purgativa.
Purga per due o tre giorni di seguito: nel primo giorno provoca due o tre scariche abbondantissime che liberano completamente il corpo di tutti i ristagni fecali di vecchia data; e nei giorni successivi si ha una leggera azione lassativa, che ridà all'intestino la sua funzione regolare, contrariamente a tutti gli altri purganti finora conosciuti, che, dopo l'effetto del primo giorno, producono stitichezza, forte infiammazione, irritazione emorroidale.
Mentre tutti i purganti, sia oleosi, sia magnesiaci, danno nausea, inappetenza e malessere generale, il Neopurghes invece promuove l'appetito, dà un senso immediato di benessere e di salute.
Esso va somministrato la sera prima di andare a letto. La mattina, verso le sette, comincia l'effetto purgativo, che è paragonabile nel suo manifestarsi all'effetto purgativo prodotto dall'uva matura.
Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano
Via Altabella, 15 - BOLOGNA - Via Altabella, 15

Il modello di un porto da pesca

destinato all'Esposizione di Torino

Oggi le Autorità ed alcuni competenti visiteranno, nella sede del R. Istituto Industriale, un'opera tecnica importantissima che vi fu compiuta con straordinaria rapidità e al tempo stesso con tutte le cure della più coscienziosa perfezione.

Il lavoro è attraente per sè stesso. Fu il Ministero dell'Economia Nazionale a incaricare l'egregio capitano Politeo di far eseguire questo modello, che deve figurare nella prossima Esposizione di Torino per il centenario di Emanuele Filiberto. Si tratta del progetto d'un porto peschereccio, sistemato con tutti i provvedimenti della moderna tecnica, come ne esistono parecchi in Inghilterra e in Germania, e come non ne esistono ancora in Italia. Il nostro cap. Politeo, che di questi porti ha fatto profondo studio, soggiornando per due anni in quello di Cuschaven, il quale è uno dei maggiori e dei più perfetti del mondo, era chiamato a costruire idealmente un tipo di porto, che si presume destinato alla costa tirrena, quale luogo di riparo, d'approdo e di scarico delle navi da pesca italiane.

Due piccoli capolavori in quindici giorni

Egli s'intese per la costruzione del modello col giovane prof. ing. Badessich, del R. Istituto Industriale: e nelle officine della Sezione falegnameria dell'Istituto il modello fu eseguito, con la collaborazione artistica del prof. Torelli, col concorso delle due sezioni pittori e scalpellini, e sotto la vigilanza dei due capi-officina signori Rustia e Benci. Il progetto Politeo-Badessich consta di due opere di plastica, entrambe la maggior parte in legno: l'una dà la visione generale del porto, nella scala da 1 a 400; l'altra, perfettamente smontabile, rende, nella scala da 1 a 25, la costruzione di uno dei suoi edifici caratteristici, quello per il mercato, le aste e le spedizioni del pesce. L'uno e l'altro sono vere meraviglie di finitezza, di precisione, di coscienza tecnica e di gusto artistico: e quello che è più sorprendente, furono compiuti con una rapidità che ha del favoloso. Infatti, il 1.o aprile giunse al capitano Politeo l'incarico; il 6 aprile furono iniziati i piani e i modelli; e oggi, a poco più di quindici giorni di distanza, la paziente ingegnosissima opera è compiuta in ogni parte, e domani, o al più tardi posdomani verrà spedita a Torino.

Il porto, del quale vediamo il piano plastico, è quello che si dice «un piccolo porto», in proporzione coi grandi porti commerciali: un complesso portuale di 500 metri di sviluppo in lunghezza per 80 in larghezza: quanto basta alla pesca. Ecco consta di un avamporto vigilato da un faro, nel quale le navi compiono le loro operazioni di entrata e di uscita, a riparo dai marosi e dai venti, prima d'entrare nel vero e proprio bacino portuale, che finisce nel suo punto più interno con un bacino di carenaggio per le riparazioni di navi. Intorno a questo specchio d'acqua sono collocati razionalmente tutti gli edifici e gli impianti ferroviari e meccanici destinati al funzionamento del porto.

Il porto in miniatura

E precisamente, prendendo la riva sinistra, dopo il Faro, troviamo lungo l'avamposto l'edificio della R. Capitaneria, con gli uffici postali, e l'edificio della R. Dogana per il disbrigo degli affari. A questo segue, appena entrati nel bacino, il lungo edificio dove si svolge, sotto il controllo dell'amministrazione statale, il mercato del pesce: edificio con una fronte di 250 metri, e con una disposizione che risulta perfettamente dall'apposito modello in maggiori proporzioni ad esso dedicato. Esso può dirsi diviso in due sezioni: la prima, attigua alla banchina, è il vero e proprio mercato del pesce, con le relative licitazioni; la seconda, più interna, è destinata alla lavorazione, all'imballaggio, e ai sovrastanti uffici di spedizione, e la facciata postica mette direttamente sopra un binario ferroviario, dove i treni ricevono senza altro i carichi di pesce pronti alla immediata partenza.

Proseguendo, sempre sulla riva sinistra del bacino, s'allineano altri edifici: una fabbrica di ghiaccio, con gli attigui frigoriferi per la conservazione del pesce; una fabbrica per la lavorazione delle cosidette «farine di pesce», che nei paesi nordici sono ricercatissimo alimento dei suini; una fabbrica di conserva di pesce; una fabbrica d'oli. La parte centrale del bacino è attorniata dal gruppo delle officine meccaniche, sulle quali domina la torre della cisterna d'acqua, e che includono il già citato bacino di raddobbo per navi maggiori e minori. Sulla riva destra si vedono, in fila, le officine degli impianti elettrici, una fabbrica di cassette, una falegnameria, la palazzina dell'amministrazione, un lavoratorio reti, un deposito di divergenti, una fabbrica di cesti e canestre, un magazzino d'armamento, e infine la grande catasta dove si accumulano 5 o 6 mila tonnellate di carbone, con gru speciale che riversa il combustibile direttamente sulle navi, dopo averlo ricevuto mediante l'impianto ferroviario che corre lungo la riva. In corrispondenza con l'avamporto, si trovano su questa sponda, in relativo isolamento, i serbatoi di nafta.

C'è tutto. Così son fatti i moderni porti da pesca tedeschi e inglesi; così sarà, un giorno o l'altro, e forse prossimamente, il primo moderno porto da pesca italiano. La bellezza dei due modelli e il loro carattere istruttivo son tali che, in verità, prima di lasciarli partire, sarebbe stato desiderabile il farne qui un'esposizione pubblica: ma come si è detto, l'urgenza del lavoro fu grande, il tempo ristrettissimo, ed è improrogabile la loro partenza per l'Esposizione di Torino, dove certamente faranno grande onore ai nostri tecnici marinari e al nostro Istituto Industriale.

La conferenza su Proust all'Università Popolare

Oggi alle 20.15 nella sala Tartini il dott. Giacomo Debenedetti parlerà di un grande e celebrato scrittore: Marcel Proust. Del Proust romanziere e psicologo, originale iniziatore d'uno stile e d'un'arte narrativa novella, si è discusso non solo in Francia, ma in tutta l'Europa; e una affinità al genio prustiano — affinità scevra d'ogni imitazione, tanto che meglio la si direbbe congenialità — è stata rilevata nel nostro Italo Svevo.

Giacomo Debenedetti presenterà l'opera di Marcel Proust, cercandone i nuclei essenziali e gli episodi più tipici, esponendone l'esperienza biografica interpretata in quello che può avere di conseguenze spirituali e artistiche. Rammentiamo che il Debenedetti è uno dei migliori rappresentanti della giovane critica, direttore di *Primo tempo*, collaboratore del *Convegno* e della *Gazzetta* di Torino; si è affermato bellamente anche come narratore in «Amedeo e altri racconti». Del Proust, oltre che in Francia, ha parlato testè a Torino e al Convegno, a Milano.

La conferenza Asquini al Circolo di Coltura Fascista

Domani mercoledì alle 20.45 nella sala del Littorio, come è stato già annunciato, il prof. Alberto Asquini, per invito del Circolo di coltura fascista, terrà l'attesa conferenza sui nuovi sviluppi del diritto corporativo, con particolare riguardo al diritto del lavoro.

L'opera storica del Regime va rivelando sempre più profondamente i suoi lineamenti attraverso il graduale processo di espansione del principio corporativo dal campo dei rapporti di lavoro agli altri campi della produzione. Proprio in questi giorni l'on. Bottai, il giovane sottosegretario al Ministero delle Corporazioni, che accoppia in sè eminenti qualità di uomo di Governo e di uomo di studio, ha richiamato in «Critica fascista» l'attenzione degli organizzatori e degli studiosi su questo imponente processo di espansione del diritto corporativo.

Intanto, mentre questo processo si compie, il sistema corporativo nel campo dei rapporti di lavoro, sorto dalla legge 3 aprile 1926, va sempre più completandosi e perfezionandosi con nuove leggi di integrazione, tra cui la più importante è certamente quella recentissima sulla risoluzione delle controversie individuali di lavoro, che entrerà in vigore il primo ottobre del corr. anno.

L'illustre prof. Asquini, che è anche membro della Commissione ministeriale consultiva presso il Ministero delle Corporazioni, parlerà di questi diversi problemi di vivissima attualità portandovi il contributo della sua specifica preparazione. Ottenendo la sua cooperazione preziosa il C. d. C. F. è certo di far opera grata a tutti e utile a vaste classi della cittadinanza.

«L'Italia dei legionari cecoslovacchi». Domani alle 20.15, nella Sala Tartini, il chiarissimo prof. Umberto U. Urbani terrà una conferenza su «L'Italia dei legionari cecoslovacchi», alto e interessante tema, alla cui trattazione concede benevolo appoggio anche il locale Consolato della repubblica cecoslovacca, affinchè sieno rammentati i fasti di guerra che affratellarono le due nazioni.

Università Popolare. Oggi alle 20.30, in via Foscolo 13, l'egregio m.o Carlo Lona terrà una lezione su «L'amore degli animali». Alla trattazione, schiettamente scientifica, non sono ammessi ragazzi.

Gli esami di maturità negli istituti medi

Il Ministero della P. I. ha pubblicato la consueta ordinanza relativa agli esami negli istituti medi d'istruzione, per entrambe le sessioni del corr. anno. Le prove scritte d'italiano, versione dal latino e versione in latino, per la maturità classica e scientifica e per l'abilitazione magistrale, avranno luogo rispettivamente nei giorni 25, 26, 27 giugno; la prova scritta di greco, per la maturità classica e di matematica per la maturità scientifica e per l'abilitazione magistrale, si terrà il 28 giugno; il 2 e 3 luglio sono destinati alla prova di disegno e a quella di lingua straniera per la maturità scientifica. I giorni 25, 26 e 27 giugno sono dei pari destinati alle tre prove di computisteria e ragioneria, seconda lingua straniera, istituzioni di diritto e di economia, per l'abilitazione tecnica della sezione di commercio e ragioneria, di estimo, topografia, costruzioni per quelli della sezione di agrimensura.

Tutte le suddette prove scritte avranno inizio alle 9.30 di ciascun giorno stabilito. L'ordinanza stabilisce anche che le prove orali degli esami di maturità classica, abilitazione tecnica e abilitazione magistrale, abbiano inizio il 2 luglio; quelle di maturità scientifica il 5 luglio. I programmi d'esame avranno applicazione integrale per tutti i candidati, compresi i ripetenti. I candidati ad esami di maturità ed abilitazione provenienti da scuola privata o paterna, debbono, entro il 15 maggio, presentare domanda al preside di uno degli istituti del tipo cui corrisponda l'esame, corredata dei documenti prescritti dal regolamento, tra i quali è compreso un attestato di identità personale, che potrà essere dimostrata anche mediante carta d'identità. Per ogni altra informazione relativa alle norme che regolano l'iscrizione ad esami di qualsiasi tipo, gli interessati dovranno rivolgersi ai regi provveditori agli studi o ai presidi degli istituti medi di istruzione regi o pareggiati.

Doni alla Congregazione di Carità. All'Istituto generale dei Poveri sono pervenuti i seguenti doni: dalle Assicurazioni Generali 500 panini, dalla signora Clelia Derosa una scatola di fiori artificiali per le fanciulle, dall'Ufficio d'Annona 240 litri di latte, dalla ditta A. A. Backer e C.o 6 bottiglie di cognac da 7/10 e dalla ditta Stockel e Debarba un pacco di colli di carta.

La festa del libro al Circolo bancari. Come annunciato sabato, il Circolo bancari terrà nelle sue sale la grande festa del Libro, a favore della biblioteca sociale. Alla festa benefica, che comprenderà oltre alle danze, diversi scelti numeri d'arte varia, hanno promesso il loro intervento personalità letterarie ed artistiche della Venezia Giulia. Il comitato che lavora alacremente all'organizzazione di questa manifestazione artistica, ha predisposto perchè un congruo numero di riviste ed opuscoli illustranti le varie attività librarie editoriali del Regno sieno distribuite gratuitamente a tutti gli intervenuti. Inoltre, verrà fatto dono di un esemplare del «Canzoniere» di Dante, finemente rilegato e miniato in istile fiorentino. La sala maggiore sarà per l'occasione improntata alla festa. Le danze avranno inizio alle ore 21. Potranno partecipare soci e non soci purchè in possesso dell'invito che verrà rilasciato dalla segreteria del Circolo (via San Francesco 2).

Il ballo degli studenti nautici. Sabato dalle 21 in poi, nella sala Tersicore, si terrà l'ultimo trattenimento degli studenti nautici. Per l'occasione la sala sarà addobbata in modo particolare.

Il concorso dei tavolini da tè

Come è stato ripetutamente annunciato, domani alle 17 s'inaugurerà all'Hotel Savoia l'originale e attraente concorso dei tavolini da tè organizzato dalle Industrie Femminili Italiane. La esposizione resterà aperta sino a tutto venerdì 27 corr. Il pubblico potrà accedervi al mattino dalle 10.30 alle 13, e al pomeriggio dalle 17 alle 21.

I prezzi sono stati fissati in lire sette per il mattino, e 12 lire per il pomeriggio. Nel prezzo del pomeriggio è anche compresa la consumazione, che verrà offerta al pubblico dalle signore del Comitato.

Ogni intervenuto riceverà al suo ingresso, una scheda per la votazione per il migliore tavolino esposto. La scheda appena segnata col numero del tavolino prescelto, verrà introdotta in apposita urna.

L'esposizione si chiuderà la sera di venerdì, alle 19 con l'estrazione delle schede e la proclamazione della vincitrice, che sarà premiata con uno dei migliori lavori eseguiti dalle I. F. I.

Altri due lussuosi premi saranno assegnati ai due tavolini che nella votazione saranno risultati rispettivamente migliori.

La funicolare di Romagna sarà inaugurata giovedì

Giovedì prossimo nel pomeriggio sarà inaugurato il nuovo servizio a trazione funicolare della tramvia Trieste-Opicina, sul tratto piazza Scorcola-Cologna.

Continuano intanto alacremente i lavori, per la perfetta sistemazione dell'impianto, che del resto è già quasi completamente ultimato.

La Società Anonima delle piccole ferrovie di Trieste ha inviato al sindacato ingegneri l'invito ad una visita degli impianti della funicolare, durante la quale saranno eseguite prove di frenatura.

Il ritrovo è all'inizio della salita tranvia alle ore 15 d'oggi. Il sindacato fa viva preghiera a tutti gli ingegneri di aderire al cortese invito.

La conferenza del prof. C. Armani agli «Amici del Libro». Domani, alle 21 avrà luogo nella sala della Società (via Roma N. 3) l'attesa conferenza del prof. C. Armani sull'interessante tema «Il libro nelle grandi crisi storiche». Sono invitati i soci degli enti culturali cittadini.

Il teatro degli astri

nella conferenza Carnera sul Planetario

Che per accostarsi agli insegnamenti di cosmografia occorra per prima cosa andarsi a rinchiudere in un ambiente buio; che per osservare i fenomeni del cielo stellato si debba prendere a studio un'imitazione di esso, può sembrare a tutta prima una mezza stravaganza. Tuttavia nell'età del cinematografo non dev'esser strano che noi, abitanti di questo piccolo pianeta, cerchiamo di istruirci intorno a quanto avviene all'infuori della terra, nell'infinità del cosmo, entrando nella sala del planetario di Zeiss, in quello che fu chiamato il «Teatro degli astri».

Della necessità di far sorgere anche in Italia, nelle città principali, il teatro degli astri ci ha voluto convincere il prof. Luigi Carnera nella conferenza interessantissima svolta l'altra sera al Circolo Artistico e di cui abbiamo già brevemente riferito.

La bella fama di scienziato del chiarissimo conferenziere, che dirige il nostro Osservatorio astronomico, e la novità dell'interessante argomento fecero accorrere nell'elegante sala massima un pubblico d'eccezione, tra il quale figuravano i più bei nomi del mondo scientifico, politico e militare della città.

Oggi la scienza astronomica — disse il prof. Carnera — è ancora poco diffusa, poco conosciuta e poco amata. Persino nelle scuole, dove ci sono a portata di mano pochissimi testi e mal fatti, questa scienza è trattata troppo poco da scienza.

Avere un'idea del cielo stellato è il frutto di lunghe e pazienti osservazioni notturne che richiedono quasi la passione di un asceta e l'entusiasmo di un apostolo.

Ebbene, oggi, la scienza offre un mezzo molto comodo e altrettanto ingegnoso per farsi questa idea in modo chiarissimo: il planetario di Zeiss.

I primi tentativi del genere risalgono agli scienziati tedeschi von Miller e Fulfrich, i quali con un sistema ingegnoso avevano creato la possibilità di vedere le stelle non soltanto in forma diretta, al canocchiale, ma di seguire i movimenti che avvengono nel sistema planetario. Il primo apparato costruito a Jena fu di grande ausilio all'idea e servì non poco alla costruzione definitiva del planetario, cioè di quel nuovissimo mirabile congegno di organi ottico-meccanici che dà agio di contemplare, magicamente raffigurato, il cielo di stelle.

L'oratore non entrò nella descrizione dei dispositivi meccanici ed elettrici, ma si limitò a esporre i principii teorici e astronomici su cui è basato l'apparecchio, il suo movimento e il suo funzionamento, dal cui complesso si ottiene la rappresentazione cinematografica del cielo stellato su di un ampio schermo semisfera.

Si possono ridurre così a una rappresentazione di pochi minuti, fenomeni celesti che impiegano a svolgersi migliaia d'anni. Il cielo stellato è ricostruito in tutte le epoche, in modo da poter verificare il sorgere e il tramontare degli astri, come descritti dal Sommo Poeta, e da accordare così gli astronomi che non sanno di letteratura con i poeti che poco sanno di astronomia.

Per due ore il prof. Carnera incatenò il pubblico con la sua dotta parola, illustrando e commentando le chiare diapositive fornite dalla casa Zeiss, costruttrice del meraviglioso apparecchio.

A Barmen, a Jena, a Berlino, a Lipsia, a Dresda, a Düsseldorf, a Vienna, a Norimberga e sul grattacielo dell'*Hannoverscher Anzeiger* furono costruiti, per il funzionamento del planetario, dei vasti edifici, in cui l'architettura ha avuto campo di sbizzarrirsi nelle forme più svariate. Le sale circolari di tali edifici, cui sovrasta un'ampia cupola, sono costruite col sistema a traliccio, in ferro misto a cemento fuso, e si prestano ottimamente anche per audizioni orchestrali e sinfoniche.

Fra pochi mesi, per volontà del Duce, Roma, per prima in Italia, avrà il suo planetario e in varie città dovranno sorgere le sale adibite alle proiezioni astronomiche. Questo è quanto si deve propugnare per la diffusione e la conoscenza della scienza astronomica.

«Ed ora, al vostro primo viaggio alla Capitale — disse il prof. Carnera agli amici, che, dopo la sua dotta e applaudita conferenza, lo attorniavano per esprimergli le loro felicitazioni — non dimenticate una visita al planetario. Vi procurerete, ve l'assicuro, un godimento indimenticabile e al vostro ritorno dovrete ringraziarmi del consiglio datovi».

Le recite delle filodrammatiche per il concorso provinciale

Il direttore tecnico per le filodrammatiche aderenti all'O. N. D., cav. Antonio Pittani, comunica che le recite del concorso provinciale si svolgeranno al «Teatro della Commedia» (via S. Francesco) nel seguente ordine:

17 maggio, compagnia «Italia Nova» con la commedia di S. Lopez «Bufere».

19 maggio, compagnia «Imperia» con la commedia di D. Niccodemi «La nemica».

23 maggio, la compagnia «Giovinezza» con la commedia di D. Niccodemi «Maestrina».

26 maggio, la compagnia «Goliardica» con la commedia di S. Chiarelli «La maschera ed il volto».

27 maggio, la compagnia «Città di Postumia con il dramma di G. Giacometti «La morte civile» e, infine il 30 maggio, la compagnia della «Ginnastica Triestina» con la commedia di R. Bracco «La piccola fonte».

Concorso per le Colonie marine e montane

E' aperto il concorso per l'ammissione in colonie marine e montane dei figli degli iscritti all'opera di previdenza del personale civile e militare dello Stato. I posti disponibili sono 500. Possono essere ammessi alle colonie i figli degli impiegati civili dello Stato, dei militari e delle altre categorie iscritte all'opera di previdenza, purchè si tratti di funzionari in attività di servizio, e di grado non superiore al nono. Gli aspiranti dovranno, al 30 giugno aver compiuto il settimo anno di età, e non aver oltrepassato il dodicesimo. Nelle colonie possono essere ammessi i fanciulli riconosciuti bisognosi di cure climatiche a causa di gracile costituzione, deficienza di sviluppo, e simili. Ne sono esclusi quelli affetti da malattie infettive o contagiose.

Per ottenere l'ammissione del figlio alle colonie marine o montane l'iscritto dovrà presentare domanda alla direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza (Via Goito n. 4, Roma); per il tramite del capo ufficio, entro il 15 maggio.

L'assemblea del Comitato di difesa dei minorenni. Lunedì, 30 corr., alle 18.45, nella Sala dell'Associazione Mutua fra impiegati privati, avrà luogo l'assemblea generale del Comitato di difesa dei minorenni e sarà trattato il seguente ordine del giorno: 1) lettura e approvazione del processo verbale dell'assemblea generale precedente; 2) relazione sull'attività sociale nel 1927; 3) presentazione ed approvazione del bilancio; 4) elezione dei dodici rappresentanti dei soci nel consiglio direttivo e dei due sindaci; 5) eventuali proposte.

Aste al Monte di Pietà. Nelle sale di incanto sono esposti: stanze da letto e da pranzo, salotti, mobili diversi, pianino, violino d'autore, macchine da scrivere, macchine da cucire, biciclette, motociclette, apparecchi fotografici, binoccoli, quadri, regolatori, servizi, argenteria, vasellame, cristallerie.

Piccola cronaca di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 23:

Il giudice dott. Falchi ha assolto per insufficienza di prove quel tale Giuseppe Bilotta di Antonio, a suo tempo imputato di offese all'onore in danno di Oliviero Sost, Ettore Carisan, Carlo Mainardi e Vincenzo Gentillone, per aver attribuito loro un furto avvenuto al cantiere Navale Triestino.

— Lo stesso magistrato ha condannato Giovanni Kermar fu Domenico, di 48 anni, da Maresego, residente a Trieste, imputato di contravvenzione alla diffida di ammonizione, per essersi allontanato il 20 marzo dalla sua dimora, recandosi a Monfalcone, senza la preventiva autorizzazione della P. S. Il giudice, in considerazione dei precedenti poco buoni del denunziato, che ha già subito 45 condanne, gli ha inflitto sei mesi di reclusione e due anni di vigilanza speciale.

— Tale Ernesto Moretti, benchè già diffidato, continuava ad esercitare il mestiere di affittacamere. Il giudice, considerato che il Moretti era recidivo, gli ha inflitto 60 giorni di reclusione e il pagamento di spese e tasse.

— I giudici hanno assolto per mancanza di prove quel tale Francesco Deganut fu Andrea, da Gorizia, di 50 anni, a suo tempo arrestato perchè imputato di offese al pudore. Il Deganut è stato rimesso in libertà.

— Tale Primo Zampieri di Amedeo, di 24 anni, abitante a Panzano n. 95, mentre guidava la propria motocicletta cozzò violentemente contro un muro per una errata manovra, producendosi una grave ferita alla testa. Raccolto da alcuni passanti e adagiato su una vettura di piazza, lo Zampieri venne trasportato all'astanteria del civico Ospedale, dove il sanitario di turno riscontrò al malcapitato una ferita lacero contusa a tutto strato interessante il cuoio capelluto della regione fronte-parietale destra, lunga circa dieci centimetri, con lieve commozione cerebrale. Lo Zampieri venne accolto nel primo reparto e dichiarato guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

— Un maldestro ciclista investì al mercato tale Francesco Sgualdini fu Antonio, di 65 anni, abitante ad Aris 15, producendogli ferite varie ed escoriazioni al viso. Fu trasportato al pronto soccorso ove il sanitario gli riscontrò la frattura dell'arcata alveolare inferiore con perdita degli incisivi e ne ordinò il ricovero all'ospedale. Lo Sgualdini potrà guarire in una diecina di giorni.

Conversione in legge di decreti relativi all'istruzione elementare. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la conversione in legge del decreto contenente disposizioni relative alla nomina dei direttori didattici centrali e comunali nei Comuni che conservano l'amministrazione delle scuole elementari, ed alla dispensa dal servizio degli insegnanti elementari.

Movimento delle malattie contagiose. Durante la settimana dal 14 al 21 corr., si sono verificati i seguenti casi: difterite 7, scarlattina 7, febbre tifoidea 3, morbillo 49.

Ingenti quantitativi di latte sequestrati dai commissari d'Annona

Il Municipio comunica: «I controlli effettuati alla barriera di Barcola-Contovello (strada d'Italia), Villa Opicina, Chiusa di sotto e Chiusa di sopra, durante il 18, 20 e 22 corr. dai commissari d'Annona, coadiuvati dai vigili, con la cooperazione dei chimici dell'ufficio d'Igiene, diedero i seguenti risultati: Il 18, presso la barriera di Barcola-Contovello, delle 3 alle 11, furono controllati 187 vasi contenenti complessivamente 3280 litri di latte. Furono prelevati 57 campioni di latte sospetto, dei quali furono trovati ammissibili soltanto 14, percui si confiscarono, perchè adulterati, complessivamente 427 litri, contenuti in 43 vasi, e distribuiti parte alla Congregazione di carità parte all'Orfanotrofio di S. Giuseppe, con la raccomandazione di farlo ben bollire prima di consumarlo. Furono, inoltre elevate tre contravvenzioni per vasi privi della prescrita targhetta portante il nome e l'indirizzo del proprietario.

Il 20, presso la barriera di Villa Opicina, dalle 3 alle 14, furono controllati 273 vasi contenenti complessivamente 3337 litri di latte. Furono prelevati 71 campioni di latte sospetto, dei quali furono trovati ammissibili soltanto tre, per cui si confiscarono, perchè adulterati 1256 litri, contenenuti in 68 vasi, e distribuiti equamente fra la Congregazione di carità, l'Orfanotrofio di S. Giuseppe, la Casa di Nazaret, la Casa Materna e famiglie povere di Villa Opicina, nonchè fra gli Asili dei senza tetto di Cologna, via Ferriera, Andreano, S. Sabba e S. Giusto.

Il 22, presso le barriere di Chiusa, dalle 3 alle 11, furono controllati 392 vasi contenenti complessivamente 5736 litri di latte. Furono prelevati 52 campioni di latte sospetto dei quali furono trovati ammissibili 18, percui si confiscarono, perchè adulterati, complessivamente 650 litri contenenti in 34 vasi, e distribuito, fra la Congregazione di carità, l'Orfanotrofio di S. Giuseppe e la Casa di Nazaret».

Movimento sindacale

Sindacato degli ingegneri. La segreteria ricorda agli ingegneri che lunedì 30 corr., scade il termine per la presentazione dei documenti comprovanti la competenza in costruzioni di cementi armati.

Sindacato operai tessili. Il consiglio dei fiduciari dello Jutificio Triestino è convocato in seduta straordinaria per le 19 di domani, per trattare importantissimi argomenti inerenti al contratto di lavoro ed alle deliberazioni del Congresso nazionale degli operai tessili, recentemente tenutosi a Roma. Data la grande importanza della riunione, nessuno deve mancare.

Ufficio di collocamento del Sindacato medici. L'ufficio di collocamento istituito presso il Sindacato provinciale dei medici di Trieste, comunica che è aperto un concorso per il posto di medico primario all'Ospedale civile di Bolzano. Gli interessati potranno rivolgersi per tutti i necessari schiarimenti alla segreteria del Sindacato, nella sede della biblioteca del nostro Ospedale Regina Elena.

Associazione magistrale. Tutti i fiduciari delle scuole elementari e materne sono convocati domani mercoledì alle 20 in sede sociale, per importanti ed urgenti comunicazioni.

L'ispettore sindacale di Postumia

Giorni addietro il segretario generale dei Sindacati fascisti, si è recato a Postumia, per la nomina del nuovo ispettore dei Sindacati fascisti della zona. Su designazione del commissario straordinario cap. Relli è stato nominato il sig. Umberto Rosin. Il nuovo ispettore ha lungamente conferito col Segretario generale sulle necessità e sugli sviluppi dei sindacati della zona, e particolarmente sulla applicazione di alcuni contratti di lavoro.

Sezione triestina del «Diadora» di Zara. La segreteria comunica ai soci che per eventuali schiarimenti, come per l'acquisto di maglie sociali possono rivolgersi direttamente dall'economo, in via S. Zaccaria 4. Avverte, inoltre, che una delle nuove imbarcazioni porterà il nome di Tommaso Gulli, l'eroico comandante della R. nave «Puglia», barbaramente trucidato nelle tristi giornate di Spalato, e non quello di Enrico come erroneamente fu pubblicato.

I BUONI LIBRI

I buoni libri sono gli amici più sicuri e più discreti che parlano soltanto quando li interroghiamo.

Per questo i buoni libri debbono trovarsi in ogni casa.

Ma anche buoni rimedii di uso generale devono trovarsi in tutte le case.

LITIOFENE è uno di questi rimedii e di questi amici.

LITIOFENE (compresse o cachets) è il rimedio Italiano contro l'influenza, e nevralgie, i reumatismi.

POLITEAMA ROSSETTI

COMPAGNIA DRAMMATICA ITALIANA
diretta da
DARIO NICCODEMI

Questa sera, alle ore 20.45
SERATA IN ONORE DI
LUIGI CIMARA

Un uomo
commedia in tre atti
di A. Savoir

NOVITA' NOVITA'

DOMANI
JOLLY
di L. Chiarelli

NOVITA' NOVITA'

OGGI SULLO SCHERMO DEL
Cinema del Corso
il grande capolavoro di Pierre Gilles

Un monello di Montmartre

Idillio tra un frugolo, vero figlio del selciato parigino, fatto di spirito, di coraggio e generosità, e una piccola regina, intessuto da una tragica storia d'amore, in cui la politica si innesta al tradimento e dove l'ambizione di una donna sostiene la viltà d'un uomo privo di energia

Interpreti:
JEANNE DE BALZAC — ROBY GUICHARD
JEAN TOULOUT
(l'ispettore «Javert» dei «Miserabili»)

2

Siete voi i primi ad assaggiare i vostri alimenti?

Voi credete essere i primi a toccare i vostri cibi, ma i propagatori del morbo sono più svelti. Prima che tocchiate il vostro cibo, le mosche lo hanno già reso infetto. Esse corrono colle zampe sudicie sulla vostra tavola, lasciando i microbi di malattie mortali sui vostri cibi, scrupolosamente preparati. Proteggete la vostra salute ed uccidete le mosche col FLIT.

Le vaporizzazioni di FLIT liberano la casa in pochi minuti dalle mosche, veicoli di malattie, dalle cimici, scarafaggi, formiche e pulci. Il FLIT penetra nelle screpolature, nelle quali gli insetti si nascondono e si riproducono e ne distrugge le uova.

Le vaporizzazioni di FLIT uccidono le tignuole e le loro larve che bucano le stoffe. I vostri abiti saranno salvi. Facile ad usarsi. Non macchia.

Notissimi chimici hanno perfezionato il FLIT. Micidiale per gli insetti, innocuo per le persone.

In vendita ovunque

Società Italo-Britannica L. Manetti — H. Roberts & Co., Firenze | Società Italo-Americana Pel Petrolio, Genova

distrugge
MOSCHE, ZANZARE, FORMICHE, CIMICI, SCARAFAGGI, TIGNUOLE, PULCI

"La latta gialla colla fascia nera."

CEDROFORM

pastiglie disinfettanti della bocca e della gola, in tutte le forme di angina, laringite, ecc. ecc.
Tubetti L. 2.50 Flac. grande L. 5.50
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1.° e durante il 2.° anno
" " 5,25% " " 2.° " 3.° "
" " 5,50% " " 3.° " 4.° "
" " 5,75% " " 4.° " 5.° "
" " 6,00% " " 5.° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
" " 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
" " 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
" " 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento.

I nefasti del pedone

Una serie di gravi disgrazie della strada

Con la ripresa delle belle giornate e il conseguente aumentato movimento di veicoli, particolarmente di automobili, le probabilità di disgrazie per il pedone sono aumentate. Oggi la cronaca registra una serie di accidenti, due dei quali gravissimi, dovuti ad investimento. E' vero che in questi due casi la responsabilità non può essere attribuita agli «chauffeurs» i quali, anzi, a giudicare dalle deposizioni di alcuni presenti, fecero quant'era possibile per evitare, ma tuttavia è pur vero che minor fretta e maggiore prudenza — e sia detto questo anche per i pedoni — ridurrebbero certo al minimo tali brutte eventualità, in cui tanto spesso si rischia la pelle. E, d'altra parte non sarà mai abbastanza raccomandato agli organi di sorveglianza del traffico stradale, di far rispettare col massimo rigore le numerose e severe disposizioni vigenti in materia.

Una bambina raccolta in fin di vita

La bambina Maria Zoch, di 4 anni, abitante a Longera n. 135, ieri nel pomeriggio verso le 14.30 stava giocando con la sorella Santina d'anni 6, vicino alla chiesetta del paese, quando d'improvviso una motocicletta guidata da uno sconosciuto e che filava a forte velocità, investì in pieno la piccola Maria, gettandola a terra priva di sensi ed in uno stato veramente pietoso: Una vasta ferita alla fronte, da cui usciva fra il sangue, parte della massa cerebrale. La sorella Santina, presente alla scena raccapricciante, si mise a gridare aiuto, in preda a vivo terrore, scappando verso casa. Le grida della piccola furono avvertite dalla lavandaia Maria Zoch, la quale corse sulla strada e raccolse la disgraziata bambina e la portò al momento nella sua casa, per le prime cure. Poco dopo sopraggiungeva l'autolettiga della Guardia medica, che era stata avvertita telefonicamente della disgrazia e la povera piccina fu trasportata all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, le riscontrò la frattura dell'osso frontale con fuoruscita della massa cerebrale. Dopo le cure del caso, la piccola Maria fu accolta in condizioni disperate nel IV reparto chirurgico.

Dell'investitore non si ha ancora nessuna notizia precisa ma si afferma che egli fu arrestato dal guardaboschi di Longera, Antonio Gombach.

Un ragazzo ridotto in grave stato

Un altro grave investimento automobilistico è avvenuto ieri nel pomeriggio in via della Madonnina, nei pressi del cinematografo «Famigliare». Verso le 17.30, il bambino Libero Vranizzan, di 5 anni, abitante in via della Madonnina 8, stava giocando a rincorrersi assieme ad altri due suoi coetanei, sul marciapiede, ad un certo momento i tre bambini, vollero attraversare di corsa la strada, ma proprio allora sopraggiungeva l'automobile 2057 - T. S. guidata dallo «chauffeur» Agostino Vengust di 23 anni, da Cilli. Il Vengust, che pur scendeva con la macchina a velocità moderata, non fu in grado di evitare la disgrazia perchè si trovò in una situazione gravissima: se egli avesse sterzato con troppa violenza da una parte avrebbe investito i due compagni del Vranizzan, e dall'altra c'era uno dei ragazzini che essendo andato a sbattere contro il parafango anteriore, era andato a finire sotto le ruote posteriori della macchina. Tuttavia lo «chauffeur» riuscì a frenare di colpo e ciò evitò disgrazie maggiori.

Raccolto in tristi condizioni, dal vigile urbano Giuseppe Dal Bero del V.o settore, e dalla guardia daziaria Giovanni Roberto, di 32 anni, presenti alla scena, il povero piccino fu trasportato con la stessa vettura investitrice all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, gli riscontrò la commozione cerebrale e lo fece accogliere, con prognosi riservata nel IV reparto chirurgico. Lo «chauffeur» fu accompagnato al Commissariato di p. s. di via Brunner per gli opportuni schiarimenti.

La disgrazia della piccola Lidia

Ieri mattina, verso le 10.30 lo «chauffeur» Artiodoro Demonte, di 30 anni, abitante in via S. Cilino 19, stava guidando, per la via Domenico Rossetti, un'automobile — segnata con la sigla T. S. - 2052 — quando giunto all'altezza di via Andrea Palladio si vide, improvvisamente, tagliare la strada da una bimbetta intenta a passare da un marciapiede all'altro. Il Demonte avuta l'istantanea percezione di quello che stava per succedere, diede prontamente mano ai freni, ma purtroppo la sua prontezza di spirito non riuscì in pieno perchè la bambina, urtata da uno dei parafango venne gettata violentemente a terra.

Alle grida della misera si raccolsero numerosi passanti i quali, l'adagiarono nella stessa vettura del Demonte che, addolorato per l'accaduto, si prestò pur lui a portare i primi soccorsi alla piccina e la trasportò poi d'urgenza all'ospedale Regina Elena.

Nell'astanteria del pio luogo l'investita, che venne riconosciuta per Lidia Cupez, di 5 anni, abitante in via Domenico Rossetti 26, fu attentamente visitata dai medici di turno i quali le riscontrarono gravi contusioni al torace e forte commozione viscerale. Date le sue condizioni la piccola Lidia venne accolta, con prognosi riservata, nel reparto chirurgico di turno.

Il Demonte venne fermato ed accompagnato al Commissariato di p. s. del quinto distretto per gli opportuni rilievi di legge.

Scansa l'auto e finisce sotto il carro

Anita Del Piero, di 20 anni, abitante a Roiano, in via Sara Davis 46, mentre attraversava ieri mattina, poco dopo le 10.30, la via Giosuè Carducci, giunta ad un certo punto, si vide sbarrata la strada da un'automobile che, trombettando, l'avvertiva del pericolo se proseguiva, di essere investita.

La Del Piero per scansare un investimento, si affrettò a indietreggiare. Disgraziatamente, un po' per la fretta di scansare l'investimento ed anche per il subitaneo panico che la prese, non si accorse che fuggendo un pericolo si esponeva ad un altro, consistente in un carro trainato da due cavalli che, a forte andatura, procedeva dalla parte opposta. E prima che la Del Piero potesse rendersi conto del nuovo pericolo raggiunta dai cavalli, venne violentemente investita ed atterrata.

Per lo spavento la Del Piero fu colta da forte «choc» nervoso che, per qualche tempo, la tenne come paralizzata. Da alcuni passanti fu prontamente sorretta ed accompagnata alla vicina Guardia medica dove il sanitario di turno le riscontrò contusioni all'avambraccio destro, fortunatamente lievi. Avute le prime cure potè rincasare.

Un'altra rivendita delle Cooperative visitata da ignoti

Un'altra rivendita delle Cooperative Operaie visitata dai ladri. Stavolta toccò a quella n. 20, sita nella località di Valle di Rozzol n. 536. I ladri, penetrativi, dopo aver squarciato la saracinesca della porta principale, rovistarono il magazzino e il retrobottega e s'impadronirono di 70 chilogrammi di caffè, di varie forme di formaggio, di bottiglie di liquori, di saponi, di salumi e di altri generi, il tutto per un valore di oltre 4000 lire.

Il furto venne constatato ieri mattina dagli addetti del negozio i quali, recatisi come di solito ad aprire la bottega trovarono la saracinesca squarciata e s'affrettarono a denunciare il fatto alla stazione dei carabinieri di Rozzol.

Un principio d'incendio, che fece accorrere i pompieri al comando del capitano Bugliovazzi, si manifestò l'altra notte, per cause non ancora bene accertate, nella panetteria Vodopivez, in via del Molino a vento N. 41. L'incendio che potè essere spento in meno di mezz'ora distrusse il banco di vendita ed alcune scansie del locale. Il danno ascende a qualche migliaio di lire.

La scomparsa di un quattordicenne

Il quattordicenne Bruno Covacich, abitante in via Cristoforo Belli n. 49, si allontanò venerdì scorso verso le 14 da casa sua. I genitori impressionati, perchè era già la mezzanotte e il loro figliolo non aveva ancora fatto ritorno a casa, si misero a cercarlo presso le famiglie dei parenti e dei conoscenti, ma nessuno l'aveva veduto.

Non si sa, se possa trattarsi di una disgrazia oppure di una scappata del ragazzo, infervorato da chissà mai quali fantasticherie. Quando si allontanò da casa, egli indossava una giacca grigia e calzoni corti.

Pedalando. Ieri sera alle 19.30 il contadino Macedonio Sedmak, di 21 anni, abitante al n. 250 di S. Croce, proveniente da Sgonico, in bicicletta, verso Basovizza, quando nei pressi di quella località, accidentalmente, cadde a terra, ferendosi alla faccia. Più tardi il Sedmak venne a Trieste e si recò a farsi medicare all'Ospedale Regina Elena. Gli furono riscontrate alcune escoriazioni alla fronte e alla guancia destra, che vennero giudicate guaribili in una settimana. Dopo le prime cure il Sedmak potè rincasare.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Oggi alle 20.15, nella sala Tartini, conferenza di Giacomo Debenedetti su Marcel Proust. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13, conferenza del m.o C. Lona su «Gli amori degli animali» (non sono ammessi i ragazzi). Domani alle 20.15 nella sala Tartini conferenza del prof. Umberto A. Urbani su «L'Italia dei legionari cecoslovacchi». La Società dei Filarmonici concede cortesemente lo sconto del 50 percento sul prezzo d'ingresso alla platea e galleria per il concerto sinfonico che si terrà domani al Verdi. La segreteria rammenta ai soci che l'anno sociale termina il 30 corr. è che quindi è necessario rinnovare le tessere.

Società Ginnastica. Oggi nel pomeriggio allenamento di atletica leggera sul campo sportivo di S. Sabba.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 29 aprile, escursione attraverso l'Istria. Con il velocissimo torpedone si effettuerà il seguente percorso: Trieste, Pinguente, Valico Monte Maggiore, Rifugio Duchessa d'Aosta, Abbazia, tutta la riviera del Carnaro sino a Fianona, arrivo ad Albona alle 9.30. Visita della città, del porto e gita in Valle d'Arsa. Ritorno per Pedena, Pisino, Buie, Scoffie, Trieste; arrivo alle 21 circa. Dato il numero limitato di posti, le iscrizioni si ricevono in sede sino a giovedì sera; quota 45 lire. Pranzo dal sacco.

S. L. T. «Euterpe». Oggi alle 20.30, prove del complesso.

CORRISPONDENZA APERTA

Una madre italiana: Per passare nel ruolo degli Ufficiali in servizio permanente occorre frequentare l'Accademia Militare. — *Saliner*: Da accurate ricerche fatte non ci risulta che vi sieno altri mezzi per l'estrazione del sale. Notizie più perfette potrà sempre attingerle dalla «Hütte für Chemiker» o consultando il trattato di Chimica tecnologica edito da Enke a Stoccarda. — *Stop*: No. Tutti i militari in Italia devono essere sudditi italiani, se desidera arruolarsi nell'Esercito Italiano occorre dunque chiedere la cittadinanza italiana e dopo inoltrare regolare domanda documentata al Comando del Distretto Militare.

Uno scommettitore: La notizia occorrente può ottenerla scrivendo con cartolina doppia al Börsenverein des Deutschen Buchhändlers Hospitalstrasse Leipzig. «Bibliografische Abteilung». — *«Enigma» Vale*: Se ha da cinque anni il domicilio in una città la retta ospedaliera spetta al Comune di dimora. Secondo l'art. 142 del Codice Civile sono obbligati agli alimenti e quindi a pagare eventualmente la retta ospedaliera i parenti nell'ordine seguente: coniuge, discendenti, ascendenti, genero e suocera, suocero e suocera, fratelli e sorelle. — *Bibliotecario*: «Lo specchio della vera penitenza» del Passavanti fu in bella edizione pubblicato dalla Casa Editrice Le Monnier di Firenze e costava quattro lire.

Linea Automobilistica Trieste-Barcola-Miramare (Grignano). Orario dal 15 aprile 1928: partenze da Trieste (Portici di Chiozza): ore 10, 14, 15, 16, 17 e 18; partenze da Miramare: ore 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30 e 18.30. Domeniche e giorni festivi, oltre l'orario fisso, partenze ogni dieci minuti dalle ore 14 in poi sino alle ore 20.

Autocorriera Trieste-S. Dorligo della Valle Bagnoli. Giorni feriali: partenze da Bagnoli ore 6.30 e 15; da Trieste ore 11.30 e 19. Giorni festivi: partenze da Bagnoli ore 6.30, 14 e alle 20 fino a S. Anna; partenze da Trieste ore 11.30, 15 e alle 21 da S. Anna.

Cronache giudiziarie

La gherminella a ripetizione

Una "chauffeur,, che.... infila una cattiva strada

Gli agenti del Commissariato di p. s. di via Valdirivo hanno dovuto occuparsi nei giorni scorsi di una truffa abbastanza rilevante, consumata in danno della ditta Pelcher Kahan e C.

Il giorno 3 dello scorso mese si presentò nel negozio di ferramenta della Ditta suddetta, in via San Nicolò n. 12, un giovanotto il quale, dicendosi incaricato dal proprietario del garage «Royal», suo principale, si fece allineare sul banco una bella raccolta di ordigni da meccanico, per il valore di alcune centinaia di lire.

Indi si mise pacificamente a sedere, dicendo:

— Ed ora devo attendere il mio principale che sarà qui a momenti ed esaminerà la merce ordinata.

L'attesa si protrasse per una buona mezz'ora, trascorsa la quale, lo sconosciuto dichiarò che avrebbe portato lui stesso la merce nel «garage» per farla vedere al principale.

— Io mi chiamo Muloni — disse — e sono addetto al garage «Royal». Se gli utensili andranno bene, ci manderete la fattura, se no verrò qui a cambiarli. Ad ogni modo domani nel pomeriggio telefonerò.

Il giorno dopo, infatti, il Muloni telefonò che tutto andava bene e che anzi si sarebbe ripresentato, dovendo prendere dell'altra merce.

Il secondo acquisto avvenne nelle stesse condizioni del primo e il conto del garage «Royal» aumentò di qualche altro centinaio di lire.

— Venerdì prossimo — disse nel congedarsi il Muloni — salderemo la fattura.

Il proprietario del negozio attese il venerdì e attese anche il venerdì della settimana successiva, ma, visto che nessuno si faceva più vedere, e poichè al «garage Royal» nulla si sapeva in proposito, ritenne opportuno di informare della cosa il cav. dott. Tiberi, del Commissariato di via Valdirivo, il quale impartì tosto le opportune istruzioni perchè gli agenti mettessero in chiaro la faccenda.

Dalle indagini risultò a tutta prima che il Muloni già da vario tempo era stato licenziato dal «garage» e che il proprietario dello stesso mai s'era sognato di fare acquisti nel negozio di via San Nicolò. Si trattava quindi di una gherminella a ripetizione, consumata dal giovanotto.

Sulla base delle informazioni avute, il giovane venne tratto in arresto, mentre stava rincasando e accompagnato al Commissariato.

Interrogato, si qualificò per Umberto Muloni, di 28 anni, abitante a Guardiella Scoglietto n. 320 e, confessata la truffa commessa, dichiarò di aver rivenduto gli utensili ad un meccanico.

Il Muloni venne scortato alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Gli agenti continuano ora le indagini per scoprire il ricettatore e procedere al sequestro della roba carpita.

La cavatina del barbiere

Alcuni giorni or sono e precisamente il 15 aprile u. s. il carabiniere Giovanni Landi, al servizio dell'Ispettorato dell'Industria e del Lavoro, camminando, verso le 10.30, per la via del Molino a vento venne avvertito che, sebbene fosse domenica, certo Francesco Tutino di Nicola, da Castellana (Bari), di 45 anni, abitante in via della Madonnina 41, infischiandosi dell'art. 1 della legge sul riposo festivo, stava tranquillamente nel suo negozio di barbiere, intento a sbarbare un cliente, tale Antonio Novac, di 42 anni.

Il Landi, recatosi dal Tutino, lo trovò effettivamente intento a radere il mento al Novac, percui dichiaratolo in contravvenzione, lo invitò a dargli le sue generalità per poter estendere la relativa denuncia. Il Tutino però, con fare arrogante vi si rifiutò e, per giunta, afferrato ad un tratto per il bavero il Landi, cercò di scuoterlo e di abbatterlo su di un letto che si trovava in una specie di retrobottega. Ma in quel momento accorse l'agente di p. s. Francesco Romano del Commissariato di via Vespucci e il Tutino fu accompagnato agli arresti.

Per tale fatto il barbiere comparve ieri mattina davanti ai giudici della quarta sezione, per rispondere della contravvenzione sulla legge del riposo festivo, nonchè di rifiuto e violenza opposti al Landi.

Per il primo capo d'imputazione il Tutino, che era difeso dall'avv. Robba, dichiarò di non poter riconoscersi contravventore al riposo festivo perchè quando venne sorpreso dal Landi a radere il Novac non si trovava nel suo negozio, che era chiuso a chiave, ma in locale attiguo, precedentemente occupato da un calzolaio. Del resto al Novac non chiese compensi di sorta per la breve operazione compiuta. Per quanto riguarda il rifiuto di obbedienza e le violenze, egli disse di nulla sapere... Fu però smentito tanto dal Landi, che dal Romano, percui il Tribunale, composto del presidente cav. Sbisà, giudici Altea e Zulmin; P. M. dott. Tromby e cancelliere Ian, mentre ritenne di pronunciare sentenza di assoluzione per non aver commesso il reato per quanto riguarda la contravvenzione, condannò il Tutino invece a 5 giorni di detenzione ed a 30 lire di multa per gli altri reati.

Un colpo di vento che porta al Coroneo

Il merciaio ambulante Pietro Budin fu Stefano, di 56 anni, da Isola Vicentina (Vicenza) domiciliato a Padova in via Scalfura 17, comparve, difeso dall'avv. Gefter Wondrich, davanti ai giudici della quarta sezione, perchè ritenuto colpevole di essersi impossessato, il 20 marzo u. s. di una borsetta di proprietà di certo Pietro Milinco.

Il Budin a sua discolpa dichiarò che mentre si trovava al molo della Pescheria ad osservare lo sbarco dei passeggeri da un vaporino proveniente da Capodistria vide un tale, che poi seppe essere il Milinco, affannarsi perchè un colpo di vento gli aveva portato via la bolletta comprovante il dazio pagato per della roba che aveva portato seco. Nel vederlo così angustiato lo consigliò di recarsi dal capitano del vaporino a farsi rilasciare un duplicato. Nel mentre il Milinco, dopo averlo ringraziato si allontanava, vide a terra una borsetta. Raccoltala, fece qualche passo per esaminarla e consegnarla poi a qualche vigile urbano. Fatalità volle che venisse arrestato.

Questo, in succinto il racconto che fece l'imputato, racconto che venne messo in dubbio perchè alcuni testimoni, citati in udienza, osservarono che secondo la versione di una donna presente al fatto il Budin invece, con singolare destrezza avrebbe tolto da una tasca del pastrano del Milinco la borsetta avente un valore lievissimo: 15 lire.

Il Tribunale, composto dal presidente cav. Sbisà, dai giudici Altea e Zulmin; P. M. dott. Tromby e cancelliere Ian considerata la recidività specifica dell'imputato, lo condannò a 4 mesi e 13 giorni di reclusione.

Variazioni su una corda sola...

Il 15 aprile u. s. la guardia scelta Vincenzo Marzo, del Commissariato di p. s. di via S. Giorgio, su invito di certo Gaspare Lugnan, proprietario del veliero «Speri», ormeggiato al molo della Pescheria, procedeva all'arresto del marinaio Alessandro Del Neri, di Giacomo, di 32 anni, da Fiumicello, perchè ritenuto autore del furto di una grossa corda di canapa, del valore di 400 lire.

Il Del Neri, non potendo negare il possesso della corda perchè trovato proprio nel momento in cui stava vendendola ad un barese, dichiarò di non sapere quello che si faceva perchè... ubriaco.

Tradotto per direttissima davanti ai giudici della quarta sezione, presieduta dal cav. Sbisà, il Del Neri, difeso dall'avv. Gefter Wondrich, spiegò che mentre stava a bordo del battello del Lugnan, s'era presentato a lui uno sconosciuto il quale, vista la corda, tanto se ne invaghì, che pareva morisse dalla voglia di possederla...

— E tanto fece — spiegò il Del Neri — che, riuscito a condurmi in un'osteria mi ubriacò in modo che io finii col dargli la corda per 20 lire. Però, più tardi, avuto un barlume di lucidità, cercai di riprendergliela ma venni, sul più bello, arrestato...

Data la sua recidività specifica reiterata, il Tribunale lo condannò a 18 mesi e 15 giorni di reclusione.

Le suggestioni dell'anello matrimoniale

Abbiamo dato notizia del tentativo di furto in danno dell'orefice Guido Ronzoni, che ha negozio in Calmaggiore, compiuto da tale Ferdinando Held fu Giacomo, di 25 anni, da Trieste. L'Held era stato arrestato dal milite nazionale Guglielmo Brustolon, mentre fuggiva attraverso la Piazza dei Signori, dopo aver tentato — come si ricorderà — di far sparire alcuni anelli matrimoniali.

Questo episodio ebbe ieri il suo epilogo davanti alla Pretura di Treviso. In proposito ci comunica il nostro corrispondente: L'imputato comparve in istato di arresto e, nonostante i suoi dinieghi, il Ronzoni mantenne la prima accusa. L'imputato diede all'udienza una nuova versione del furto, affermando che egli non si era impossessato dell'anello, ma che, provatolo, non era più riuscito a levarselo dal dito. Il Ronzoni impazientito gridò al ladro, spaventato per la possibilità di un arresto, uscì rapidamente dal negozio.

Il difensore avv. Visentini replicò alla richiesta di condanna del P. M. avv. Caputo, chiedendo l'assoluzione dell'imputato perchè il fatto non costituiva reato.

Il pretore ha condannato l'Helt a un mese e 22 giorni di reclusione e alle spese processuali.

Il capitombolo dello spagnolo

Ieri sera verso le 21 il marittimo Andrea Platel, di 21 anni, da Burgas, ritornava a bordo del piroscafo spagnolo «Guetaria», sul quale è imbarcato. Raggiunto con una barca il piroscafo, che si trova ormeggiato al molo n. 5 del Porto Duca d'Aosta, il Platel aveva già salito la scaletta che conduce in coperta, quando ad un tratto il rullio della nave lo fece cadere pesantemente sopra una lamiera di ferro. Nella caduta il poveretto riportò una ferita alla guancia sinistra e altre contusioni. Soccorso dal guardiano notturno Angelo Donvito, il Platel venne più tardi accompagnato all'Ospedale Regina Elena.

Il medico di turno all'astanteria giudicò la ferita riportata dal Platel guaribile in 10 giorni, e dopo le prime cure lo fece accogliere nel quarto reparto.

Seimila lire di bottino a danno di un oste

Due arresti per sospetto

Notti or sono, ladri ignoti riuscirono ad introdursi nell'appartamento dell'oste Francesco Micheli, a S. Maria Madd. superiore 156. Vi penetrarono dopo aver infranto i vetri di una finestra del pianoterra e frugato rapidamente negli armadi e nei cassetti dei mobili delle varie stanze impossessandosi di oltre tremila lire in contanti, di un orologio d'oro e di varie posaterie, per il valore complessivo di oltre 6000 lire.

Rincasato qualche ora dopo, il Micheli ebbe la dolorosa sorpresa di constatare l'audace visita dei ladri, e si recò ad informarne subito la stazione dei carabinieri di via dell'Istria.

I militi iniziarono le più attive indagini, seguendo le disposizioni del ten. Mori, comandante la tenenza del rione e dopo lunghi pedinamenti, riuscirono a trarre in arresto due individui sui quali s'erano addensati i sospetti e che tradotti alla stazione furono identificati per Rodolfo Ceglar, di 28 anni, abitante a S. Maria Madd. Sup. 502, e Enrico Logar, pure di 28 anni, abitante nella medesima casa.

Dopo interrogati, essi furono tradotti alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Non fu possibile finora di rintracciare la refurtiva.

1200 lire di commestibili rubati a un bottegaio

Una brutta sorpresa ebbe ieri mattina Luigi Zega, che ha un negozio di commestibili in via Cesare Battisti 17, allorchè, come di consueto, si recò ad aprire il negozio per incominciare il lavoro quotidiano, s'accorse subito di un certo disordine che regnava in ogni cosa e non tardò a comprendere che la bottega era stata visitata dai ladri. Infatti durante la notte ladri ignoti, aperta la saracinesca con chiavi false, erano entrati colà a far man bassa, impadronendosi di caffè, zucchero, formaggio ed altro, per il valore complessivo di 1200 lire. Scoperto il furto, lo Zega si recò a farne denuncia ai carabinieri della stazione di via Crispi, nella speranza che i solerti militi possano scoprire gli autori.

Un treno che deraglia

Abbiamo da Gorizia, 23:

Ieri, verso le 13.40, il treno N. 1744 proveniente da Trieste, deragliò nei pressi di Valvolciana, per la rottura di uno scambio. Non vi furono danni alle persone. Alle 15.30 la linea potè essere riattivata.

Un feto in un canale. Verso le 6 di ieri mattina, in un canale di scolo di via Demetrio Livaditi, alcuni spazzini s'accorsero che a fior d'acqua, galleggiava un piccolo involto. Incuriositi, raccolsero l'involto e dopo averlo aperto vi trovarono un feto. Della cosa furono avvertiti i carabinieri di via D. Rossetti. Dopo i rilievi, il feto fu trasportato nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. I sanitari del pio luogo giudicarono che il feto, di sesso maschile, sia stato espulso dall'alvo materno durante il terzo o quarto mese di gestazione.

Due fratelli gravemente feriti

per lo scoppio d'un proiettile

Abbiamo da Gorizia, 23:

Oggi poco dopo mezzogiorno, a San Mauro d'Isonzo, è accaduta una raccapricciante sciagura che ha suscitato profonda impressione.

Il bimbo Gabriele Devetag, di 3 anni e mezzo e il suo fratellino Antonio, di 5 anni, appena finito di pranzare, uscirono nel cortile della casa segnata col N. 43, ove rinvennero un oggetto, non ancora bene precisato, ma che a quanto sembra era un tubo di gelatina. I due bimbi erano intenti a trastullarsi quando il tubo scoppiò e ferì il Gabriele agli occhi e al torace e l'Antonio alle gambe e alla mano destra, dalla quale ebbe asportati il pollice e l'indice, nonchè il pollice della mano sinistra. Soccorsi prontamente dalla Croce Verde, i due poveri piccini furono trasportati all'Ospedale di Gorizia, ove l'Antonio fu accolto nel reparto chirurgico e il Gabriele nel reparto oftalmico, il cui sanitario constatò che aveva riportato ferite perforanti tutti e due gli occhi. Lo stato degli infelici è grave.

Pugni e coltellate in famiglia

Al n. 40 del paese di Maresego (Capodistria), abita la famiglia del contadino Nazario Codarin, di 23 anni. Verso la mezzanotte di ieri il Codarin rincasò dopo aver trascorso la serata in un'osteria con degli amici, ma quando volle aprire la porta, s'accorse che questa era chiusa dall'interno. Nella casa si trovavano la madre, la sorella Maria, di 30 anni, e il fratello Giuseppe, di 16 anni, i quali, affacciatisi alla finestra, gli dissero che non volevano aprirgli, per un diverbio che avevano avuto poco prima con la di lui fidanzata Amalia Perosa, di 15 anni. Il Codarin, allora, presa una scala dal fienile, l'accostò ad una finestra e così entrò nella casa. Ma appena entrato, venne affrontato dal fratello, dalla sorella e dalla madre, che presero a malmenarlo, cercando di spingerlo fuori. Il fratello Giuseppe, afferrato poi un coltello, gli inferse un colpo alla regione inguinale, producendogli una ferita, fortunatamente non grave. Ieri sera, verso le 18, il Codarin si recò all'Ospedale Regina Elena per farsi medicare un ematoma alla regione zigomatica sinistra, delle escoriazioni cutanee alla testa e una ferita di punta alla regione inguinale destra, lesioni queste che furono giudicate guaribili in una settimana, salvo complicazioni.

Il Codarin fu quindi accolto nel reparto speciale, in osservazione.

L'elegantissimo che ruba soprabiti. Ieri, verso mezzogiorno, un individuo dall'esteriore molto elegante e dall'apparente età di 30 anni, entrò nel salone dell'Hotel Regina, e dopo aver fatto un rapido giro qua e là, uscì indossando un soprabito nuovissimo, tolto dallo spogliatoio. Il portiere dell'albergo, quando vide lo strano individuo uscire per la porta centrale, indossando il soprabito, ch'egli riconobbe subito per quello d'un cliente, gli corse dietro, ma l'altro già era scomparso senza lasciare alcuna traccia. Il proprietario dell'Hotel Regina, sig. Giuseppe Pellegrini, venuto a conoscenza della cosa, si recò subito a denunciare il furto alla Questura Centrale. Il soprabito rubato ha un valore di circa 1400 lire.

Dalla rivoluzione russa
alla babelica Parigi:
Vertigine!
la film che fu premiata dagli «AMICI DELL'ARTE», per la grandissima interpretazione di JACQUES CATELAIN, il protagonista di «KOENIGSMARK»

IN PRIMAVERA

Due bonbons, Rim presi per circa 15 giorni ogni sera prima di coricarsi, eliminano dall'intestino i residui tossici che avvelenano l'organismo.

RIM

è l'impareggiabile rimedio ideato dal

Prof. AUGUSTO MURRI

Libera, purifica, rinfresca l'intestino senza irritarlo.

Scatole da 20 squisiti bonbons di gelatina di frutta - In tutte le farmacie.

AGENZIA GENERALE ITALIANA FARMACEUTICI
MILANO - Corso Venezia N. 14

Parchetti piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana». Trieste. Piazza Goldoni 1, telefono 8-01

IL PROTON PER I RAGAZZI

Il Proton, che risana e rinvigorisce i ragazzi, è una composizione speciale di Ferro, Jodio e Fosforo, sempre efficace, gradevole, innocua.

Il Proton è necessario ai ragazzi delicati, gracili, linfatici, che sono minacciati, causa la loro debolezza, da serie malattie.

Il rinunciare a questo rimedio in caso di bisogno è trascuranza colpevole.

I-106

TEATRI E CONCERTI

"Maya,,

Prologo e nove quadri di Simon Gantillon al Politeama Rossetti

Non è una commedia, ma una successione di quadri, allineati e condotti con un certo tono velatamente didascalico, i quali si svolgono sempre attorno la stessa protagonista, la Donna, Bella, cioè la donna intesa come forma dell'eterno femminino, e Bella perchè su lei si riflettono i nostri desideri di bellezza. Questa successione di quadri l'autore ha denominati spettacolo, cioè rappresentazione di vita da lui narrata attraverso brevi e concisi episodi con spirito di osservazione naturalistica. Ma dal prologo all'epilogo lo spettacolo intende esprimere un suo senso simbolico, una recondita eppur palese verità umana che appare già nella parola Maya.

Maya è la dea fecondatrice dell'illusione. Questa illusione è la sostanza vitale e necessaria della creatura umana e nasce col nascere della vita perchè la vita stessa, sprigionata dal mistero, cioè dal suo noumeno, non è che rappresentazione, cioè apparenza, cioè illusione. Gli orientali chiamano Maya tutto il miracolo del mondo sensibile che noi vediamo nelle cose e nelle sensazioni coi nostri occhi e con lo spirito. Noi siamo i generatori, i creatori del mondo che ci attornia e proiettiamo su di lui i sentimenti, le voci, i colori, le emozioni di cui noi lo vogliamo formato per appagare la nostra necessità di vivere, e Maya, la dea fecondatrice di questa nostra volontà di vivere, ch'è forza d'illusione, è compiacente e si lascia plasmare e trasformare dal nostro desiderio. Essa è la materia inerte e plasmabile dalla quale nascerà, vivificata dal nostro istinto creativo, la forma di cui abbiamo bisogno per satollare la nostra volontà di vita. Questa premessa era necessaria per giungere alla sostanza dello «spettacolo» e al caso particolare che rappresenta. Maya che feconda tutte le illusioni umane, si presta a fecondare anche le varie e variopinte illusioni d'amore.

Gantillon ha dato a Maya un corpo di donna, e l'ha chiamata Bella. Bella è la donna di tutti che tiene la casa nel vicolo di un grande porto di mare, dove arrivano e donde partono i vapori che caricano e scaricano le mercanzie e le ciurme affamate di piacere e di baci. Maya la Bella Donna è una creatura inerte, fredda, passiva, senza sensibilità e senza individualità. Essa è oggetto di chi la desidera. Non ha un volto, ma se ne fa uno a seconda della volontà e del gusto di colui che la possiede. Non ha cuore, ma concede tutti i cuori; non ha amore, ma è capace di colmare la sete di amore di tutti gli uomini. Ogni uomo la può creare a somiglianza del proprio desiderio.

Vediamo la camera di Bella, che al primo quadro con l'uncino ricama la veste dell'illusione, tutta a merletti, da adattarsi per tutte le misure. Ecco il primo cliente: è un ometto silenzioso che paga. Ma l'interprete di un transatlantico, deluso d'amore per una dama irraggiungibile, sol che Bella indossi la veste della donna invano invocata, crede di vedere in lei incarnato e realizzato il proprio sogno. Così, menati dal tormento del desiderio, puro o peccaminoso, passano gli uomini per la camera di Bella. C'è il fuochista stanco di fatiche e di privazioni; c'è il pittore sdegnoso di bassezze; c'è Ernesto il mantenuto; c'è l'uomo del nord nostalgico e sognatore; c'è Sidi il mercante turco di tappeti, e c'è il quartiermastro. A tutti Maya Bella si offre, passivamente, e per tutti diviene la realizzazione di ciò che hanno desiderato: consolatrice con l'afflitto che le chiedeva ristoro ai patimenti; civetta e amante con chi voleva fare di lei la donna d'amore; materna e sorella col giovane che le raccontava i casti sentimenti della famiglia. Ma Bella non è poi assolutamente priva di umanità. Essa è la donna che ha avuto un figlio. Questo figlio è morto. Le meretrici della contrada fanno la raccolta per la ghirlanda. Bella si veste a lutto. Ha nostalgie di maternità. Ripensa alla pura campagna ove il piccolo visse tanto ignorato da lei che non ne sa ancora il nome. Un vago e sottile dolore accora Bella, ma viene presto sopraffatto dalla vita agitata del vicolo. Bella ritorna la creatura inerte, senza pensiero e senza volto, pronta a ricevere tutti i pensieri e tutti i volti della gente di bordo che verrà a cercarla.

Lo «spettacolo» ieri sera trascorse fra alterne vicende di applausi e di contrasti, tra approvazioni e discussioni, consensi e repulsioni che alla fine determinarono una confusione tale da rendere impossibile la comprensione degli ultimi due quadri i quali chiariscono e precisano il simbolo cioè concludono la morale della favola. Il pubblico, sconcertato di trovarsi fuori della vecchia forma teatrale, disorientato dalla significazione simbolica del lavoro, e un po' depresso dalla mancanza di varietà negli episodi, dapprima fece un po' il broncio, poi insorse per reprimere gli applausi di quella parte della platea e delle gallerie che pareva più accessibile alla comprensione dei quadri. Ciò che manca o non si rileva sufficientemente è la forza viva di quel desiderio trasformatore per cui gli uomini riescono a dare a Bella il volto, le sensazioni, e i pensieri che sgorgano dalla loro sete d'amore. Vi è troppa unilateralità di procedimento, e troppa somiglianza fra quelli che passano per la camera di Bella. Non vi è solo l'uomo marittimo, ma anche altri uomini, capaci di esprimere desideri di alta potenza spirituale, ricchi di umanità originale, pieni di un'ardente volontà plasmatrice, e quindi suscettibili di possenti illusioni. Avremmo voluto che attorno a Maya, la divina fecondatrice, girasse un mondo psicologicamente e istintivamente più interessante e pittoresco. Lo spettacolo è monotono perchè tutti i quadri svolgono un dialogo teatralmente senza rilievo, ma letterariamente spesso delicato e acuto nei particolari. Se dal primo al nono quadro il Gantillon ci avesse fatto assistere ad un crescendo o poetico o drammatico, o tragico del suo «spettacolo» allora l'idea animatrice di «Maya» sarebbe divenuta veramente umana, cioè si sarebbe rivestita di elementi necessari all'opera di teatro. Così essa resta una bella e preziosa visione sentita letterariamente, espressa talora con profondi scorci poetici, un po' fredda e un po' composta e stilizzata. Il simbolo non è sempre presente nei quadri, e quando esso è vinto dal naturalismo e diviene romantico allora troviamo che il lavoro è povero di colore, di caratteri, di passioni, di contrasti, insomma di ciò che occorre al teatro. Comunque è molto apprezzabile lo sforzo di Niccodemi che volle portare sulle scene italiane questa opera, ormai famosa in tutti i teatri stranieri, e in tutti i maggiori teatri italiani ove il pubblico frenò le facili impazienze e riservò il giudizio per la fine. La visione di Simon Gantillon è da poeta e l'intenzione del lavoro è altissima, piena di severa e profonda nobiltà.

La Compagnia ha recitato i nove quadri con precisione di stile, con fluidità di linguaggio, con un raro gusto di movimenti e di luci, riproducendo scene e trucchi secondo la prima edizione francese portata in Italia da Gastone Baty. Vera Vergani ha dato a Maya una parlata cadenzata, vuota, fredda e inanimata, modulata su un tono cupo e grave assai indovinato e suggestivo. Un'interpretazione questa degna di rilievo per forza d'intuizione e vigore espressivo. Non vanno dimenticate le signore Frigerio e Donadoni, la Puccini, la Piumatti, il Besozzi, il Cimara nella breve parte, l'ottimo Marini, il Brizzolari, il Di Luca, il Cattaneo. Per ognuno ci vorrebbe un aggettivo di elogio.

v. t.

— Stasera quell'eletto, fine e intelligente attore che è Luigi Cimara, avrà la recita d'onore con la nuova commedia in tre atti: «Un uomo» di A. Savoir. Il pubblico prepara al seratante speciali omaggi di stima e di simpatia.

La replica del concerto sinfonico dei Filarmonici al Teatro Verdi

Visto il vivo successo artistico ottenuto venerdì scorso, la bella frequentazione da parte del pubblico ed anche per aderire ai desideri espressi da varie parti, il grande concerto sinfonico della Società dei filarmonici si replicherà domani a sera alle 21 precise al Teatro Verdi, ove si possono acquistare i posti dalle 10.30-13 e dalle 16-18.

I prezzi tanto per l'ingresso, che dei posti sono popolarissimi; inoltre i soci dell'Università Popolare, quelli del Dopolavoro e della Società dei filarmonici godranno, verso presentazione della tessera, di una riduzione del 50 per cento sull'ingresso in platea e prima galleria.

E' stato rilevato dalla critica, come il chiaro maestro Gualtiero Pardo abbia in breve tempo portato l'orchestra ad un perfezionamento quale mai sinora era stato raggiunto e specialmente nello smagliante brano musicale dello Smetana «La Moldava», così suggestivo nel suo folklore nazionale. Ricordiamo inoltre la collaborazione della squisita pianista signorina Ada Naish nelle Variazioni sinfoniche del Frank e quella degli artisti Nives Luzzatto-Fontana, Fulvia Visintin e prof. Franco Gulich quali violinisti nella bella composizione del nostro Vivaldi.

Tutto ciò varrà a far rinnovare i fervidi applausi di numeroso e scelto pubblico verso gli esecutori e specialmente al maestro Gualtiero Pardo, anima del concerto.

Ecco il programma della serata: 1) Beethoven: «Egmont» Ouverture; 2) Schubert: «Sinfonia incompiuta»; 3) Vivaldi «Concerto per tre violini e orchestra; 4) Franck «Variazioni sinfoniche» per pianoforte e orchestra; 5) Smetana: «Vltava» poema sinfonico.

La Società dei filarmonici organizzatrice è notoriamente l'unica a Trieste che promuova la musica sinfonica e come tale merita tutto l'appoggio

Concerto vocale-istrumentale. Domani, alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico, si svolgerà l'atteso concerto vocale-istrumentale, organizzato da quell'eletta artista che è Tina Bendazzi-Garulli. In un programma molto interessante e vario, che comprende Monteverde, Rossini, Verdi, Weber, Schumann, Meyerbeer, Gounod, Bizet, Massenet, Boito, Puccini, Respighi e molti altri fra i più celebrati maestri, si presenteranno le signore Camocino Lina, Ciliberti Nora, Cuniberti Antenisca, De Corti Maria, Hoffer Iolanda, Latzel Margherita, Skodnik Maria, Tagliolato Iolanda, e il signor Duiz Gino. Al concerto coopereranno il pianista Alessandro Costantinides, il violoncellista Oscar Hoffer e il violinista Carlo de Kuhacevich. I posti sono in vendita presso lo Stabilimento Tedeschi e Obersnù, Corso V. E. III.

La serata di A. Lazzari al Teatro della Commedia

Ricca di fine comicità, profusa largamente in ogni scena, «L'asino di Buridano» è una delle commedie che più facilmente resistono al tempo e sanno presentarsi sempre con freschezza e vivacità. Così, lo comprese ieri il pubblico che gremiva la sala e che seguì attentamente l'interpretazione della Compagnia italiana di prosa, apprezzando, particolarmente Amalia Micheluzzi, che seppe essere spontanea e giovanile nella parte di Michelina e Carmelo D'Angeli-Calabrese, che compose con finezza la figura del padrino. Festeggiatissimo fu Alessandro Lazzari, che aveva la sua serata d'onore e che seppe essere un Giorgio colorito, vivace, divertente, recitando con sicurezza e spigliatezza. Dopo il secondo atto al seratante furono presentati diversi doni e fiori.

Oggi ancora repliche alle 17.15 e alle 20.45 del divertente lavoro, e prossimamente «Il brutto e le belle» di S. Lopez.

Varietà e Cinema

Ultimo giorno di «Prigioniera di Sciangai» con Carmen Boni al Nazionale, mentre domani va allo schermo «L'ultimo porto» con Lya de Putti. Nella varietà: gli antipodisti «Les Giachi» e la stella Cora Floriani. Oggi alle 22 sul palcoscenico del teatro verranno estratti a sorte i tre grandi premi del concorso indetto durante la «première» di «Madonnina dei marinai».

«Flo e Marion mannequins» all'Excelsior è la commedia spiritosa e divertente che ravviva lo spirito e ricrea la mente, stanca dei drammi convenzionali degli autori sterili in cerca di soggetti e di ispirazioni. Alla film si aggiunge una bella varietà: i duetti e le canzoni della coppia Amato e Dede Wally e le danze acrobatiche di Magni e William, nonchè il giornale L.U.C.E. che ritrae la Fiera campionaria di Tripoli.

«Un monello di Montmartre» al Cinema del Corso. Oggi va allo schermo uno dei più interessanti e importanti lavori: «Il monello di Montmartre», che svolge una trama ricca di imprevisti e di episodi appassionanti. Interpreti sono due deliziosi fanciulli, Roby Guichard e Yvette Langlais. Accanto a loro figurano Jeanne de Balzac, l'affascinante e bellissima artista della Cinèromans de France e Jean Toulout, che fu ammirato nella parte di Javert ne «I Miserabili». Inizio degli spettacoli alle 16. Continua il successo della varietà e specialmente di Rubin che presenta sempre nuove lussuosissime «toilettes».

Il successo di «Miss Ciclone» al Teatro Fenice. Il sensazionale capolavoro drammatico «Miss Ciclone» (serie d'oro del Far West) di cui è interprete la Carey Carei ha ottenuto ieri un vivissimo successo. La L. U. C. E. presenta una film interessantissima: «Le meduse». Rappresentazioni dalle 16 in poi.

All'Eden «L'irresistibile» con Eddie Cantor e nella varietà: «Alexander», attrazione e Liliana Vernonis, stella italiana.

Una grandiosa serata di varietà al Regina, oltre alla nuovissima film «Terra nostra» della Metro Goldwyn. Oggi dunque il «Regina» promette a tutta la sua enorme schiera di frequentatori una serata veramente d'attrattiva giacchè, oltre al programma di assoluta novità, «Terra nostra» con la celebre Paulina Starke, Tim Mac Coy e Karl Dane, la bellissima Anna Flora in unione alla sig.ra Comèr ed al comico Gardoni, canteranno cinque belle novità pubblicate in altra parte del giornale. Sicchè la serata è quanto mai di più gradito ci si può immaginare. Spettacoloni dalle 16 ogni due ore precise.

Prossima «première»: «Vertigine», capolavoro russo con Jacques Catelain.

Al Cinema Italia si replica oggi per l'ultimo giorno l'interessante film «La febbre di Hollywood». Principia alle ore 16.

Domani: «La prigioniera di Sciangai», la più recente interpretazione della simpatica artista italiana Carmen Boni.

Cinema Garibaldi. Dalle 16 in poi, repliche del capolavoro «Gli amori di Sonia», insuperabile interpretazione della celebre Gloria Swanson, che in questa film sfoggia tutta la sua bellezza ed eleganza. Prossimamente: «Il Re dei Re».

Cine Edison. «Lei e l'altra» con Pola Negri, a grande richiesta si replica oggi per l'ultimo giorno. Domani: «Antonietta Sabrier» dal romanzo del Coolus.

Cine Galileo. «Maschere russe» con Florence Vidor e Clive Brook, raccoglie il pieno più vivo. Anche ieri costante affollamento di pubblico per ammirare questa bellissima film. Oggi ancora repliche.

«La piccola madre russa» con Marcella Albani al Cine Savoia. Continua il successo di questa interpretazione della grande artista italiana Marcella Albani. Oggi repliche dalle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia drammatica Niccodemi. Ore 20.45: «Un uomo», 3 atti di A. Savoir (novità).

Teatro della Commedia. Compagnia D'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «L'asino di Buridano» di De Flers e Caillavet.

Nazionale. Dalle 16: «La prigioniera di Sciangai» con Carmen Boni, e varietà.

Excelsior. Dalle 16: «Flo e Marion mannequins» e varietà.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Un monello di Montmartre» e varietà.

Fenice. Dalle 16: «Miss Ciclone» con Carry Carai, e varietà.

Eden. Dalle 16.30: «L'irresistibile» con Eddie Cantor, e varietà.

Cine Teatro Regina. Dalle 16: «Terra nostra» con Paulina Starke, e varietà.

Cine Italia. Dalle 16: «La febbre di Hollywood».

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Gli amori di Sonia» con Gloria Swanson.

Cine Galileo. Dalle 15: «Maschere russe» con F. Vidor e C. Brook.

Cine Edison. Dalle 16: «Lei e l'altra» con Pola Negri.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «La piccola madre russa» con Marcella Albani.

Novo Cine. Dalle 16: «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino.

Cine Royal. Dalle 16: «Città del piacere» con Paul Richter.

Cine Volta. Dalle 16: «Mondana» con Gloria Swanson.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «La canzone della mamma» con B. Bennet e V. M. Laglen.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Napule.. e niente cchiù» con Leda Gys.

Cinema Centrale, via Carducci 32. Ore 15.30: «Il Fratellino» con Harold Lloyd.

Cinema Alfieri. Viale XX Settembre 24. Oggi: «Faccia a faccia» con Bambù (R. Talmadge).

Cine Venezia. Dalle 16: «La signora dalle camelie» con N. Talmadge e G. Roland.

Cine Teatro Armonia (Via Madonnina 6). Dalle 16.30: «Rapsodia delle aquile» con A. Nilsson e M. Allison.

Littoria

298.a Legione avanguardisti. Domani alle ore 16, il comandante della Legione terrà il rapporto ufficiali.

Dopolavoro. La direzione tecnica provinciale dell'escursionismo invita tutte le società aderenti all'O. N. D. a mandare un delegato alla seduta che si terrà nella sede del Dopolavoro provinciale stasera alle 20.30 per gli accordi sulla manifestazione escursionistica sull'Alpe Grande.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Oggi alle 20.30 è invitato il comitato feste per importanti comunicazioni, come pure la commissione sportiva. Domani tutti gli iscritti alla sezione escursionisti si trovino alle 20.30 in sede per comunicazioni riguardo la gita sull'Alpe Grande.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Bona, vergine. — Fedele, cappuccino, martirizzato nella Rezia dagli eretici. — Longino, martire sotto Diocleziano. — Onorio, vescovo.

NASCITE (21 aprile 1928): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 3; denunciati morti: maschi 1; totale 8.

DECESSI: dott. Spadiglieri Giovanni a. 67; Starz Lorenzo a. 62; Duttig Davide a. 65; Suesich in Gasser Giuseppina a. 79; Mathausche Anselma a. 24.

MATRIMONI: Zencovich dott. Paolo medico, e Sandrini Aurelia.

Riassunto: nati 8, morti 5, matrimoni 1.

NASCITE (22 aprile 1928): Denunciati vivi: maschi 7, femmine 12; totale 19.

DECESSI: Daneu Giusto a. 36; Bocatich Maria a. 20; Caffaro Angelo a. 1 e mezzo.

MATRIMONI: Folpin Bernardo ferroviere, e Bencich Ida impiegata privata; Metlica Giovanni falegname, e Pribas Antonia; Pinter Mario barbiere, e Agnelli Luigia; Raguseo Gregorio calzolaio, e Paulissich Maria; Tagliapietra Domenico Luigi fotografo, e Pangoni Norma; Tamburin Giovanni bracciante, e Punis-Dobrilla Antonia; Paludetto Pompilio ufficiale radiotelegrafista, e Gherbez Angela; Luzzatto Massimiliano commerciante, e Javernig Maria; Luis Plinio impiegato privato, e Gabrovic Danila; Gerboni Primo fuochista, e Doplicher Onelia; Visentin Franc., possidente e Verdier Gemma; Schillan Massimiliano bracciante, e Vecchiet Teresa; Grillo Antonio muratore, e Cosà Assunta; Crassovitz Giusto bracciante, e Vidovich Ban Giacomina; Marchetti Mario macchinista navale, e Obersnu Maria; Sitter Marcello cantiniere, e Jaritz Argia; Ursich Giuseppe carbonaio, e Marin Antonia; Francalanci Attilio meccanico automobilista, e Facchin Domenica; Suman Federico agente di negozio, e Demarchi Maria; Eberhard Angelo conducente d'automobili, e Feresin Erminia; Bertancini Gaetano cancelliere militare, e Cosmaz Anna; Rafanelli Paolo maresciallo capo di finanza, e Cetin Zora.

Riassunto: nati 19, morti 3, matrimoni 22.

NASCITE (23 aprile 1928): Denunciati vivi: maschi 3, femmine 5; denunciati morti: femmine 3; totale 11.

DECESSI: Leharner in Sternen Anna a. 62; Hrast in Jauch Guglielmina a. 23; Colombin Luciano a. 1; Podner Marina a. 21; Blecher Ermanno a. 9; Zug in Narduzzi Antonia a. 74; Piccoli in Sittar Luigia a. 54; Serpo Lodovico a. 53; Marchet Giovanni a. 63.

MATRIMONI: Parenzan Bartolomeo mugnaio, e Rusig Jolanda; Contin Osvaldo ingegnere, e Janesich Maria impiegata; Flego Domenico fuochista marittimo, e Prodan Paolina.

Riassunto: nati 11, morti 9, matrimoni 3.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 24 aprile

Turno Generale. Marinai (15) 1; giovani coperta in I (8) 50; giovani coperta in II (5) 1; mozzi coperta (46) 1; fuochisti (12) 1; carbonai (44) 1; giovani camera (3) 1; giovani cucina (2) —; mozzi cucina (21) 1; mozzi coperta (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (7) 1; giovani coperta in I (4) 22; giovani coperta in II (6) 18; mozzi coperta (6) 2; fuochisti (4) 26; carbonai (—) 30; mozzi macch. (1) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (3) 1; giovani coperta (—) 7; mozzi coperta (—) 9; ingrassatori (1) 8; fuochisti (1) 4; fuochisti nafta (4) 1; carbonai (—) 1; giovani macchina (1) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe 3; cabinisti I classe (1) 8; baristi I classe —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (—) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (2) 5; camerieri mensa ufficiali (—) 4; giovani camera (5) 23; mozzi camera (22) 1; giovani cucina (1) 6; allievi cuochi (—) 1; mozzi cucina (5) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (4) 4; giovani coperta (5) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (—) 11; fuochisti (1) 10; fuochisti nafta (3) 2; carbonai (1) 4; giovani macchina (11) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe (2) 1; cabinisti I classe (—) 3; baristi I classe —; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (11) 2; baristi II classe —; camerieri III classe (8) 1; camerieri mensa ufficiali 2; giovani camera (3) 1; giovani cucina (—) 4.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (7) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (1) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 8; carbonai (1) 1; garzoni (1) 2; garzoni in II (—) 3; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1; mozzi camera (10) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (—) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 16; carbonai (—) 1.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 6; giovani coperta (7) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (1) 1; carbonai (1) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (5) 1; giovani coperta (6) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 8; carbonai (—) 2.

M. U. Martinolich. Marinai 1; giovani coperta 1; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1.

Totale inscritti al 23 aprile: 1321; imbarcati e cancellati 24; totale inscritti al 24 aprile: 1297.

Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 24 aprile:

«America», Roma Italo Radio - Fernando de Noronha; «Colombo», Roma Italo Radio - Cadice Radio; «Conte Grande», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Conte Rosso», Roma Italo Radio - S. Vicente de Cabo Verde; «Conte Verde», Roma Italo Radio - Fernando de Noronha; «Cracovia», Vittoria Radio - Trieste Radio; «Maria Cristina», Alexandria Radio; «Martha Washington», Roma Italo Radio - S. Vicente de Cabo Verde; «Napoli», Roma Italo Radio - Curaçao; «Orazio», Roma Italo Radio - Cape Mala; «Pilsna», Roma Italo Radio - Aden Radio; «Presidente Wilson», Roma Italo Radio - Fiume - Gibraltar Rock; «Remo», Roma Italo Radio - Cape d'Aguilar; «Saturnia», Roma Italo Radio - S. Miguel; «Viminale», Roma Italo Radio - Aden Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

23 aprile 1928

	20/4	23/4		20/4	23/4
Rend. 3½%	75.55	75.60	Lussino	279	270
Littorio	86.05	86.10	Martinol.	180	180
Cons. 5%	86.05	86.05	Merid.	810	810
Obbl. Ven.	77.95	77.95	Oceania	83	83
B.Tes.nov.	96.20	96.20	Premuda	475	473
Dan.-Sava	220	220	Tram	176	176
Comit	1274	1282	Tripcovich	237	236
B. C. T.	561	561	Ampelea	350	350
Credito	800	810	Cant. Nav.	144	145
B. It.-Br. A	502	502	Fram	91	91
» » » B	607	603	Fin.-Cosul.	178½	182
B. N. Cred.	545	552	Cem. Dal.	593	593
B. Roma	115	115	Isonzo	88	88
Cred. Pop.	288	288	Spalato	253	250
Zivnost.	291	279	Kerka	118	118
Generali	6375	6390	Siomat	177	177
Ass. Ital.	1275	1280	SELVEG	425	425
Infortuni	3280	3330	S. T. El. G.	93	93
Riun. A	2712½	2780	Gas-Roma	742	737
Riun. B	2712½	2790	Ilva	168	164
Sigorta	250	250	Jutificio	402	402
Adria	199	198	Off. nav.	85½	85½
Cosulich	198	201	Pastificio	237	237
Nav. Dal.	171	171	Pilatura	300	300
Gerol.	575	570	St.Dalmine	126	129
Libera T.	301	299	St. Tecnico	302	277
Istria-Tr.	870	870	Terni	435	435
Lloyd Tr.	660	645			

Mercato fermo con buoni affari. La quota tende a consolidarsi. Si hanno i massimi della giornata in chiusura. Sensibili oscillazioni sui valori assicurativi. Valori di

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
maggio	—	—	—	—	—	—	595
luglio	—	—	—	—	600	600	590
settem.	—	—	—	—	600	600	585
dicembre	580	—	—	580	574	575	567
marzo	—	—	555	555	575	575	565

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liquid.
aprile-agosto	—	—	—	—	135
ottobre-dic.	—	—	—	—	—

Borsa di Roma. Rendita 75.70; Consolidato 86; Obbligazioni Venezie 78; Banca d'Italia 2560; Commerciale It. 1283; Credito It. 811; Banco Roma 115; Naz. di Credito 554; Meridionali 825; Cosulich 201; Libera Triestina 297; Terni 441; Montecatini 254.50; Gas 742; Cementi Spalato 245; Littorio c. 86; Banca d'Am. e d'Italia 233.

Borsa di Genova. Rendita 75.60; Consolidato 86.10; Obbligazioni Venezie 78; Banca d'Italia 2560; Commerciale It. 1278; Credito It. 817; Banco Roma 115; Naz. di Credito 555; Meridionali 832; Mediterranea 560; Libera Triestina 300; Cosulich 204; Littorio c. 86.15; Banca d'Am. e d'Italia 213.

Borsa di Firenze. Rendita 75.60; Consolidato 86; Obbligazioni Venezie 78.10; Banca d'Italia 2560; Commerciale It. 1285; Credito It. 806; Banco Roma 115; Naz. di Credito 559.50; Meridionali 820; Montecatini 254.50; Littorio c. 86.05.

Borsa di Torino. Rendita 75.75; Consolidato 86.20; Banca d'Italia 2560; Commerciale It. 1280; Credito It. 806; Banco Roma 114; Naz. di Credito 555; Meridionali 816; Mediterranee 551; Cosulich 201; Litt. c. 86.10.

Borsa di Venezia. Rendita 75.65; Consolidato 86.05; Obbligazioni Venezie 78.05; Banca d'Italia 2560; Commerciale It. 1282; Banco Roma 115; Naz. di Credito 562; Assicurazioni Generali 6390; Cosulich 199; Libera Triestina 298; Meridionali 822; Cotonificio Veneziano 171; Montecatini 257.50; Soc. Telefon. Venezie 232; Littorio c. 86.10.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.35; Francia 20.425; Inghilterra 25.33; New York 518 13/16; Belgio 72.45; Spagna 87.075; Olanda 209.1575; Germania 124.06; Austria 73; Svezia 139.30; Norvegia 138.80; Danimarca 139.15; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.376; Ungheria 90.575; Serbia 9.13.

Orario Stazione Centrale

PARTENZE

VENEZIA: 5.15 A.; 6.30 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.50 D.; 15.05 D. D.; 15.25 A.; 17 D.; 18.10 W. L.; 18.20 O. (Portogruaro); 20.10 D. D.; 23.30 A.

UDINE: 5.15 A.; 5.30 O. (Monfalcone); 6.45 D.; 7.40 A.; 12.30 A.; 15.15 D.; 17.15 D.; 19.05 O.

POSTUMIA: 1.50 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 6.00 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Budapest-Vienna-Praga); 9.05 D. (Aurisina); 12 A.; 14.45 D. (Lubiana-Belgrado); 15.50 A. (Lubiana); 18.35 A.; 19.30 D. D. (Lubiana-Budapest-Vienna); 20.20 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.45 D. (Lubiana-Budapest).

FIUME: 1.00 M.; 5 A.; 7.50 O.; 9.05 D.; 14.45 A.; 18.35 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.50 D. D.; 5.40 A.; 7.53 O. (da Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.40 D.; 14.20 D. D.; 17.30 A.; 18.20 D.; 20.00 S. O.; 23.55 A.

UDINE: 7.53 O.; 8.55 D.; 12.10 A.; 14.50 D.; 17.55 A.; 18.52 O. (da Monfalcone); 20.25 D.; 23.15 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. E.; 9.30 D.; 10.15 D.; 11.45 A.; 15.15 D.; 16.35 A.; 19.10 D.; 20.45 A.; 21.30 D. D.; 23.00 O.

FIUME: 10.15 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 23.00 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.56 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O.; 12.25 M. (Cosina); 13.— D.; 19.15 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.45 D. (Vienna-Monaco); 6.10 D. (Vienna-Monaco); 6.50 O.; 11.50 A.; 17.55 D. (Vienna-Monaco); 18.35 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.16 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Cosina) 9.36 O.; 15.58 D.; 21.13 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.16 O. (da Gorizia); 11.37 D. (Vienna-Monaco); 15.24 A.; 21.00 O.; 22.31 D. (Monaco-Vienna).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma Trieste»

In **Italia** non e ancora diffusa l'arte di acquistare buon vino per la tavola. La Francia invece ricca di tradizioni enologiche è maestra in tale campo, e non vi è famiglia francese che non si onori di parlare all'ospite delle raccolte vinicole, amorosamente custodite nelle cantine avite.

Da noi comprare vino è faccenda comune alla quale provvede normalmente il personale di servizio o magari il commesso d'ufficio.

È per questo che in quasi tutte le Case Italiane si bevono vini scadenti, di provenienza incerta privi di ogni e qualsiasi requisito di finezza e spesso pericolosi anche per la salute.

Si beve quindi di malavoglia con lo stesso entusiasmo con cui si prende un purgante, maledicendo al vino, al fornitore, all'enologia paesana, ma senza però che venga mai in mente a chi beve di occuparsi, per l'avvenire, dell'acquisto.

Affermata la massima che il buon vino va bevuto moderatamente, bisogna poi saperlo comprare.

Per far ciò non vi è di meglio che dirigersi alle case di marca e che cioè godono da lunghi anni il favore del pubblico.

Non si badi soltanto al prezzo perchè risparmiare significa talvolta rovinarsi la salute.

I bassi prezzi nascondono il più delle volte gravi frodi e sofisticazioni. La nostra Casa che ha trenta anni di vita e che ha saputo meritarsi in Italia e all'Estero la migliore reputazione per la genuinità e la bontà dei suoi prodotti, non ha bisogno di cantare le sue lodi; si limita a sottoporre alle Famiglie Italiane la serie dei Vini di sua produzione.

Prodotti della Casa *Fassati*

Vini del Chianti

Chianti Stravecchio

Vini Toscani rossi

Vino Toscano bianco Ambra

Vino Toscano bianco Valchiana (in bottiglie)

Passito del Santo vino liquoroso (in bottiglie)

Vini di Rodi (Egeo) vini classici signorili liquorosi

Succo d'Uva succo purissimo di uva (in bottiglia)

Fassati

CASA VINICOLA DEL CHIANTI

POGGIBONSI (SIENA)

ESPORTAZIONE MONDIALE

Si prendono in esame domande di Monopolio per le zone ancora libere in Italia e all'Estero

Nell'occasione della Grande Esposizione Vinicola di Poggibonsi (Luglio-Agosto 1928 - VI) accordiamo al pubblico il permesso di visitare le nostre cantine.

Suzanne Mila — Il Bavaglio

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

34

— Al posto dove ora ti trovi, mamma, io ho visto Germana, e ho voluto farle promettere il silenzio. La poverina non ha potuto sopportare il fardello di cui si era caricata, ed ecco che ora tu soffri una pena che avevo previsto e che avrei desiderato risparmiarti. Fra noi due, mammina cara, dobbiamo discutere l'avvenire.

Domandò presto, ma con eguale tenerezza appassionata:

— Potrai ritornare qui?

— No.

— Lo supponevo — e in tono tristemente pensoso, aggiunse:

— Le nostre parole devono essere dunque definitive. Ascoltami bene, mamma.

Di nuovo cercò di persuaderla con voce supplichevole:

— Non voglio che tu mi difenda, non voglio che, per liberarmi da un'accusa, accusi te stessa di...

Non terminò la sua frase e la madre replicò:

— Come Germana, tu cerchi per me le parole più dolci. Ah! la pietà dei miei figli, mi fa conoscere, meglio delle ingiurie, l'infamia del mio fallo.

— Non parlare di pietà, ma di amore.

Ella proseguì con aspra umiltà:

— Dunque, tu non vuoi che io confessi la mia vergogna, che mostri agli occhi di tutti la mia tarda umiliazione, che mi esponga a tutti i commenti pettegoli, che abbassi in faccia al mondo questa maschera di casta fedeltà che...

— Zitta, mamma! Taci! — supplicò il figlio. — Non è solo a te che fai il male. Io ti amo tanto.

La donna non disse nulla ed egli continuò:

— Voglio che tu rimanga sempre una donna rispettata e benvoluta da tutti, che tu resti intatta in una casa dove ti si adora e di cui sei l'anima, che continui a portare un nome onorato, ad essere ricca e invidiata. Sì, io voglio tutto questo.

— Al prezzo della tua vita.

— Sei tu, mamma, la mia vita.

— Figlio mio, figlio mio caro.

— Non sai tu forse che, sulla terra, tutta la mia felicità, tutta la mia gioia sei tu? Senza di te, io non sarei nulla, sarei un figlio di nessuno. Per merito tuo, sono stato un bimbo felice... Tra me e te, non c'è solo il nostro sangue che ci lega, ma anche le tue carezze, i tuoi baci, il ricordo delle tue braccia intorno al mio collo, della tua guancia contro la mia, e, soprattutto quello delle tue lagrime quando mi lasciavi.

La dolcezza ammorbidì la voce di Jean Gilbert:

— Più indietro io vado con la memoria, nel più remoto mio passato, io rivedo te prima di ogni altro. Il mio ricordo comincia da te, madre mia, in un giorno d'estate. Ero molto piccolo e tenevo per la criniera un cavallo di cartapesta che mi avevi regalato. Ti guardavo allontanare in una strada larga... Camminavi lentamente e ti sei voltata per vedermi ancora. Con una mano hai portato il fazzoletto alle labbra, e con l'altra mi facevi dei segni di saluto. Sei ripartita, ma sei ritornata una volta, due volte, dieci volte forse. Rammenti?

— Ah! Sì...

— Osservavo il tuo gesto e il fazzoletto bianco premuto sulla tua bocca. Sapevo che piangevi ed io non avevo il coraggio di giocare col mio cavallo... Mamma, tu sei, nella mia vita, la prima immagine, quella che ha aperto il mio cuore, che mi ha rivelato la tenerezza, la tristezza, il rimpianto, e che nulla potrà mai offuscare...

Con uno slancio di vera adorazione, egli proseguì:

— Tutta la mia esistenza è piena di te. Quando penso ai giorni trascorsi, ti cerco nella mia memoria. I ricordi dove non ti ritrovo non mi sembrano miei, potrebbero essere di un altro. Ma gli altri, quelli dove la tua immagine è viva, sono il mio bene, il mio sacro tesoro, la pagina della mia vita, le sole oasi del mio passato. Altri figli possono dividere il loro pensiero, la loro attesa fra più affetti. Ma io, prima di conoscere mia sorella, non ero amato che da te, ed a te sola ho pensato, te sola ho atteso... Non ho vissuto che per te, mamma adorata. Così, la mia vita è tua, e sempre l'avrei data con gioia per difenderti se qualcuno avesse osato insultarti innanzi a me. Oggi io sostengo una lotta per la tua felicità. Lasciami lottare da solo, non difendermi...

La pregava con le parole, con la voce, con il lento movimento delle mani, che aveva congiunte al sommo del petto. La fissità attenta del volto esprimeva il desiderio di capire il pensiero della madre, di penetrarne il mistero. Davanti a lui, la povera donna singhiozzava lentamente, con angoscia, inconsolabile...

Egli insistette, incalzandola, animato da un ardore febbrile:

— Vero, mamma cara, che non ti incolperai? Rispondimi, ti supplico. Dimmi che mi lascerai solo. I minuti sono contati, e noi dobbiamo tracciare in qualche parola tutta la nostra vita. Poco fa, tu non sapevi quali parole dire, ed ecco che ora anch'io non so quali sono le più giuste, le più adatte a esprimere il mio assoluto desiderio, quelle che non dovrai mai dimenticare e che ti guideranno...

(Continua)

CAFFÈ HAG

... Volentieri vi rilascio un certificato, sebbene il caffè Hag non abbia bisogno di alcuna raccomandazione, trattandosi di un prodotto generalmente conosciuto, che si impone per le sue buone qualità. Vi confermo però che il caffè Hag, del quale faccio uso regolarmente, ha avuto un'influenza molto benefica sul mio stato di salute e specialmente sul cuore. Da lungo tempo faccio uso soltanto di caffè Hag, che prescrivo sovente ai miei clienti, non solo nelle malattie nervose, ma anche in casi di gotta e di affezioni reumatiche. Prof. Dr. L., Lugano.

È L'OPINIONE DEL MEDICO

Premiata **Fabbrica mobili in ferro**

GASTONE SANZIN

Via Coroneo 3 - Telef. 17-36

Grandioso assortimento **letti in ferro, lettini per bambini, comodini, lavamani, cucine complete,** ecc. ecc.

PREZZI RIBASSATI dal 1. Dicembre

PREZZI FISSI PREZZI FISSI

'Régia'

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, prestaservizi, personale diverso, privati, albergatori Trieste fuori, offronsi. Zonta 5, I. 39078 A

ABBISOGNANDOVI cuoche, cameriere, domestiche, personale vario, per luoghi villeggiatura, rivolgetevi via Machiavelli 24. 70022 A

CAMERIERA domestica, sana, forte, lavare, cucinare, offresi. Garibaldi 17 primo. 69993 A

DONNA 40enne, bella presenza, parla diverse lingue, capace qualsiasi lavoro albergo o per famiglia, bambini anche persona sola. Cassetta 14173 A Unione Pubblicità. 14173 A

PRESTASERVIZI capace offresi. Via Michelangelo 5, III. 69950 A

RAGAZZA media età offresi lavori domestici. Via Zonta 5, portiere. 69969 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.- B

A A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, personale fiducia, Milano-Portorose, Abbazia cercansi. Zonta 5 I. 69997 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, bariste, personale luoghi villeggiatura per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24. 70022 B

A A. CUOCHE, domestiche, cameriere, ragazzette, Trieste, fuori, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 14200 B

BAMBINAIA con attestati cercasi. Chiozza N. 70. 70008 B

BAMBINAIA dalle 9 sino alle ore 20, perfetta italiana, cercasi. Salita al Promontorio 11, Czinner. 39934 B

CAMERIERA per provincia, per casa signorile, sappia bene servire, con attestati, cercasi. Presentarsi gelateria Zampolli, XX Settembre 25, dalle 15 alle 17. 39033 B

CAMERIERA capace, con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 42, II, destra. 39049 B

CUOCHE, domestiche, cameriere, cercansi. 30 posti pronti. Garibaldi 17 I. 69998 B

DOMESTICA oppure prestaservizi capace, attestati, cercasi. Valdirivo 2, III, sinistra. 69952 B

DOMESTICA cercasi. Trattoria alla Tappa via Istria n. 398. 69907 B

DOMESTICA giovane, cercasi. Scussa 7, II, porta 11. 69919 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Viale XX Settembre 63, III. 69912 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi. Salita al Promontorio 11, portinaio. 39034 B

DOMESTICA capace cercasi. Riva Grumula 20, III. Quarantotto. 69979 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Bellini 13, II piano, scala prima, dstra. 39059 B

DOMESTICA sana, onesta, cercasi. Presentarsi dopo le 9 S. Nicolò 29, III. 69966 B

DONNA servizio cercasi. Via Geppa n. 9, cucina. 69954 B

PRESTASERVIZI brava cucina, attestati, cercasi. Ginnastica 3 piano I. 39109 B

PRESTASERVIZI giovane, per mattino, cercasi. Molingrande 33, II, 8. Presentarsi dalle 12-16. 39010 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina, una pomeriggio, cercasi. Settefontane 31, p. 4. 34007 B

PRESTASERVIZI sana, tutto giorno, cercasi. Paolo Tedeschi 5, I (pressi Stazione S. Andrea). 69932 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi. Laurencich, via Mazzini 22, I p. 69940 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi prontamente. Ghirlandaio 19, IV, destra. 39051 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, attestati cercasi. Roiano 2, III, porta 14, ore 9-12. 69908 B

RAGAZZA carattere affettuoso, anche non pratica, purchè intelligente e di buona volontà, cercasi per famiglia due persone, residente a Roma (che ha già la cuoca) quale cameriera. La signora è disposta ad insegnare all'allieva che abbia buona volontà e buon carattere. Per maggiori informazioni, indirizzo Piccolo. 3254 B

RAGAZZA cercasi dalle 8 alle 1. Tigor 14, pianoterra. 39112 B

RAGAZZA bravissima, onesta, sappia bene cucinare, cerco per Portorose. Presentarsi Madonna del mare 19, destra. 39091 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Trattoria Tamburini, via Cesare Battisti 19. 39037 B

RAGAZZA cercasi per la mattina. Piazza Goldoni 11, I. Presentarsi dalle 9 in poi. 39093 B

RAGAZZA piccola famiglia, buona paga, cercasi. Ginnastica 48, porta 14. 39063 B

RAGAZZA servizio tutto giorno, con attestati, cercasi. Non presentarsi prima delle 15. Roma 12 III. 39038 B

SIGNORINA sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 69963 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ANZIANO offresi quale guardiano di villa, giardino, fondo o portineria; andrebbe anche fuori città. Cassetta 14176 C Unione Pubblicità. 14176 C

CAMERIERE triestino 37enne perfetto italiano, tedesco, sloveno, offresi Restaurant trattorio caffè, Trieste fuori Cassetta N. 14171 C Unione Pubblicità. 14171 C

CHAUFFEUR meccanico 25-enne, primo e secondo grado, primarie referenze, offresi vettura o camion. Solitario 9, porta 5. 39022 C

CONTABILE bilancista capace, pratico, offresi alcune ore giornaliere. Indirizzo al Piccolo. 69949 C

CUCITRICE a giornata offresi presso buona famiglia, miti pretese Cassetta 14184 C Unione Pubblicità. 14184 C

CUOCO pasticcere straniero, con referenze parigine e romane, ottime offresi. Terick, Roma, via dei Coronari 86. 14140 C

GELATIERE, caffettiere capacissimo per qualsiasi lavoro, disponibile Trieste, fuori, miti pretese. Cassetta 14175 C Unione Pubblicità. 14175 C

GIOVANE donna, pratica bar, caffè, bancoliera, pratica anche cantiniera, offresi. Indirizzo Piccolo. 70005 C

GIOVANE ventiduenne lunga pratica macellaio, con attestati, parla italiano, sloveno, tedesco, cerca posto. Cassetta 14166 C Unione Pubblicità. 14166 C

MAGAZZINIERE praticissimo tutti lavori, offresi qualunque impiego decoroso Cassetta 14186 C Unione Pubblicità. 14186 C

ONDULATRICE offresi per fuori. Via Ireneo 10, I, destra. 69958 C

PRATICISSIMO mansioni amministrative, ufficio, con vasta conoscenza commercio colori, spaghi e affini, disponente cauzione, cerca posto presso importante ditta. Filincich, Revoltella 11. 69922 C

SIGNORINA parla lingue cerca posto quale venditrice in qualsiasi luogo. Indirizzo Piccolo. 69765 C

SIGNORINA 45enne, bella presenza, indipendente, offresi per bambini o presso persona sola, miti pretese, Cassetta 14185 C Unione Pubblicità. 14185 C

SIGNORINA lunga pratica ufficio, contabilità, cassa, seria, presenza, energica, capace dirigere piccola azienda, negozio, offresi con cauzione se a buone condizioni, importante ditta. Certificati ineccepibili posti occupati. Cassetta 13923 C Unione Pubblicità. 13923 C

TRENTENNE impiegato magazziniere aiuto contabile, pratico tutti lavori d'ufficio, spedizioni sdoganamenti, offresi miti pretese Cassetta 14186 C Unione Pubblicità. 14186 C

VENTISETTENNE bella presenza, svelto, volonteroso conoscenza italiano, tedesco, offresi per qualsiasi impiego decoroso. Cassetta 14161 C Unione Pubblicità. 14161 C

24enne conoscenza perfetta italiano-tedesco, dattilografo, pratica ufficio, cerca posto presso seria ditta; disposto viaggiare. Cassetta 14121 C Unione Pubbl. 14121 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese (attaccature) bottoni, ricami, monogrammi macchina. S. Sebastiano 4 (atrio). 7999 CC

A-JOUR macchina 60. Punto inglese (attaccature 40 cent. metro assumesi. Crispi 12, porta 6. 39056 CC

A. SARTO eseguisce vestiti soprabiti, rivolture, riparazioni. Crispi 14 I. 39097 CC

CAPPELLI signora, bambine, confezionansi accuratamente, prezzi miti. Via Giulia 20, negozio. 13476 CC

CAPPELLI elegantissimi, confezionansi utilizzando cose vecchie, prezzi mitissimi. Piazza Vico 2 III. 69996 CC

CAPPELLI signora confezionansi, rimodernansi prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, piazza Vico 6, II. 39057 CC

FALEGNAME assume qualunque lavoro, ripara, lucida mobili anche domicilio, prezzi onestissimi, accettando pure compenso oggetti usati. Cassetta 14198 CC Unione Pubblicità 14198 CC

MECCANICO germanico ripara a domicilio qualsiasi macchina cucire. Parini 9, ferramenta. 69990 CC

MODISTA bravissima, confeziona modelli, offresi giornata. Imbriani 12 II 39099 CC

MODISTA primaria, confeziona, rimoderna prezzi mitissimi. Corso Garibaldi 15 III, destra. 39098 CC

MONOGRAMMI eseguisce ricamatrice prezzo modico. S. Francesco 40, II, porta 9. 69941 CC

SARTA eseguisce qualsiasi lavoro accuratamente, prezzi miti. Via Giulia 20, pianoterra. 13476 CC

SARTA donna, tailleurs, fantasia, eseguisce prezzi modici. D'Azeglio 23 IV. 39096 CC

SARTA lunga pratica, rimoderna subito mantelli, vestiti vecchi, facendoli come nuovi, prezzi mitiesimi. Zovenzoni 6, I. 39117 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti lire 30, mantelli e tailleurs ultima moda, 50. Zovenzoni 6, I. 39117 CC

SARTA capacissima assume tailleurs, mantelli, vestiti. Vasari 20, porta 5. 69935 CC

SARTA donna offresi a giornata. Ferriera 31, pianoterra. 69910 CC

SARTA brava eseguisce qualunque ordinazione sotto prezzo. Caprin 17, I. 69976 CC

SARTA capace qualsiasi lavoro offresi giornata, assume pure domicilio. Risorta 1, porta 12. 69959 CC

SARTO uomo, riparazioni, nuovo, offresi giornata, domicilio. Via Donota 7 III p. 70001 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

COMMESSO 16-enne, pratico commestibili, cercasi per importante negozio al dettaglio; pronta entrata. Presentarsi con certificati servizio prestato, da R. Olivo, via Sanità 18, dalle 8 alle 10. 69904 D

CONDUTTORE trattoria albergo, con cauzione, cerco. Via Bernini 6, V. 39040 D

DATTILOGRAFA slovena, cercasi. Cassetta 14177 D Unione Pubblicità. 14177 D

DATTILOGRAFA, traduttori disegnatori, piazziste viaggiatorii, nonchè fattorino portapacchi, cerca nuova azienda. Offerte Cassetta 14183 D Unione Pubblicità. 14183 D

DATTILOGRAFA tedesco, italiano, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70016 D

DATTILOGRAFO rapidissimo per dettatura, cercasi. Offerte con pretese, Cassetta 15376 D Unione Pubblicità. 15376 D

GARZONA sarta uomo, cercasi, sartoria Zamarian, Giulia 30. 39094 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via San Francesco 9, IV p. 39038 D

GARZONA sarta uomo cerca sartoria Spangaro, piazza Borsa 1, II. 39086 D

GARZONA sarta uomo cerca sartoria via San Nicolò 32, III. 69963 D

IMPORTANTE Anonima già bene introdotta Venezia Giulia desiderando aprire in Trieste filiale propria cerca abile serio dirigente, ottimo produttore, conoscenza regione e clientela coloniali, possibilmente con cauzione. Buona retribuzione. Offerte indicanti posti occupati e referenze ineccepibili indirizzarle alla cassetta 53 M. Unione Pubblicità Milano. 5306 D

LAVORANTE sarta uomo, sappia fare cochielli, cercasi. Via Carducci 30. 39024 D

LAVORANTI sarte donna capacissime cerco. Via S. Maurizio 12, I. 39024 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. San Nicolò 32, II, Cardone. 39013 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace cochielli e garzone, cercansi. Corso 45, I. 70025 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Rossini n. 28. 39000 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Via Molin Grande 22, Beltrame. 69981 D

MEZZE lavoranti e garzone sarte uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 70005 D

MOBILIATA nuova, ariosa, affittasi distinto. S. Michele 5, IV, sinistra. 7993 D

MODISTA mezza lavorante, cercasi. Via Arcata 9. 69894 D

PARRUCCHIERA capace cercasi prontamente, ottima paga. Settefontane 43, Petruzzi. 69914 D

PERSONA distintissima (non mestierante) quale guida città, conversazione, conoscerei prontamente. Scritti (pretese eventuali) portarmi 255509 fermo Posta centrale. 7992 D

PRINCIPIANTE sarta uomo cercasi subito. S. Maria Maggiore 1, Manari. 39062 D

PRINCIPIANTI sarte uomo, cercansi. Via Valdirivo 23, I. 70013 D

RAGAZZA cercasi pulitura negozio, nonchè riscuotitrice. Presentarsi 9-10. Türk. Cesare Battisti 12. 1600 D

RAGAZZA pratica rivendita tabacchi cercasi. Rivolgersi Via Molin grande 34. 39064 D

RAGAZZETTO per lavoratorio d'oreficeria, cercasi. Corso V. E., 23. Bucher. 70003 D

RAGAZZI due, per panetteria, cercansi. Viale XX Settembre n. 60. 39993 D

RAGAZZO pistore, cercasi. Via Ginnastica n. 31. 7995 D

RAGAZZO sedicenne apprendista negozio biciclete, cercasi. Crispi 3, Marcinelli. 70012 D

RAGAZZO macelleria, cercasi. 15-16. S. Giacomo in Monte 12. 7995 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Becherie 8, Zorzetti. 7996 D

RAGAZZO calzolaio bravo, cercasi. Via del Molin grande 32. Suber. 39036 D

RAGAZZO già pratico per panetteria cercasi. Via Lloyd 3. 39020 D

RAGAZZO fattorino principiante cercasi. Via S. Nicolò 12, I. 69939 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39035 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 39073 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, tedesco, inglese, stenodattilografa; cercasi prontamente da primaria Società per azioni. Cassetta 14122. Un. Pubbl. 14122 D

SIGNORINA provvista ottimi attestati cercasi da famiglia distinta per pomeriggio doposcuola e passeggiata bimba ottenne. Presentarsi ore 15-17 indirizzo Piccolo. 39957 D

SIGNORINA per magazzino cercasi. Presentarsi via Fabio Severo n. 73. 69898 D

STENODATTILOGRAFA tedesca, perfetta, cercasi. Cassetta 14177 D Unione Pubblicità. 14177 D

STIRATRICI 2, brave, e due lavoranti camicie da uomo con lunga pratica, cerco. Via Genova 3. 69918 D

VENDITRICE pratica per pasticceria, cercasi. Presentarsi 2-3. Pettarin. Roma 12. 70004 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA ingresso indipendente, scrupolosa pulizia, presso piccola famiglia, cerca distinto. Cassetta 14189 E Unione Pubblicità. 14189 E

STANZA vuota, ingresso libero, centro, cercasi prontamente. Cassetta 14493 E Unione Pubblicità. 14493 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA signorile, comfort, offresi. Imbriani 12, II. 69989 F

A A. MATRIMONIALE lussuosa, comodo cucina, affittasi. Foscolo 27 p. 11. 39095 F

A A. MOBILIATA, soleggiata, quieta, luce affittasi. Via Vittoria Colonna 2, Peretti, (paraggi S. Antonio vecchio). 69909 F

A A. MOBILIATA affitta prontamente famiglia. Valdirivo 42, porta 22. 69907 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto signore Petronio 2, porta 10. 69972 F

A A. MOBILIATA elegante, vitto, centro, affittasi distinto. Indirizzo al Piccolo. 39067 F

A A. MOBILIATA bellissima, due finestre, e una piccola affittansi. Ginnastica 36, I, destra. 39025 F

A A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi a signore. Carducci 36, II, sinistra. 70009 F

A A. MOBILIATA chiara, pulitissima, primo piano, con vitto buono, abbondante, affittasi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, I, destra. 39116 F

A A. STANZA, affittasi due persone. Mirti 9, primo, Roiano. 70020 F

A A. STANZA mobiliata affittasi. Cecilia Rittmeyer 9, terzo, sinistra. 69945 F

A A. STANZA bellissima, poggiuolo, bagno vitto fino, cura vestiario, affittasi. Telefono 1337. 39009 F

A. CAMERA elegantemente mobiliata, uno o due letti, salotto, bagno, massimo comfort, ingresso libero, volendo vitto buono, famigliare, affittasi. Galileo Galilei 14, p. 61. 69942 F

A. CAMERA mobiliata davanti, affittasi. Via Genova 16, II, sinistra. 69984 F

A. MATRIMONIALE bellissima affittasi a due signori distinti. Via Petronio 2, porta 8. 38285 F

A. MOBILIATA bene, vitto, affittasi, donne escluse. Torrebianca 29, terzo. 39018 F

A. STANZA vuota, comodo cucina, affittasi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 39043 F

A. STANZA bellissima, cura vestiario, uso piano, volendo finissimo vitto, affittasi a distinta persona. Madonna Mare 12, porta 8. 7991 F

A. STANZETTA mobiliata, vicino Stazione, affittasi. Aleardi 8, porta 9. 69956 F

CAMERA 2 letti affittasi, volendo comodo cucina o vitto. Palestrina 2, II, sinistra. 70017 F

CAMERA ariosa, soleggiata, luce, affittasi subito. Gatteri 27, porta 13. 70010 F

CAMERA vuota, comodo cucina, volendo anche camerino con letto, pressi Stazione centrale, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 70006 F

CAMERA, camerino vuoti, uso cucina affittansi a persone distinte. Giustinelli 11, II, 6. 7990 F

CAMERA mobiliata, due letti, luce elettrica, affittasi. Solitario 15 piano I, destra. 70000 F

CAMERA ariosa, elegante, affittasi signore stabile. XX Settembre 31 II, sin. 39092 F

CAMERA bene mobiliata, luce, affittasi. Piazza Goldoni n. 3, III. 39115 F

CAMERA semilibera, luce, affittasi signore solo. Stuparich 7, I. 69956 F

CAMERA mobiliata, affittasi uno, due signori. Toti 1, III, Lenardon. 70015 F

CAMERA mobiliata, affittasi; escluso donne, Piazza Cavana 4, III, porta 9. 7989 F

CAMERA mobiliata, affittasi uno o due amici. Orologio 4, IV. 14203 F

CAMERA matrimoniale e salotto, affittansi due amici o distinto, presso persona sola, S. Lazzaro 13, III, porta X. 70025 F

CAMERA bella, desiderando vitto, prezzo mite, affittasi. Madonnina 34, quarto, 11. 39006 F

CAMERA due letti, salotto, lussuosa, cura vestiario, pulizia scrupolosa, affittansi ad amici, distintissimi, Venti Settembre 21, I. 31014 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente, persona seria. Battisti 7, p. 12. 69899 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Via Udine 65, primo, porta 3. 39072 F

CAMERA ingresso libero, luce, affittasi. Pondares 6, terzo. Finkenstein. 39075 F

CAMERA mobiliata presso piccola famiglia affittasi. Gatteri 27, terzo, destra. 39042 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi. Media 7, porta 7. 39052 F

CAMERE due, mobiliate, centro, affittansi signorine impiegate, lire 90 l'una. Indirizzo Piccolo. 69063 F

CAMERETTA bene mobiliata, soleggiata affittasi distintissimo. Maiolica 17, primo, destra. 70019 F

CAMERETTA mobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 69959 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Moisè Luzzatto 4, porta 5, I. 39065 F

LETTI due per onesti operai affittansi. Via Petronio 2, IV piano. 39105 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Fonderia 4, II piano. 39059 F

LETTO affittasi donna o ragazza seria. Via Gelsi 4, I, interno. 39003 F

LETTO affittasi a ragazza. Via Tesa 10, I. 39030 F

MATRIMONIALE mobiliata affittasi. Piazza Borsa 2, IV, sinistra. 7994 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, comodo cucina, affittasi esclusivamente a distinta famiglia senza figli. Sanità 5, II piano. 39999 F

MATRIMONIALE lussuosa, nuova, salotto, eventualmente comodo cucina, comfort, affittansi. Giambattista Vico 9, porta 150. 69929 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Via Gelsi 9, I, destra. 000 F

MATRIMONIALE bella, luce, comodo cucina, eventualmente due amici, affittasi. Via Gatteri 17, porta 5. 39074 F

MATRIMONIALE, scrupolosa pulizia, poggiuolo, elettricità, affittasi. Piccolomini 8, II, 8. 69983 F

MATRIMONIALE signorile, mobiliata, sala pranzo, uso cucina, bagno, centro, presso persona sola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 69964 F

MOBILIATA bella vista, posizione tranquilla, luce, affittasi distinto. Visitare dalle 9 alle 13 indirizzo Piccolo. 7995 F

MOBILIATA, matrimoniale, con comodo cucina, affittasi. Via Gelsi 9, primo, destra. 39963 F

MOBILIATA, luce, compreso buonissimo vitto lire 430 mensili, affittasi. Mazzini 27, quarto. 39021 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero affittasi. Carducci 30, trattoria, mediatore Vittorio. 38995 F

MOBILIATA affittasi per due persone. Via Bosco 16, porta 12. 34019 F

MOBILIATA elegante affittasi distinto signore. Via Ruggero Manna 3, II. 31030 F

MOBILIATA, luce, prezzo modico, affittasi presso persona. S. Francesco 40, II, p. 9. 69941 F

MOBILIATA due distinti, affittasi; visitare pomeriggio. Capuano 14, I, destra. 69928 F

MOBILIATA, lussuosa, ascensore, telefono, affittasi. S. Nicolò 34, terzo. 69960 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, luce, affittasi 1.o maggio. Lavatoio 4, II, destra. 69995 F

MOBILIATA affittasi prontamente a 1-2 signori. Molingrande 34, mezzanino. 69931 F

MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi distinto. Sette fontane 22, IV, destra. 69990 F

MOBILIATA, luce, sole, una persona o due amici affittasi. Economo 3, terzo, destra. 39082 F

MOBILIATA, luce, affittasi unico subinquilino. Gaspara Stampa 8, I, sinistra. 39072 F

MOBILIATA due persone affittasi. Felice Venezian 16, I, porta 4. 39045 F

MOBILIATA due letti, affittasi. Parini 11, porta 10. 39053 F

MOBILIATA pulitissima, chiara, luce, affittasi distinto. Rossetti 16, pianoterra, 2. 39058 F

MOBILIATE, piccole, grandi, vuote, ufficio, abitazione, comodo cucina, bagno, ingresso scale, affittansi, centro. Indirizzo Piccolo. 69964 F

STANZA mobiliata, uso ufficio, luce, telefono, affittasi prontamente. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 69965 F

STANZA ingresso libero, ufficio o mobiliata, affittasi. Torre bianca 21, p. 11. 39100 F

STANZA semplice, pulita, con o senza vitto, affittasi a distinto, 100 mensili, paraggi S. Michele. Indirizzo al Piccolo. 39101 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, eventualmente comodo stanza pranzo. Via Canova 16, III, p. 9. 39016 F

STANZA mobiliata due persone, escluse donne, affittasi. Cavana 13, I. 39129 F

STANZA bene mobiliata, ariosa, soleggiata, luce affittasi, signore per bene stabile oppure signorina impiegata, piccola distinta famiglia. Visitare 9-17, Foscolo 40, IV, p. 16. 39004 F

STANZA vuota d'affittare. Solitario n. 25, secondo. 69424 F

STANZA due letti, luce, affittasi. S. Nicolò 12, III destra. 69897 F

STANZA affittasi a distinto signore, presso persona sola. Crispi 17, I destra. 69915 F

STANZA due letti, luce, volendo vitto affittasi. Molino Vento 5, III sinistra. 69921 F

STANZA vuota affittasi persone distinte senza bambini. Indirizzo Piccolo. 14199 F

STANZA mobiliata affittasi due persone. Riva Sauro 2, porta 8. 69973 F

STANZA mobiliata 2 letti affittasi. Coroneo 1, V, porta 20. 39046 F

STANZA affittasi persona occupata giorno. Foscolo 37, porta 35. 39060 F

STANZA con cucina vuota subaffitto. Via Milano 29, porta 19, scala II. 39063 F

STANZA mobiliata un letto oppure due, centro. Indirizzo Piccolo. 39017 F

STANZA due interne uso ufficio, abitazione affittansi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 69947 F

STANZE due vuote, grandi, soleggiate, comfort, affittansi anche per ufficio. Sanità 7, porta 9. 39032 F

STANZE 2 bellissime con poggiolo, ingresso scale affittansi per ufficio o ambulanza. Viale XX Settembre 25, I destra. 69902 F

STANZE mobiliate 1-2 bellissime, volendo vitto, affitto. Rismondo 11, II, angolo Battisti. 69920 F

STANZE 1-2 con o senza comodo cucina affitto distintissime. Capuano 10, II, porta 9. 39050 F

STANZETTA mobiliata, bella, luce, affittasi. Zovenzoni 4, II, porta 5. 39118 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 39026 F

STANZETTA bella affittasi a signora o signorina. Gatteri 29, mezzanino. 69970 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, dattilografia, lingua tedesca. Ginnastica 45. 69971 G

A. CHITARRA, mandolino, impara chiunque entro due mesi, metodi speciali, facili, celerissimi, lezioni violino. Piazza Sangiovanni 4, secondo. 39015 G

ALLA Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 44-82 int. Inizio di classi collettive col 15 corr.: italiano, francese, inglese, tedesco, russo, spagnuolo, turco, ecc. Lezioni e traduzioni. 135 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 69896 G

FRANCESE lezioni singole, riunite. Hélène Fraisse, Venti Settembre 37; dalle 14-15. 69927 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, metodo speciale accelerato. Si iniziano 1.o maggio corsi speciali 20 lire mensili. Piazza Cavana 4, primo. 7997 G

INGLESE teorico-pratico perfettamente insegna prof. Mitri. Battisti 10, terzo. 69901 G

INGLESE, tedesco, francese insegna Wolfert, Boccaccio 2, I sinistra, ore 16-18. 69930 G

ORCHESTRA (facilissima): allievi - allieve (diverse) accettansi (gratuitamente) quali rinforzi, prove settimanalmente. Indirizzo Piccolo. 7988 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte in cambio di perfette lezioni inglese o spagnolo. Cavana 14, porta 11. 69986 G

SCUOLA dattilografia, macchine Underwood, lire 1 lezione. Mohovich, via Mazzini 17. 64746 G

STUDENTE delle superiori cercasi per dare lezioni alunno III inf. tecnica. Scrivere Albino Yez, Zaule, presso Trieste. 69911 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA bionda smarrita Piccardi, Rossetti. Pregasi portare almeno contenuto. Tiziano 18, Garganese. 39070 H

BRACCIALETTO d'oro, cara memoria, smarrito; generosa mancia portatore. S. Cilino 20, Paola Sensich. 69980 H

LIBRETTI 4 ferroviari rinvenuti vicino stazione Campo Marzio. Possessore può ritirarli Via Media n. 5. 39047 H

MANCIA competente a chi riporterà alla direzione Hotel Regina, orecchino smeraldo e brillanti, smarrito il 22 corr. 69917 H

OROLOGIO d'oro, inciso il nome Maria Pavan, rinvenuto. Ritirarlo al Municipio. 69962 H

PELLICCIA (puzzola) smarrita sabato mattina Boschetto. Mancia portandola Proft, Ventisettembre 95, I. 39031 H

SENTENZE Udine, Venezia, contratti smarrito 30 marzo testatti Barci. Mancia lire 20 portandoli via delle Linfe 24, San Giovanni. 69992 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO cinque stanze, comfort, soleggiato, pressi Stazione, affittasi con parte mobilio causa partenza. Cassetta 14181 I Unione Pubblicità. 14181 I

APPARTAMENTO centro, 9 camere, accessori affittasi agosto. Amministrazione Almerigotti, Imbriani 6. 69936 I

APPARTAMENTO mobiliato, acqua, luce, gas affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 39002 I

APPARTAMENTO camera cucina, vuoto, altro 6 stanze, centrico, scambi tutte posizioni, magazzini, negozi, affittansi. Machiavelli 24. 7022 I

BARCOLA in villa affittasi prontamente quartierino, stanze mobiliate, comfort, vicinissimo bagni, tram. Indirizzo Piccolo. 69948 I

BOTTEGA arredata o vuota affittasi. Crociferi n. 1. Amministrazione Almerigotti, Via Imbriani 6, I; 10-12, 4-6. 69937 I

CAMERE (due), cucina, più grandi, villini, scambi, stanze mobiliate, vuote, affittansi, Garibaldi 17, primo. 69998 I

FONDI con magazzini adatti qualsiasi industria affittasi. Via Pacinotti 1. 31043 I

MAGAZZINI affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 69987 I

MAGAZZINI, negozi, quartieri signorili, quattro, sette stanze, con accessori, massimo comfort moderno, affittansi. Rivolgersi Mazzini 15, ore 3-5 pom. 69214 I

MAGAZZINO grande, asciutto, possibilità scrittoio, ottima posizione, vicino Canale, affittasi. Rivolgersi G. Miloch e C.o, Trenta Ottobre 4. 69688 I

MAGAZZINO riva Grumula 4 affittasi. Rivolgersi secondo piano. 69860 I

NEGOZIO con mostra, centralissimo, affitto prezzo conveniente. Mazzini 41. 39102 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, bagno, terrazza, giardino, confort moderno affittasi prontamente senza spese. Visitare dalle 2 alle 4. Indirizzo al Piccolo. 39065 I

QUARTIERE via Toro camera, cucina, acqua, luce, scambiasi più grande anche senza comfort. Cassetta 14172 I Unione Pubblicità. 14172 I

QUARTIERE elegante due camere, cucina focolaio diviso in due riparti, affittasi. Caffè Firenze. 70029 I

QUARTIERE signorile, centro, 7 stanze, accessori, due entrate, affittasi causa malattia; esclusi mediatori. Cassetta 14188 I Unione Pubblicità. 14188 I

QUARTIERINO due camere, cucina, più stanze affittasi, scambiasi. Zonta 5, primo. 39078 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, accessori, centro, affittasi. Cassetta 14178 I Unione Pubblicità. 14178 I

SUL mare affittasi elegante appartamento mobiliato, volendo garage. Riviera Barcola 192. 69849 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERE (due) mobiliate, vuote, cucina, cerco subito. Cassetta 14194 L Unione Pubblicità. 14194 L

QUARTIERE centrico da 4-5 camere, camerino, cucina, bagno, cerca piccola famiglia polese pagando tre mesi anticipati. Offerte cassetta 14162 L Unione Pubblicità. 14162 L

QUARTIERE cercasi tre camere, camerino, cucina, centrale. Indirizzo Piccolo. 39055 L

QUARTIERINO vuoto, città o campagna, vicino tram, cerca signora sola. Offerte cassetta 14180 L Unione Pubblicità. 14180 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. VOLPE Alaska noce, scialle ricamato seta splendido, vendonsi. Toro 8, II, destra. 14227 M

A. GRAMMOFONO valigia, sonoro, stupendo, 10 dischi moderni, vendesi occasione. Gelsi 6, IV, Belleli. 31041 M

A. VOLPE nuova, abito bleu, signora elegante, vendonsi. Cellini 1, II piano, destra. 14202 M

ALCUNE boas volpe, puzzole, martore e imitazioni, vendonsi. Linda, S. Sebastiano 4, secondo. 8001 M

BILANCIA a ponte, Schember, per carri, portata 7500, vendesi. Martinelli, piazza Libertà, telefono 802. 39069 M

CARRO susta, tavolazzo, per cavallo, una bilancia portata 1000 kg. vendonsi. Parini 2, magazzino. 69957 M

CARROZZELLA pieghevole senza folo, quasi nuova, vendesi. Galleria 13, IV, sinistra. 70013 M

CARROZZELLA, folo, vendesi occasionissima, lire 130. Indirizzo Piccolo. 39005 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, vendesi. Via Ginnastica 56, interno, destra. 39039 M

CARROZZELLA con folo, bambini, ottimo stato, vendo. Pauliana 10, Vento. 39012 M

CASSE controllo 750-27500, vende Müller, Ireneo 6, telefono 997. 69982 M

FOCOLAIO di ferro, grande, da vendere. Via Fonderia, 31 39035 M

FRANCOBOLLI, collezione generale, valore catalogo 30.000, vendesi, lire 6000. Indirizzo Piccolo. 69806 M

GRAMMOFONO valigia, ultimo modello, vendesi occasione. Cesare Battisti 29, De Luca. 69974 M

IMPERMEABILE bleu uomo, nuovo, vendesi. Ventisettembre 56, IV, destra. 39110 M

MACCHINA cucire, ricamare, altra sarto, seminuove, vendo occasione, ritiro usate. Cervellini, Muratti 4 (Cine Excelsior). 13984 M

MACCHINA cucire, seminuova, Singer originale, rientrante, moderna, ordigni, cinque tiretti, lire 750 vendesi occasione. Piazza Goldoni 12, terzo, sinistra; ingresso rivendita giornali. 70007 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, ricamo vendesi qualunque prezzo. Pozzo mare 2, I, destra. 7993 M

MACCHINA Singer in buonissimo stato vendesi giornata 160. Beccherie 3-I. 39011 M

MACCHINA cucire, ricamo, spola rotonda, Singer originale, vendesi. Visitare S. Lazzaro 19-III, destra. 69903 M

MACCHINA scrivere nuova occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 39071 M

MACCHINA Remington perfettissima vendesi dalle 13-16, via del Volto 2-IV, presso Gallo. 39087 M

MACCHINA cucire Singer, grammofono Pathe, con dischi, vendonsi. Parini 9, ferramenta. 69990 M

MACCHINA scrivere grande, piccola, vende Muller, Ireneo 6, telefono 9.97. 69982 M

MACININO forte a mano, banchetto, damigiane, vendonsi straoccasione. Via Trento 5, commestibili. 39119 M

MANTELLO seta nero, nuovo, elegante, vendesi occasione. Via Calvola 25. 39077 M

MOTORE con carro per sega, barca, frantoio ghiaia, vendonsi occasionissima, scambiansi merce. Slataper 12. 39104 M

PORTAMUSICA, tamburino vite per piano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69926 M

RADIO apparecchio 6 valvole, telaio, vendo. Ponziana 276, porta 13. 69709 M

TAILLEUR vendo occasione. Via della Scuola nuova n. 22. 69944 M

VASI, oggetti artistici diversi, vestiti signora anziana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69995 M

VIOLINO vecchio, completo, vendesi occasione. Valdirivo 15, I, destra. 8000 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

ARGANO a mano, portata 2000 chg., cercasi. Ind. Piccolo. 69905 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. VOLETE fare un bel regalo? Una guarnitura club? Uno studio? Poltrone club? Grande occasione. Steiner, via Geppa 15. 4525 NN

A. CAMERE letto, pranzo, studi, cucine, attaccapanni, prezzi bassi soltanto dal Consorzio Falegnami, Carducci 17. 39107 NN

A. STANZA matrimoniale, psiche, reti metalliche, occasionissima 1100. Belleli, Gelsi 6, IV. 39041 NN

ARMADIO 6 cassetti, lavamano una persona, vendonsi qualunque prezzo. Pozzo mare 2-I, destra. 7993 NN

CAMERA porte piene 1800, altra mogano 2500 e cucine. Viale Ventisettembre 42. 38563 NN

CAMERA lussuosa, massiccia, vendo straordinaria occasione. Maddalena sup. bivio 20 (dirimpetto Salesiani). 7988 NN

CAMERA per 1 persona 1000; matrimoniale faggio cotto, garantita, 1500- frassino, mogano, 1600; altra esposta 1800; letti singoli 160. Turk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, 2300; altre lussuose, prezzi fortemente ribassati. Occasioni speciali! Turk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA letto, porte piene, finissima, chiara, vendesi grande occasione. Rivolgersi Palestrina 8, portinaio. 70027 NN

CAMERE letto in diversi legni, di lusso e comuni, cucine laccate, vendo anche pezzi singoli letti due suste materassi 470, materassi lanetta 70, tutto nuovo. Fonderia 10, magazzino. Deposito al 12, primo piano. 69999 NN

CREDENZA, tavolo, sedie, noce, solidissimi, prezzo mite vendonsi. Bramante 10, III, destra. 00022 NN

CUCINA moderna, completa, vendesi occasione. Via Rossetti n. 18. Pittore. 39023 NN

CUCINA moderna, lussuosa, marmi, vendesi prezzo conveniente. Gatteri 33, Pittore. 69943 NN

CUCINE lussuosissime prezzo basso, camera matrimoniale ordinata vendo metà prezzo. Solitario 2, porta 9, falegname. 7987 NN

CUCINE lussuose, non di semplice apparenza, ma solide, garantite, vendonsi. Tommaso Luciani 3, falegname, sinistra. 69955 NN

DIVANILETTO, velluto, Gobelin, 330; ottomane 240, assortimento, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 70011 NN

DIVANO vendesi occasione. Enrico Toti 14, falegname. 39001 NN

LAVAMANO e diversi mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 39013 NN

LETTI, chiffounniers, bollitore, usati, vendonsi. Udine 5, II, porta 10. 39079 NN

LETTO, susta, piazza e mezza, comò, manichino, vendonsi. Istituto 13-I. 38995 NN

MATRIMONIALE moderna, psiche cristallo fino terra, vendesi occasionissima. Bosco 13 III, sinistra. 70021 NN

MOBILI comuni, lussuosi, prezzi più convenienti Trieste, troverete al Magazzino Punzo. Carducci 10. Confrontate. 13292 NN

MOBILI usati vendonsi. Androna dell'Olio 1, pt. 39068 NN

MOBILI cucina da vendere. Via Nicolò Machiavelli n. 17, I. 69913 NN

MOBILIO ufficio, due stanze, completamente arredate, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70014 NN

MOBILIO usato, biancheria, vendo dalle 9 alle 12. Androna Pancogole 4-I. 39061 NN

OCCASIONE vendonsi mobili negozio e panetteria. Risorta 5. 69977 NN

PIANINI pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINI. Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica, via Fabio Severo 36, tel. 37-09; negozio via Battisti n. 12. Uffici via Emo Tarabocchia n. 3, tel. 13-39. 17227 NN

PIANINI, autopiani nuovi usati alle migliori condizioni, vendita rateale; noleggio scontabile. Mazzini 44. 69605 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni: pianino nero lire 1500, altro 2300. Via Sanità 16. 6003 NN

PIANINI nuovi, usati, buonissimi, noleggiansi lire 40. Lazzaretto vecchio 637, pianoterra. 39076 NN

PIANINO viennese, piastra metallica, vendesi 2600. Risorta 1, III, porta 14. 69975 NN

PIANINO finissimo, incrociato, piastra alta 3 pedali, moderatore, garantito, vendesi. Sala esposizione, Corso 43-I. 39081 NN

PIANINO concerto, stupendo modello, garantito, ultimissima perfezione, vendesi convenientemente. Solitario 25, III. 69985 NN

PIANOFORTE mezzacoda viennese, lire 1200, Mignon «Lauberger» finissimo 4200, straoccasione. Via Sanità 16. 1735 NN

SALOTTINO vimini, quasi nuovo vendesi. Scorcola Coroneo 704 (salita Ospedale Militare). 38997 NN

SALOTTO artistico, stile barocco, vendesi straoccasione causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 69961 NN

STANZA pranzo, letto 1 persona e cucina vendonsi. Ind. Piccolo. 69953 NN

STANZA pranzo moderna, bellissima, vendesi occasione. Giulia 4 porta 7. 70028 NN

STANZA matrimoniale mogano, cucina laccata bianca, marmi, vendo. Demanin, Caffè Negozianti. 70002 NN

Commercio ed Industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AAA. BRILLANTI, oro, argento, corone, pago bene; disimpegno polizze del Monte. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 69960 O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Poyh, via Mazzini 46. 209 O

A BRILLANTI, oro, argenteria, acquistansi; assumonsi lavori d'oreficeria. Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

CRINE vegetale cent. 60 al chilo, occasione. Valdirivo 23 I. 70018 O

MATERIALI ferrosi occasione, filo spinoso nero grosso, sottile, vergella, rete cementizia, poutrelles, tubazioni assortite sino 550 mm. convenienti, vendonsi. Acquistansi blocchi occasione. Amelotti, Ferramenta, Sampierdarena. 5399 O

OCCASIONISSIMA assortimento macchine, utensileria legno, metalli, liquida Simma, Santagostino 29, Treviso; per cessazione commercio. 13996 O

UFFICI detengono macchine scrivere procuratevi subito portamanoscritti Monopol, garanzia, precisione, rapidità lavori copiatura, economia, piccolo importo. Rappres. depositi Venezia Giulia: Deloste, Largo Santorio 5. 39020 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI solvibili, pratici, introdotti salumerie, commestibili, cercansi ogni provincia Venezia Giulia. Presentarsi Mori, via Loggia 11, Trieste. 69934 P

PIAZZISTA abile cerca importante ditta manifatture. Offerte cassetta 14170 P Unione Pubblicità. 14170 P

VIAGGIANDO auto proprie province Trieste, Gorizia, Udine, Belluno, Pola, Fiume, accetterei buona rappresentanza, incarichi vari. Cassetta 14169 P Unione Pubblicità. 14169 P

VIAGGIATORE bene introdotto Venezia Giulia, drogherie, ferramenta, stabilimenti, offresi a seria ditta. Eventuale garanzia. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 69906 P

VIAGGIATORE capace e giovane, con conoscenza perfetta italiano e tedesco, sappia guidare automobile cerca primaria ditta. Offerte con referenze, Curriculum vitae corredati di fotografia alla Cassetta 972 P, Unione Pubblicità. 972 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO Ansaldo, poco usata, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 69946 Q

AUTOCARRI (tre) Fiat-Vienna, rimorchio Saurer, altro Raba, vendonsi. Informazioni presso Aziende Municipalizzate, Gorizia. 937 Q

AUTOMOBILI 510, coupé quinta serie, Ansaldo 4 CS carrozzata torpedo extralusso, Ceirano sport tipo Lambda, tutte con freni anteriori, pagata tassa 1928, gommate a nuovo, vendonsi occasione. Agenzia «OM», Coroneo 1. 69991 Q

AUTOVETTURA Fiat 3 A, chiusa, usata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 39054 Q

AUTOVETTURA torpedo 4 posti, efficientissima, vendesi occasione. Garage Raffineria 4. 39037 Q

MOTO Nem-Hudson efficiente vendesi occasione. Via S. Nicolò 12, mezzanino. 69939 Q

MOTOCICLETTA Enderson con carrozzella, poco usata, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 69946 Q

MOTOLEGGERA, quasi nuova, 1000 trattabili. Officina via Roma 28. 39044 Q

«SPA 23.000» ballon smontabile, vendesi o scambiasi con vettura più piccola. Garage «Roma», Telef. 45-09. 39108 Q

TORPEDONE 15 Ter, 16 posti con impianto, lire 12.500 vendesi occasione. Via Volturno 19, Udine. 5398 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A produttore, depositario vini, offresi grandioso, attrezzato magazzino con clientela. Offerte cassetta 14182 R Unione Pubblicità. 14182 R

AFFARONE. Negozio stoffe-manifatture, posizione centrale, vendesi causa ritiro. Via Rismondo 9-II. 69951 R

AZIENDA avviata, cerca prontamente 5-10 mila contanti, condizioni ragionevoli. Cassetta 4187 R Unione Pubblicità. 4187 R

CAPITALISTA per azienda commerciale lucrosa, senza rischio, cercasi prontamente. Filipich, Revoltella 11. 69923 R

CESSIONI quinto. Statali. Doppie, semplici. 6½%. Istituto Credito Cessioni. Mazzini 30. 70024 R

DIECIMILA garantite interesse onesto, cerco; mediatori astenganei. Cassetta 14191 R Unione Pubblicità. 14191 R

DROGHERIA avviata vendesi causa altri impegni, occasione. Indirizzo al Piccolo. 14141 R

IPOTECHE fino 1 milione, studio ragioneria. Mazzini 30 II p. 70026 R

MACELLERIA vendo qualunque prezzo. Traversale al Bosco 31, Cosani. 69925 R

MUTUO lire 50.000-75.000, II rango, cercasi su stabile città, garanzia pupillare. Rivolgersi dott. Pacher, S. Caterina 3, I; ore 18-19. 39106 R

NEGOZIETTO frutti e diversi, con alloggio, centralissimo, forte incasso, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 39114 R

NEGOZIO vini arredato, annesso magazzino adattabile anche altro uso, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39090 R

SOCIO tacito 10.000, offresi qualsiasi azienda. Offerte cassetta 14164 R Unione Pubblicità. 14164 R

TRATTORIA centralissima posizione, bene avviata, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 14204 R

UFFICI Porto Duca d'Aosta, 6 stanze lussuosamente arredate, eventualmente compresi in parte mobili americani nuovi, cedonsi causa trasloco, buone condizioni. Scrivere Casella Postale 289, Trieste Centro. Sauri. 69916 R

1200 cerca urgentemente signora, qualunque interesse, garanzia, restituibili mensilmente. Cassetta 14195 R Unione Pubblicità. 14195 R

5-15.000 dispongo trovando facile occupazione. Cassetta 14168 R Unione Pubblicità. 14168 R

60.000 interesse 12% restituibili 300 mensili; massime garanzie, cercansi. Cassetta 14183 R Unione Pubblicità. 14183 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AFFARONE. Causa partenza estero, vendesi villetta km. 7 da Gorizia, posizione amena, 9 vani, soffitta, giardino, frutteto, vigneto, 40.000 irriducibili. Puccetti, Biglia, Gorizia. 5400 S

CASETTA tre stanze, giardino, comfort moderno, vendesi Amerigo Vespucci 19. Informazioni Roiano Moreri 137. 39103 S

CASETTA o villetta, acquisterebbesi; esclusi mediatori. Offerte cassetta 14174 S Unione Pubblicità. 14174 S

FONDO Scorcola Coroneo, vendesi. Rivolgersi via Donizetti 5, dalle 15-19. 39111 S

FONDO città, muri laterali, 360 metri, fondamenta costruita, stabile sei piani, vendesi. Lebau, Corso Garibaldi 4 I. 39113 S

STABILE signorile, pressi Giardino pubblico, rende 53.000, vendesi 515.000, saldo 265 mila. Offerte cassetta 14190 S Unione Pubblicità. 14190 S

STABILI, fondi, ville, vendo. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 69968 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

STRUGNANO, villa spiaggia affitto, vendo, scambio. Battisti 7, porta 12. 69899 T

VILLA al mare, pressi Trieste, affittasi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 69938 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTO gentiluomo, tipo interessante colto, intelligente, energico, simpatico, sposerebbe distinta signorina, signora senza figli 40-50.enne, buona salute, moralità, ricca, desiderosa intenso affetto, vivere possibilmente Roma. Serietà assoluta. Cassetta 14118 U Unione Pubblicità. 14118 U

SIGNORINA seria, desidera conoscere impiegato quarantenne statale, scopo matrimonio. Offerte cassetta 14179 U Unione Pubblicità. 14179 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze. Via del Sapone 5, IV. 69978 V

SUOLE, tacchi, rimonte, qualsiasi riparazione calzature, in brevissimo tempo, a prezzi mai praticati, assume primo Stabilimento riparature a macchina, Cincelli, via Malcanton 4, Filiale San Giacomo, via del Rivo 24. 342 V

Questa mane dopo lunghe e penose sofferenze si spense placidamente fra le braccia dei suoi cari la nostra adorata mamma, suocera, sorella, cognata e nonna

ANTONIA POLACCO

Profondamente addolorati, i figli **ERMANNO, ROMEO, ERNESTO** (assente), **ANNA in SOLLAK,** i fratelli **EMILIO** e **NICOLO' PIPPAN,** le nuore **EUGENIA** e **OLIMPIA,** il genero **FRANCESCO** unitamente alle cognate, nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 24 corrente, alle ore 14, partendo dalla via della Cattedrale N. 6.

Trieste, 23 aprile 1928.

Il presente serve di partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Nel mattino del 22 corrente, assistito dal conforto dei suoi cari, cessava di vivere a Gorizia, dopo brevi sofferenze

GIORDANO COMAR

Ne danno il triste annuncio l'addolorata consorte **CECILIA** i figli **VALENTINO, NINO, PIRRO, IOLANDA e FAUSTA.**

La salma dell'amato Estinto verrà trasportata martedì 24 corrente a Tapogliano, dove avranno luogo i funerali.

Tapogliano, 23 aprile 1928.

Il presente serve quale partecipazione diretta

In seguito ad un accidente automobilistico, cessava di vivere improvvisamente, a soli 36 anni

LUIGI OLIVIERI

falegname

Accasciati dal dolore, la moglie, i fratelli e le sorelle, in unione agli altri parenti, ne danno il triste annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto avranno luogo martedì 24 corr., alle ore 16, partendo il convoglio funebre dalla cappella dell'Ospedale dei «Fatebenefratelli», via Cesare Lombroso.

Gorizia, 23 aprile 1928.

Il presente serve di partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Nel profondo lutto da cui furono colpite per la morte, avvenuta nell'immane sciagura aviatoria di Lussino, del loro caro

VIRGILIO ZACCARIA

aviere scelto della R. Aeronautica

le sottoscritte, profondamente commosse per le numerose attestazioni di affetto tributate alla memoria del loro Estinto, esprimono i sensi della loro più viva gratitudine a S. E. il signor Prefetto e signor Questore di Trieste, al Comandante dell'Aeroporto di Pola, capitano Gabrielli, al Municipio di Muggia con a capo il Podestà cav. uff. O. Gorlato, all'Eccelso Clero, a tutte le autorità e rappresentanze civili e militari, nonchè all'intera cittadinanza.

Muggia, 23 aprile 1928 - VI.

Le famiglie ZACCARIA

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate al suo caro marito

GIOVANNI

ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero, in special modo, rendere l'ultimo saluto all'indimenticabile Estinto.

FRANCESCA MONDO